



**CORTE DEI CONTI**

---

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione  
sul risultato del controllo eseguito  
sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A.**

**| 2015 |**

*Determinazione del 22 novembre 2016, n.115*







# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A.  
per l'esercizio 2015**

**Relatore: Presidente di sezione Maurizio Zappatori**

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
il dott. Sergio Canale



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 22 novembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 9 del d.l. 26 febbraio 1994 n. 143, con il quale l'Ente nazionale per le strade (ANAS) è stato assoggettato al controllo della corte dei conti nelle forme previste dall'art. 12 della legge n. 259/1958;

visto il d. l. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002 n. 178, con il quale ANAS è stata trasformata in Società per azioni (ANAS S.p.A.) con la conferma del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 259/1958;

vista la determinazione n. 62/99 del 19 ottobre 1999 di questa Sezione con la quale è stata disciplinata la modalità di esecuzione degli adempimenti cui ANAS e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259, ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio di ANAS S.p.A. per l'esercizio 2015 accompagnato dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, trasmesso alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Maurizio Zappatori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2015;

ritenuto che:



# Corte dei Conti

1. nell'esercizio 2015 la gestione economico-patrimoniale della Società si è chiusa con un risultato positivo pari a 16,7 milioni di euro, registrando un decremento di 0,9 milioni di euro rispetto all'utile dell'esercizio precedente (17,6 milioni di euro); va tuttavia considerato che il risultato è influenzato dal saldo positivo di imposta di 9,7 milioni di euro conseguente ai benefici fiscali derivanti dal consolidamento nel 2015 della neo controllata SITAF S.p.A.;
2. il margine operativo lordo (EBITDA) è passato da 190,9 milioni di euro a 174,1 milioni di euro, con un decremento riferibile principalmente alla riduzione dei ricavi;
3. con riguardo alla situazione patrimoniale si rileva un aumento dei fondi in gestione da 32.654,8 milioni di euro nel 2014 a 33.454,8 milioni di euro nel 2015;
4. il capitale investito netto (finanziato attraverso l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto) è pari, al 31.12.2015, a 4.236,9 milioni di euro con un aumento di circa il 7,6% rispetto al 31.12.2014.;
5. il patrimonio netto è passato da 2.858 milioni di euro a 2.884,4 milioni di euro con un incremento di 26,4 milioni di euro (+1%);
6. il bilancio consolidato del Gruppo ANAS si è chiuso con un utile pari a 35,8 milioni di euro con un incremento di 18 milioni di euro (+101,6%) rispetto al precedente esercizio, riferibile principalmente all'effetto positivo determinatosi dalla nuova area di consolidamento applicata per l'esercizio 2015;
7. il patrimonio netto consolidato è passato da 2.934,8 milioni di euro a 3.132 milioni di euro, con un incremento di 197,2 milioni di euro (+6,72%).



# *Corte dei Conti*

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l' esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. per il detto esercizio.

*ESTENSORE*

*Maurizio Zappatori*

*PRESIDENTE*

*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 15 dicembre 2016.



# SOMMARIO

PREMESSA .....	12
1 QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.....	13
1.1 Le deliberazioni CIPE d’interesse ANAS adottate nel 2015.....	13
1.2 Contratto di programma 2015.....	14
1.3 Piano pluriennale degli investimenti 2015-2019 .....	16
2. GLI ORGANI .....	18
2.1. Il sistema di «corporate governance» .....	18
2.2 Assemblea.....	18
2.3 Consiglio di amministrazione .....	18
2.4 Presidente.....	19
2.5 Collegio sindacale.....	19
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE AL 31.12.2015.....	20
3.1. La struttura aziendale .....	20
3.1.1. La struttura centrale.....	20
3.1.2. La struttura territoriale .....	21
3.2. Risorse umane .....	21
3.2.1. Organico complessivo e qualifiche .....	21
3.2.2. Piano di incentivo all’esodo per il personale dirigente e dipendente .....	24
3.2.3. Costo del personale.....	25
3.2.4. Produttività del personale e assenteismo .....	26
3.2.5. Formazione del personale .....	28
3.2.6. Contenzioso del personale.....	29
3.2.7. Sistema di gestione per la qualità .....	30
3.3. Modello organizzativo gestionale .....	31
3.4. Il costo delle consulenze .....	32
3.5. I controlli interni nel 2015 .....	33
3.5.1. Controllo di gestione .....	33
3.5.2. Internal auditing.....	34

3.5.3	Organismo di vigilanza.....	35
3.5.4	Società di revisione .....	36
3.5.5	Unità protocolli di legalità .....	36
3.5.6	Adempimenti connessi alla legislazione antimafia .....	37
3.5.7	Trasparenza e anticorruzione .....	38
3.5.8	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio .....	40
<b>4</b>	<b>LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO.....</b>	<b>41</b>
4.1.	Monitoraggio e gestione del contenzioso.....	41
4.2.	Vertenze pendenti nel 2015 .....	42
4.3.	Oneri del contenzioso e fondo rischi .....	44
<b>5.</b>	<b>L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....</b>	<b>46</b>
5.1.	Progettazione .....	46
5.1.1.	Introduzione .....	46
5.1.2.	Gli interventi approvati .....	46
5.1.3.	Gare avviate .....	49
5.2	Realizzazione delle nuove costruzioni .....	49
5.2.1.	Cantieri in corso, avviati ed ultimati nel 2015 .....	49
5.2.2.	L'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria .....	52
5.2.3.	La strada statale 106 "Jonica" .....	53
5.2.4.	La strada statale 640 "di Porto Empedocle" .....	54
5.3.	Attività di ANAS per la gestione della rete .....	55
5.3.1.	Esercizio e coordinamento del territorio .....	55
5.3.2.	Programmazione interventi di manutenzione straordinaria.....	58
5.3.3.	Manutenzione ordinaria e strumenti di monitoraggio .....	62
5.3.4.	Coordinamento delle attività di esercizio.....	62
5.3.5.	Servizi invernali sulle strade.....	63
5.3.6.	Sale operative compartimentali e infomobilità .....	63
5.3.7.	Coordinamento emergenze .....	64
5.3.8.	Licenze e concessioni.....	64
5.3.9.	Trasporti eccezionali .....	65
5.3.10.	Patrimonio immobiliare .....	66
5.3.11.	Il Centro sperimentale di Cesano .....	67

5.4	Attività internazionale di ANAS S.p.A.....	69
5.4.1.	Contratti esteri.....	69
5.4.2.	Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero.....	71
5.4.3.	Partecipazione a gare internazionali.....	72
5.5.	Attività ulteriori di ANAS.....	72
5.5.1.	Contributi Europei.....	72
6	LE PARTECIPAZIONI.....	77
6.1.	Le società controllate.....	78
6.1.1.	ANAS International Enterprise S.p.A.....	78
6.1.2.	PMC Mediterraneo S.C.p.A. ....	79
6.1.3.	Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. ....	80
6.1.4.	Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione .....	81
6.1.5.	CENTRALIA – Corridoio Italia Centrale S.p.A. ....	82
6.1.6.	Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus S.p.A. - SITAF .....	82
6.2.	Le società collegate.....	84
6.2.1.	Autostrade del Lazio S.p.A. ....	84
6.2.2.	Autostrada del Molise S.p.A.....	85
6.2.3.	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. ....	86
6.2.4.	Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. ....	87
6.2.5.	Concessioni Autostradali Venete S.p.A.....	88
6.2.6.	Autostrada Asti Cuneo S.p.A. ....	89
6.2.7.	Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. ....	89
6.3.	Le altre partecipazioni.....	90
6.3.1.	Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) .....	90
6.3.2.	Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione.....	91
6.3.3.	CONSEL Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l.....	91
6.4.	Quadro generale delle partecipazioni.....	91
7.	I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	93
7.1.	Il bilancio 2015 .....	93
7.1.1.	Lo stato patrimoniale.....	94
7.1.2.	Il conto economico .....	98
7.2.	La gestione finanziaria.....	102
7.2.1.	La gestione finanziaria di cassa .....	102

7.3.	La gestione dei mutui e dei contributi.....	104
7.3.1.	Mutui e contributi per opere in gestione diretta.....	104
7.3.2.	Mutui per le concessionarie .....	107
7.4.	Il livello di autonomia finanziaria.....	107
7.5	La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia.....	108
7.6	Il bilancio consolidato.....	109
7.6.1.	Lo stato patrimoniale consolidato .....	110
7.6.2.	Il conto economico consolidato .....	111
8.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	113
	APPENDICE NORMATIVA .....	I

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Emolumenti organi sociali (esercizio 2015).....	19
Tabella 2 - Composizione organico nell'ultimo triennio.....	22
Tabella 3 - Personale ANAS in distacco presso altre strutture .....	22
Tabella 4 - Distribuzione territoriale del personale diviso per tipologia di contratto nel triennio 2013-2015.....	23
Tabella 5 - Esodo personale 2015-2016 .....	25
Tabella 6 - Costo del personale nel periodo 2013-2015.....	26
Tabella 7 - Costo medio unitario.....	26
Tabella 8 –Produttività.....	27
Tabella 9 – Assenteismo .....	28
Tabella 10 - Formazione del personale nel triennio 2013-2015 diviso per area, numero ore e partecipanti .....	28
Tabella 11 - Spesa per contenzioso del personale nel triennio 2013-2015 .....	30
Tabella 12 – Numero e durata degli infortuni nel triennio 2013-2015 .....	32
Tabella 13 – Costo delle consulenze .....	32
Tabella 14 - Consulenze .....	33
Tabella 15 – Contenzioso .....	42
Tabella 16 - Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2014-2015 .....	43
Tabella 17 - Importo del petitum delle cause insorte nel periodo 2014-2015 – cause passive.....	44
Tabella 18 - Importo del petitum delle cause insorte nel periodo 2014-2015 – cause attive.....	44
Tabella 19 - Arbitrati nel periodo 2010-2015.....	44
Tabella 20 - Numero e importo dei progetti approvati nel triennio 2013-2015 diviso per tipologia	46
Tabella 21 - Numero e importo dei progetti approvati nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica.....	48
Tabella 22 - Nuove costruzioni: lavori in corso, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per tipologia .....	50
Tabella 23 - Nuove costruzioni: lavori in corso, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica.....	50

Tabella 24 - Nuove costruzioni: lavori avviati, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per tipologia .....	50
Tabella 25 - Nuove costruzioni: lavori avviati, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica.....	50
Tabella 26 - Nuove costruzioni: lavori ultimati, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per tipologia.....	51
Tabella 27 - Nuove costruzioni: lavori ultimati, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica.....	51
Tabella 28 - Avanzamento lavori nuove costruzioni diviso per area geografica al 31.12.2015 .....	51
Tabella 29 - Estensione della rete in km.....	56
Tabella 30 – Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.....	57
Tabella 31 - Introiti nel triennio 2013-2015 .....	66
Tabella 32 - Riepilogo partecipazioni.....	92
Tabella 33 – Stato Patrimoniale 2015.....	95
Tabella 34 – Conto Economico 2015 .....	99
Tabella 35 – La gestione finanziaria di cassa –Anno 2015 .....	103
Tabella 36 - Mutui in essere al 31.12 2015.....	105
Tabella 37 - Contributi originariamente autorizzati come mutui e successivamente, a scadenza dei termini di utilizzo del mutuo, autorizzati in forma diretta .....	106
Tabella 38 - Contributi concessi in forma diretta (senza attualizzazione/mutuo).....	106
Tabella 39 -Mutui in essere al 31.12.2015 stipulati in favore delle concessionarie .....	107
Tabella 40 - Il livello di autonomia finanziaria nel 2015.....	108
Tabella 41 - Lo stato patrimoniale consolidato 2015 .....	110
Tabella 42 - Conto economico consolidato 2015 .....	111

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Organigramma ANAS 2015.....	21
Figura 2 - Composizione gruppo ANAS al 31 dicembre 2015.....	78

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 Numero di partecipanti nel triennio 2013-2015 .....	29
Grafico 2 Ore di formazione nel triennio 2013-2015 .....	29
Grafico 3 - Numero dei progetti approvati diviso per tipologia nel triennio 2013-2015 .....	47
Grafico 4 - Importo dei progetti approvati diviso per tipologia nel triennio 2013-2015.....	47
Grafico 5 - Numero dei progetti approvati nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica .....	48
Grafico 6 - Importo dei progetti approvati nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica.....	49
Grafico 7 - Fatturato del centro sperimentale di Cesano dal 2000 al 2015.....	68

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, nelle forme di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. relativa all'esercizio 2015 e sui più importanti fatti di gestione verificatisi sino alla data corrente.

In precedenza la Corte aveva riferito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2014 con relazione deliberata dalla Sezione di Controllo sugli Enti con determinazione n. 21/2016 del 10 marzo 2016 pubblicata in Atti Parlamentari legislatura 17, doc. XV, n. 372.

# 1 QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

## 1.1 Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS adottate nel 2015

Nel corso del 2015 il CIPE ha adottato diverse deliberazioni d'interesse ANAS; le più significative sono:

- n. 15/2015 avente ad oggetto: «Linee guida per il monitoraggio finanziario delle grandi opere (MGO) art. 36 del decreto legge n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014» (G.U. del 7 luglio 2015, n. 155);
- n. 20/2015 avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Dorsale stradale interna “Rieti-L’Aquila-Navelli” S.S. n. 260 Picente Lotto 3 da San Pelino a Marana di Montereale. Approvazione progetto definitivo» (G.U. del 31 ottobre 2015, n. 254);
- n. 31/2015 avente ad oggetto: «Regione Sardegna - Piano per il Sulcis di cui alla delibera CIPE n. 93/2012. Assegnazione definitiva di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013» (G.U. del 17 giugno 2015, n. 138);
- n. 96/2016 avente ad oggetto: «Regione Sardegna – Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Rimodulazione del piano per il Sulcis (Delibera CIPE n. 31/2015)» (G.U. del 3 febbraio 2016, n. 27);
- n. 45/2015 avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Itinerario Caianello (A1)-Benevento. Adeguamento a 4 corsie delle S.S. 372 “Telesina” dal km 0+000 al km 60+900. Valutazione proposta del promotore e individuazione soggetto aggiudicatore» (G.U. del 3 agosto 2015, n. 178);
- n. 55/2015 avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Accordo per l’*iter* di definizione dell’intesa tra Governo e Provincia autonoma di Trento sulla realizzazione dell’autostrada A31 Valdastico Nord – 2° lotto di completamento» (G.U. del 22 dicembre 2015, n. 297);
- n. 60/2015 avente ad oggetto: «Convenzione unica tra la Società Autostradale Bre.Be.Mi e CAL – Revisione del piano economico finanziario e 3° atto aggiuntivo» (G.U. del 29 gennaio 2016, n. 23);
- n. 63/2015 avente ad oggetto: «Contratto di programma ANAS S.p.A. 2015 e piano pluriennale degli investimenti 2015-2019» (G.U. del 21 dicembre 2015, n. 296);
- n. 64/2015 avente ad oggetto: «Schema di atto aggiuntivo alla Convenzione unica 2007 tra

Anas S.p.A. e la Società Milano Serravalle-Milano Tangenziali s.p.a.» (G.U. del 29 gennaio 2016, n. 23);

- n. 96/2015 avente ad oggetto: «Regione Sardegna – Fondo per lo sviluppo e la coesione 2001-2012. Rimodulazione del Piano per il Sulcis (Delibera CIPE n. 31/2015)» (G.U. del 3 febbraio 2016, n. 27);
- n. 108/2015 avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Adeguamento e messa in sicurezza della S.S: 131 “Carlo Felice”, dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione nodi critici. 1° e 2° stralcio. Approvazione progetto definitivo» (G.U. del 27 aprile 2016, n. 97);
- n. 109/2015 avente ad oggetto: «Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna. Maxi lotto n. 2 – Pedemontana delle Marche. Reiterazione del vincolo preordinato all’esproprio e approvazione del progetto definitivo del secondo stralcio funzionale “Matelica Nord-Matelica Sud/Castelraimondo Nord”» (G.U. del 28 maggio 2016, n. 124);
- n. 110/2015 avente ad oggetto: «Convenzione unica tra Anas S.p.A. e Satap S.p.A. – Tronco A21. Revisione del piano economico finanziario e atto aggiuntivo» (G.U. del 19 aprile 2016, n. 91).

## **1.2 Contratto di programma 2015**

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge di stabilità 2015), prevede stanziamenti a favore di ANAS da destinare al Contratto di programma 2015 per 1.227 milioni di euro.

Considerati alcuni provvedimenti legislativi che hanno determinato delle riduzioni per 111,66 milioni di euro, le risorse stanziata dalla sopra menzionata legge di stabilità 2015 effettivamente disponibili per il contratto di programma 2015 risultano pari a 1.115,34 milioni di euro.

Per l’attuazione del contratto di programma 2015, oltre alle risorse stanziata dalla legge di stabilità 2015 ed effettivamente disponibili (pari come sopra indicato a 1.115,34 milioni di euro), saranno disponibili ulteriori risorse per complessivi 350,35 milioni di euro; pertanto, considerando tali ulteriori fondi, l’importo complessivamente disponibile sarà di circa 1.465,69 milioni di euro.

A fronte di tali risorse, il contratto destina circa 874 milioni ad interventi volti al *completamento di Itinerari*, 531 milioni ad interventi di *manutenzione straordinaria*, circa 45 milioni alla copertura di *maggiori esigenze sui lavori in corso* e 16 milioni alla *progettazione* di ulteriori interventi.

Gli investimenti per il *completamento di Itinerari* prevedono l'ultimazione di lavori su rilevanti itinerari tra i quali l'ampliamento a quattro corsie della E78 nel tratto Grosseto-Siena, l'adeguamento della variante di Abbiategrasso, il prolungamento della tangenziale nord di Reggio Emilia ed il completamento della SS 182 delle Serre Calabre.

Con riferimento alla *manutenzione straordinaria*, sono programmati interventi per 531 milioni di euro destinati per 167 milioni di euro ad opere di messa in sicurezza - di cui 97 milioni sugli itinerari E45-E55 e A19 Palermo-Catania - e 364 milioni di euro relativi ad ulteriori lavori di manutenzione straordinaria interessanti principalmente il piano viabile profondo nonché ponti e viadotti ed opere d'arte in generale.

Infine, il contratto prevede 45 milioni di euro per le *maggiori esigenze sui lavori in corso* al fine di consentire il regolare avanzamento di diversi importanti lavori in esecuzione e destina 16 milioni di euro per le "*progettazioni*" che, una volta acquisiti i necessari finanziamenti, potranno consentire l'avvio di ulteriori interventi tra cui alcuni riguardanti l'itinerario E45-E55 e la progettazione e gli studi per la messa in sicurezza anche sismica di ponti e viadotti.

Sono inoltre programmati investimenti per circa 2.794 milioni di euro relativi ad opere inserite nel decreto "Sblocca Italia" o previste in accordi di programma quadro già definiti o programmati con alcune Regioni (Allegato A1 al contratto di programma 2015 "*Ulteriori interventi finanziati nel 2015 con altre fonti*").

Il contratto di programma 2015, all'art. 4 "*Prestazione dei servizi*", attribuisce le risorse stimate per l'anno 2015 in 594 milioni di euro - acquisite ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 bis ed integrate dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del canone annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni - alla prestazione dei servizi da erogare sulla rete in gestione in condizioni ordinarie e/o di emergenza individuati nell'«*Allegato C - prestazione dei servizi e corrispettivi*».

Il sopracitato "*Allegato C*" al contratto, sulla base di quanto rilevato dal NARS "*Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolamentazione dei servizi di pubblica utilità*" nella seduta del 13 febbraio 2015, contiene anche gli indicatori individuati dalla Commissione paritetica Ministero delle infrastrutture e dei trasporti/ANAS volti alla valutazione delle prestazioni erogate dalla Concessionaria con relativa disciplina sanzionatoria per i casi in cui lo standard di servizio risulti inferiore a quello individuato come riferimento.

### **1.3 Piano pluriennale degli investimenti 2015-2019**

Come disposto dalla delibera CIPE n. 4 del 14 febbraio 2014, il contratto di programma 2015 contiene il programma quinquennale degli investimenti 2015-2019.

Il piano pluriennale degli investimenti 2015-2019, così come stabilito dall'art. 6 (*Piano pluriennale degli investimenti 2015-2019*) del contratto di programma 2015, costituisce il riferimento programmatico per l'individuazione degli interventi da realizzarsi nel predetto quinquennio.

Il piano prevede interventi per circa 15,1 miliardi di euro articolati su base regionale e distribuiti temporalmente nel periodo oggetto di pianificazione (2015-2019).

A fronte di investimenti previsti per circa 15,1 miliardi di euro, i fondi disponibili risultano pari a circa 1,8 miliardi di euro; pertanto il piano 2015-2019 necessita per la completa attuazione di ulteriori finanziamenti per circa 13,3 miliardi di euro.

Nel periodo oggetto di pianificazione (2015-2019), l'ANAS avvierà anche ulteriori interventi per circa 5,1 miliardi di euro di cui circa 4,8 relativi ad interventi previsti nel d.l. n. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia") o all'interno di accordi di programma quadro (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia), 300 milioni di euro per interventi relativi alla terza fase del Piano "Ponti e viadotti" finanziati dallo "Sblocca Italia" e 13 milioni di euro di interventi finanziati con il fondo accantonamento bilancio 2014 da destinare ad ulteriori interventi di manutenzione straordinaria per l'anno 2015.

A fronte di un volume complessivo di tali ulteriori interventi pari a circa 5,1 miliardi di euro distribuiti nel quinquennio oggetto di pianificazione, in considerazione delle risorse rese disponibili da fonti provenienti da norme specifiche ("Sblocca Italia") o da accordi con Enti Locali (c.d. "Altre fonti") pari a circa 2,5 miliardi di euro, il fabbisogno finanziario residuo è di circa 2,3 miliardi di euro (Allegato B1 al contratto di programma 2015 "*Schema di piano pluriennale degli investimenti 2015-2019*").

Complessivamente, considerando gli investimenti previsti per il 2015 dal contratto di programma (Allegato A, Allegato A1), dal piano pluriennale 2015-2019 (Allegato B) e gli ulteriori investimenti inseriti nel decreto "Sblocca Italia" o all'interno di accordi di programma quadro già definiti o programmati (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) (Allegato B1), l'ANAS nel quinquennio 2015-2019 prevede l'attivazione di interventi per circa 20,2 miliardi di euro con un fabbisogno finanziario residuo di circa 15,6 miliardi di euro a fronte di finanziamenti per circa 4,6 miliardi di euro.

In termini di ripartizione degli investimenti previsti nel periodo 2015-2019 (20,2 miliardi di euro)

per tipologia di interventi, il piano destina 8,8 miliardi di euro per il *completamento di itinerari*, 8,1 miliardi per interventi di manutenzione straordinaria, di cui 2,5 miliardi destinati alla riqualificazione e messa in sicurezza degli itinerari E45/E55 e A19 Palermo-Catania, 3,2 miliardi alla realizzazione di nuove opere, circa 45 milioni per *maggiori esigenze per lavori in corso* e 56 milioni per la progettazioni di ulteriori interventi e gli studi per la messa in sicurezza sismica di ponti e viadotti.

## **2. GLI ORGANI**

### **2.1. Il sistema di «corporate governance»**

ANAS S.p.A. presenta una struttura di governo di tipo tradizionale, articolata in Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale,

### **2.2 Assemblea**

Con riferimento all'esercizio 2015 l'Assemblea degli azionisti si è riunita, in seduta ordinaria, in data 14 luglio 2016, deliberando di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e destinando l'utile d'esercizio, per la parte non assegnata alla riserva di legge, quale dividendo all'azionista (da versare entro il 31 dicembre 2016). L'Assemblea ha preso atto, altresì, della relazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe predisposta ai sensi dell'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166. L'Assemblea degli azionisti del 14 luglio 2015 ha nominato il nuovo Collegio sindacale in carica per il triennio 2016-2018 e ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per il triennio 2016-2018.

### **2.3 Consiglio di amministrazione**

Nel corso dell'esercizio 2015, i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente – nominati dall'Assemblea degli azionisti del 9 agosto 2013 - hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Il 18 maggio 2015 l'Assemblea degli azionisti ha nominato per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 il nuovo Consiglio di amministrazione attualmente in carica.

Il compenso spettante a ciascun componente del Consiglio di amministrazione (precedentemente stabilito in euro 27.500,00 dall'Assemblea degli azionisti del 9 agosto 2013) è stato ridotto, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, ad euro 22.000,00 annui lordi dal medesimo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2015, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114.

L'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2015 ha confermato l'emolumento in euro 22.000,00.

Nel corso dell'intero esercizio 2015, il Consiglio di amministrazione della Società ha tenuto 13 riunioni consiliari.

## 2.4 Presidente

Il presidente di ANAS S.p.A., ai sensi di quanto previsto dell'art. 15.1 del vigente Statuto Sociale, svolge le funzioni di amministratore delegato, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati, per legge e per statuto, al Consiglio di amministrazione della Società.

Il presidente percepisce un compenso, ex art. 2389, comma 3, del codice civile, nella misura annuale corrispondente al trattamento economico di primo presidente della Corte di Cassazione determinato in misura fissa omnicomprensiva di euro 240.000,00 annui lordi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

## 2.5 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, composto da un presidente e da due componenti effettivi, in carica per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015, ha partecipato nel corso del 2015 alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed alle assemblee, tenendo complessivamente n. 21 riunioni ed espletando le funzioni, di cui all'art. 2403 del codice civile, attività per le quali ha svolto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali.

Il compenso spettante al Collegio sindacale è pari a euro 50.000,00 annui lordi per il presidente e a euro 30.000,00 annui lordi per ciascuno dei due sindaci effettivi.

**Tabella 1 – Emolumenti organi sociali (esercizio 2015)**

	<b>Compenso</b>
<b>Consiglio di amministrazione</b>	
Presidente / Amministratore delegato	240.000,00
Consiglieri	22.000,00
<b>Collegio sindacale</b>	
Presidente	50.000,00
Membri effettivi	30.000,00

### **3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE AL 31.12.2015**

#### **3.1. La struttura aziendale**

Il nuovo Consiglio di amministrazione, con effetto dal 1 luglio 2015, ha riformato le strutture di ANAS, dando loro un nuovo assetto. La Società opera con una struttura centrale, comprendente cinque direzioni di staff e quattro direzioni centrali di gestione, alle dirette dipendenze del Presidente, e una struttura territoriale estesa all'intero territorio nazionale.

##### **3.1.1. La struttura centrale**

E' stata istituita la figura dell'assistente del presidente, sono state definite le figure del segretario tecnico, del segretario del CdA e dell'internal auditing.

Il riassetto prevede in staff al presidente cinque direzioni:

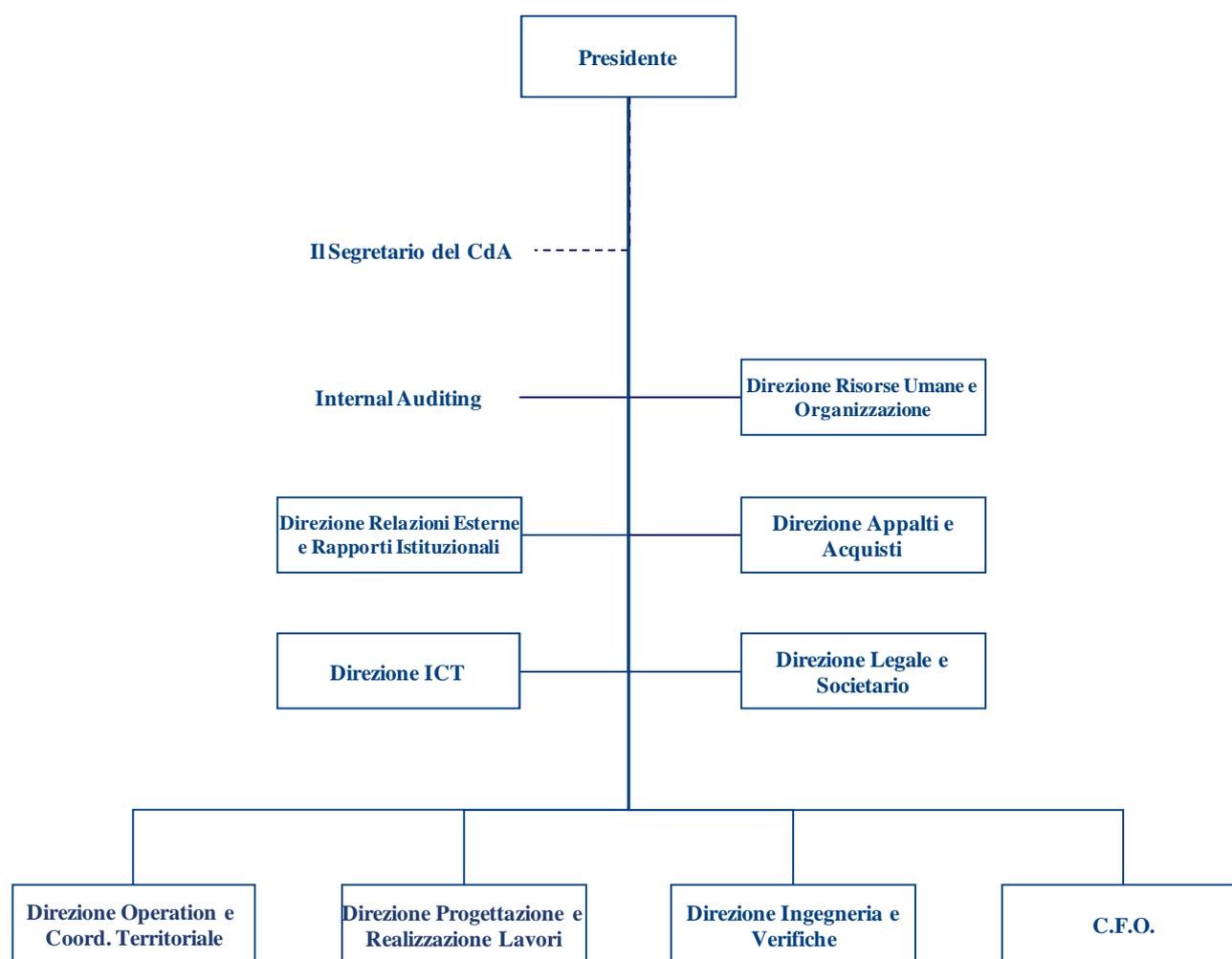
- la direzione appalti e acquisti;
- la direzione legale e societario;
- la direzione ICT (*Information Communication technology*);
- la direzione risorse umane e organizzazione;
- la direzione relazioni esterne e rapporti istituzionali.

L'attività gestionale centrale di ANAS è affidata a quattro direzioni:

- la direzione progettazione e realizzazione lavori, a cui è affidata la gestione degli investimenti di sviluppo della rete stradale;
- la direzione operazione e coordinamento territoriale, con responsabilità sull'esercizio e manutenzione della rete;
- la direzione ingegneria e verifiche, a cui è affidato il compito di definizione e controllo degli standard di qualità dei processi di investimento e di esercizio e manutenzione;
- la direzione finanziaria C.F.O. (chief financial officer).

Si riporta di seguito l'organigramma aziendale:

Figura 1 – Organigramma ANAS 2015



### 3.1.2. La struttura territoriale

La capillare presenza della Società sul territorio nazionale è rappresentata dalla presenza di:

- n. 18 compartimenti corrispondenti, di massima, ai capoluoghi di Regione;
- la direzione regionale per la Sicilia;
- l'ufficio per l'autostrada Salerno Reggio Calabria;
- n. 14 sezioni staccate comprese le due sezioni della Salerno Reggio Calabria;
- n. 1 sezione compartimentale (Catania).

## 3.2. Risorse umane

### 3.2.1. Organico complessivo e qualifiche

Alla data del 31 dicembre 2015 il totale del personale ammonta a n. 5.956 unità, delle quali n. 1.261 nella struttura centrale e n. 4.695 nella struttura periferica.

Nei prospetti che seguono si riportano i dati sulle dotazioni organiche, raffrontate nell'ultimo triennio.

**Tabella 2 - Composizione organico nell'ultimo triennio**

<b>Qualifica</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Dirigenti	185	187	173
Quadri	1.752	1.790	1.783
Impiegati	4.252	4.153	3.984
Parasubordinati	29	18	6
Tirocinanti	5	7	2
Distaccati (*)	33	8	8
<b>Totale</b>	<b>6.256</b>	<b>6.163</b>	<b>5.956</b>

(\*) Distaccati da altre Società del Gruppo.

**Tabella 3 - Personale ANAS in distacco presso altre strutture**

<b>Numero di lavoratori distaccati da ANAS S.p.A. presso altre amministrazioni*</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
A.I.P.C.R.	2	2	2
Autostrade del Lazio S.p.A.	0	0	1
Ministero Infrastrutture	1	1	1
Soc. Quadrilatero S.p.A.	9	11	14
Stretto di Messina S.p.A.	0	10	8
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>26</b>
Dirigenti	3	5	7
Quadri	8	15	16
Impiegati	1	4	3
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>26</b>

(\*) il personale distaccato presso più amministrazioni/società è stato computato presso l'amministrazione/società ove presta la maggior parte dell'attività lavorativa.

**Tabella 4 - Distribuzione territoriale del personale diviso per tipologia di contratto nel triennio 2013-2015**

DIREZIONE/COMPARTIMENTO	ORGANICO 2013 - 2014 - 2015											
	31.12.2013				31.12.2014				31.12.2015			
	T.I	T.D.	Altri *	TOTALE	T.I	T.D.	Altri *	TOTALE	T.I	T.D.	Altri *	TOTALE
Direzione Generale di Roma	1.236	25	55	1.316	1.267	14	27	1.308	1.237	11	13	1.261
Compartimento de L'Aquila	255	24	0	279	258	17	0	275	263	9	0	272
Compartimento di Ancona	122	1	0	123	120	2	0	122	120	1	0	121
Compartimento di Aosta	39	24	0	63	38	21	0	59	38	21	0	59
Compartimento di Bari	213	0	0	213	208	0	1	209	203	1	0	204
Compartimento di Bologna	116	2	1	119	116	5	2	123	110	6	0	116
Compartimento di Cagliari	456	0	1	457	440	1	1	442	402	0	1	403
Compartimento di Campobasso	134	24	0	158	128	22	0	150	124	28	1	153
Compartimento di Catanzaro	407	1	1	409	401	1	0	402	394	2	0	396
Compartimento di Firenze	141	1	2	144	141	3	1	145	135	4	1	140
Compartimento di Genova	65	1	2	68	67	2	1	70	63	2	0	65
Compartimento di Milano	180	7	1	188	180	8	0	188	161	1	0	162
Compartimento di Napoli	382	3	1	386	386	2	0	388	369	1	0	370
Compartimento di Perugia	153	11	0	164	151	10	0	161	156	1	0	157
Compartimento di Potenza	203	3	0	206	209	3	0	212	202	1	0	203
Compartimento di Roma	337	9	0	346	328	1	0	329	325	0	0	325
Compartimento di Torino	150	6	0	156	147	3	0	150	138	0	0	138
Compartimento di Trieste	52	10	0	62	54	10	0	64	62	6	0	68
Compartimento di Venezia	144	1	0	145	142	1	0	143	135	1	0	136
Dir. Regionale per la Sicilia	637	2	2	641	624	1	0	625	621	0	0	621
Ufficio Autostradale per la SA-RC	611	1	1	613	598	0	0	598	585	1	0	586
<b>Totale</b>	<b>6.033</b>	<b>156</b>	<b>67</b>	<b>6.256</b>	<b>6.003</b>	<b>127</b>	<b>33</b>	<b>6.163</b>	<b>5.843</b>	<b>97</b>	<b>16</b>	<b>5.956</b>

(\*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati

### **3.2.2. Piano di incentivo all'esodo per il personale dirigente e dipendente**

Il piano di esodo del personale dirigente e impiegatizio avviato da luglio 2015 si colloca nell'ambito di un processo di riorganizzazione, che, secondo ANAS, dovrebbe assicurare una maggiore efficienza delle strutture aziendali.

Per gli oneri relativi al finanziamento del piano di incentivazione all'esodo del personale dirigente è stata prevista la costituzione di un'apposita riserva, con vincolo di destinazione, pari a circa 15 milioni di euro. Alla data di scadenza prevista per la manifestazione di interesse alla procedura (29 gennaio 2016), ANAS ha ricevuto un totale di n. 31 domande di adesione all'esodo, delle quali n. 28 sono state definite mediante la sottoscrizione di verbali di conciliazione in sede sindacale che hanno previsto la risoluzione del rapporto di lavoro dei dirigenti interessati entro la data del 31 marzo 2016.

Gli esodi sono stati parzialmente compensati da nuove assunzioni dirigenziali.

Per gli oneri relativi al finanziamento del piano di incentivazione all'esodo del personale non dirigente è stata prevista la costituzione di un'apposita riserva, con vincolo di destinazione, pari a circa 12,5 milioni di euro. Alla data di scadenza (13 novembre 2015) ANAS ha ricevuto n. 283 domande di adesione, delle quali n. 94 sono state definite mediante la sottoscrizione di verbali di conciliazione in sede sindacale che hanno previsto la risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti interessati entro la data del 30 dicembre 2015.

Destinatario di entrambi i piani è stato prioritariamente il personale in prossimità di accesso al trattamento pensionistico e, per i dirigenti, anche coloro che fossero, comunque, interessati ad uscire dall'azienda prematuramente.

In considerazione delle somme residue (circa 3,65 milioni di euro per gli esodi del personale dirigente e circa 6,58 milioni di euro per gli esodi del personale non dirigente) delle riserve costituite per i piani di esodo, la Società ha previsto la possibilità di un'eventuale riapertura di entrambi i piani di esodo nell'arco del 2016 nei limiti delle somme residue sopra indicate.

Di seguito, si riporta una tabella contenente i numeri del personale esodato e i relativi costi:

**Tabella 5 - Esodo personale 2015-2016**

<b>Cessazioni a seguito di esodo</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Tot</b>
Dirigenti	11	17	28
Dipendenti	94		94
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>17</b>	<b>122</b>

<b>Costo dell'incentivo all'esodo</b>	<b>totale liquidato</b>	
Dirigenti	€	11.347.817,48
Dipendenti	€	5.920.539,08
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>17.268.356,56</b>

### **3.2.3. Costo del personale**

Nell'anno 2015 il costo complessivo per il personale è ammontato a 364,81 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2014 (356,99 milioni di euro), un incremento del 2,2% dovuto allo sblocco del riconoscimento economico dei passaggi di livello e del rinnovo della parte economica del CCNL.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del periodo 2013-2015 con l'indicazione, per lo stesso periodo, dei chilometri della rete stradale di competenza ANAS:

**Tabella 6 - Costo del personale nel periodo 2013-2015***(importi in milioni di euro)*

Anno	Costo Dirigenti	Costo Dipendenti	Costo Complessivo	Rete Stradale (km)
<b>2013</b>	38,38	319,42	357,80	25.033
<b>2014</b>	37,03	319,96	356,99	25.369
<b>2015</b>	36,48	328,33	364,81	25.553

Infine, si riporta il prospetto relativo al costo medio unitario del personale. Si rileva che l'aumento del costo medio unitario è dovuto allo sblocco del riconoscimento economico dei passaggi di livello e del rinnovo della parte economica del CCNL.

**Tabella 7 - Costo medio unitario**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Costo medio unitario</b>	57.656	57.525	59.856

### **3.2.4. Produttività del personale e assenteismo**

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi alla produttività del personale (rapporto tra chilometri gestiti e numero di risorse) suddiviso per unità territoriali nel triennio 2013-2015.

**Tabella 8 –Produttività****Produttività – Chilometri gestiti / Organico complessivo**

Sede	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
Compartimento de L'Aquila	4,10	4,17	4,23
Compartimento di Ancona	4,68	4,74	4,86
Compartimento di Aosta	2,35	2,51	2,52
Compartimento di Bari	13,39	13,60	14,08
Compartimento di Bologna	10,80	10,65	11,25
Compartimento di Cagliari	6,93	7,23	8,15
Compartimento di Campobasso	4,23	4,43	4,28
Compartimento di Catanzaro	3,79	3,90	4,01
Compartimento di Firenze	7,47	7,94	8,23
Compartimento di Genova	5,87	5,74	6,18
Compartimento di Milano	5,82	5,81	6,99
Compartimento di Napoli	4,15	4,16	4,33
Compartimento di Perugia	4,55	4,86	4,98
Compartimento di Potenza	6,16	6,42	6,69
Compartimento di Roma	2,51	2,71	2,73
Compartimento di Torino	5,12	5,36	5,85
Compartimento di Trieste	3,72	3,59	3,44
Compartimento di Venezia	5,71	5,89	6,28
Dir. Regionale per la Sicilia	6,48	6,66	6,70
Ufficio Speciale di Cosenza	0,94	0,98	1,01
Media nazionale	5,44	5,57	5,84

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi alle giornate di assenza (con il dettaglio delle differenti tipologie di assenza) e al tasso di assenteismo del personale con riferimento agli anni dal 2013 al 2015.

**Tabella 9 – Assenteismo**

Tipologia di Assenza	2013	2014	2015
Assenze per malattia retribuita	63.407	59.083	56.404
Congedi retribuiti ai sensi dell'art. 42,c.5, D.Lgs 151/2001	4.393	3.139	2.901
Legge 104/92	14.568	15.553	16.382
Maternità e malattia figli	13.085	21.197	19.279
Altri permessi ed assenze retribuite	17.521	25.999	23.350
Sciopero	70	253	0
Assenze non retribuite	10.721	7.141	6.070
<b>Totale</b>	<b>123.765</b>	<b>132.365</b>	<b>124.386</b>
		<b>Delta Vs 2014</b>	<b>-6,0%</b>
<b>Tasso di Assenteismo*</b>	<b>5,6%</b>	<b>5,7%</b>	<b>5,6%</b>

(\*) L'assenteismo è calcolato considerando le cause di assenza per malattia, malattia figli e le tipologie di permesso per legge 104/92

### 3.2.5. Formazione del personale

La squadra dei formatori interni conta 218 professionisti, appositamente formati nella gestione dell'aula, per tutti i settori di competenza (manageriale, tecnico, sicurezza amministrativo, legale, finanziario, informatico).

Per quanto riguarda la partecipazione alle iniziative di formazione, la struttura della formazione e la funzione organizzativa di riferimento, individuano, in fase di progettazione di ciascun corso, il profilo del partecipante da convocare a ciascuna iniziativa formativa.

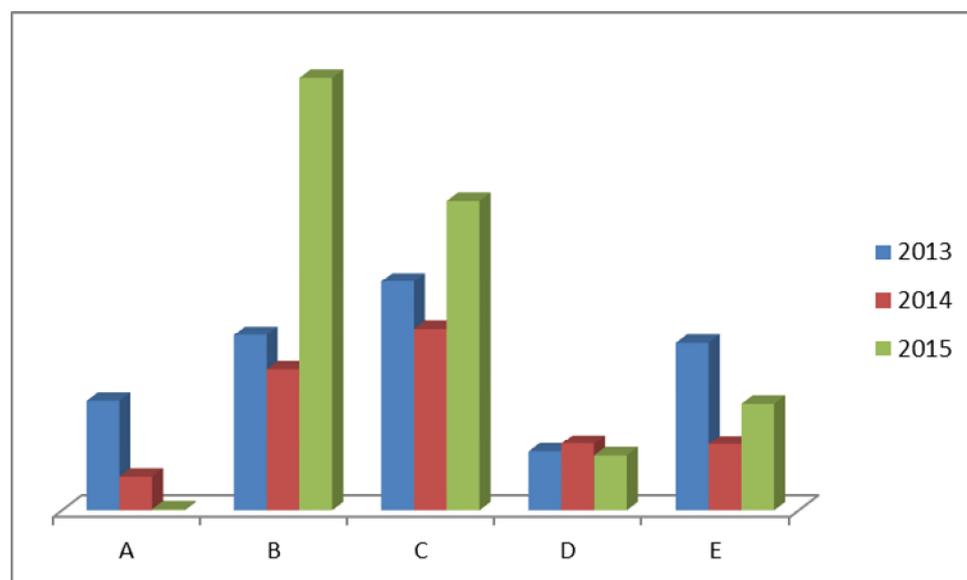
Nel 2015 le partecipazioni alle attività formative sono state 3.651, le ore di formazione/uomo sono state 37.228.

Nella tabella e nei grafici che seguono vengono posti in raffronto i dati relativi alla formazione nell'ultimo triennio, suddivisi per aree di formazione.

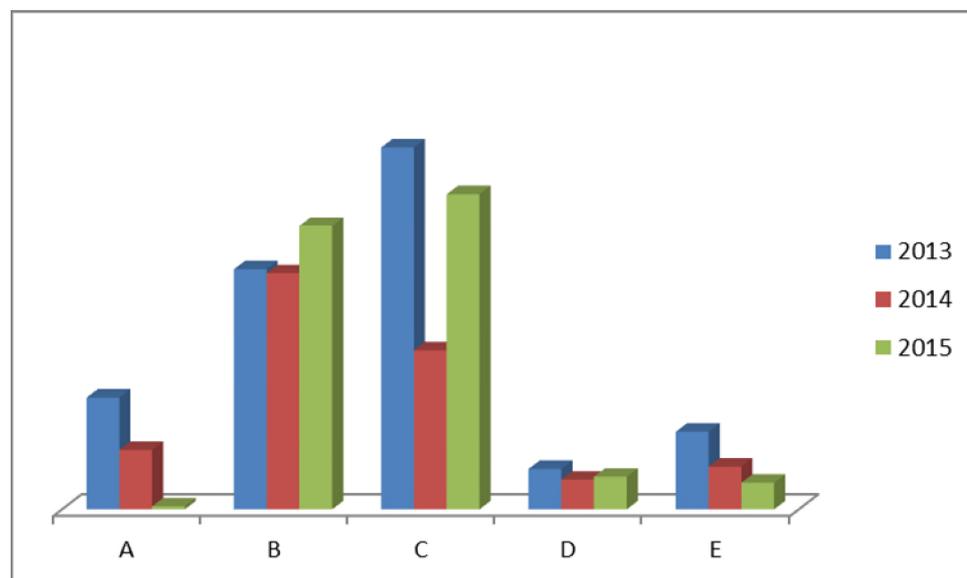
**Tabella 10 - Formazione del personale nel triennio 2013-2015 diviso per area, numero ore e partecipanti**

Area	2013		2014		2015	
	n.	ore	n.	ore	n.	ore
<b>A</b> Manageriale, competenza e comportamento	443	6.288	137	3.355	4	164
<b>B</b> Tecnico scientifica, professionale, innovazione, qualità e ambiente	710	13.500	572	13.377	1.746	15.961
<b>C</b> Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	925	20.320	735	8.823	1.250	17.709
<b>D</b> Giuridico-Normativa, amministrativa economica, finanziaria	237	2.301	269	1.707	221	1.867
<b>E</b> Informatica. ICT., e formazione a distanza	677	4.418	287	2.424	431	1.533
<b>Totale</b>	<b>2.992</b>	<b>46.827</b>	<b>1.980</b>	<b>29.686</b>	<b>3.651</b>	<b>37.228</b>

**Grafico 1** Numero di partecipanti nel triennio 2013-2015



**Grafico 2** Ore di formazione nel triennio 2013-2015



### 3.2.6. Contenzioso del personale

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2015, si rappresenta che il numero di nuove cause passive introdotte è pari a 176, con un petitum presunto complessivo pari a circa 6,8 milioni di euro; nel citato anno di riferimento sono state definite 372 cause, di cui 160 favorevoli per l'ANAS, 167 sfavorevoli e 45 per intervenuta transazione. A queste vanno aggiunte 10 transazioni definitesi in sede stragiudiziale.

Nel periodo considerato, si evidenzia che l'oggetto del contendere è rimasto in parte costante ed è costituito prevalentemente dalle richieste di conversione dei contratti a termine (di somministrazione, di collaborazione a progetto, ecc.) in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Risultano ugualmente costanti le richieste di inquadramento superiore.

Il contenzioso afferente le richieste economiche a vario titolo, principalmente riconducibile agli interventi legislativi che avevano determinato il blocco dei trattamenti economici dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, è destinato per il futuro ad avere un minor impatto sull'introduzione di nuove cause, stante l'avvenuta abrogazione delle norme in questione.

Si riporta di seguito la tabella relativa alla spesa del contenzioso del personale nel 2015, raffrontata con quella sostenuta nel 2013 e nel 2014:

**Tabella 11 - Spesa per contenzioso del personale nel triennio 2013-2015**

*(valori in euro)*

Anno	2013	2014	2015
Costi per sorte capitale	3.151.485,09	3.152.633,28	2.564.265,22
Costi per spese legali	531.486,02	694.921,67	832.008,42
<b>Totale</b>	<b>3.682.971,11</b>	<b>3.847.554,95</b>	<b>3.396.273,64</b>

Fonte: ANAS S.p.A. - Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro.

### **3.2.7. Sistema di gestione per la qualità**

ANAS ha un unico sistema di gestione della qualità in conformità alla norma EN ISO 9001:2008, la cui certificazione è stata rinnovata nel novembre 2015.

Il campo di applicazione del certificato è: pianificazione, esecuzione, monitoraggio e gestione tecnica, amministrativa, legale e finanziaria dei processi di progettazione di grandi opere infrastrutturali, appalto di lavori stradali e servizi connessi, direzione lavori, esercizio e sorveglianza della rete stradale in gestione diretta, progetti di ricerca, effettuazione di prove sui materiali e controlli delle infrastrutture con tecnologie innovative.

Nel primo semestre è stata avviata la procedura per il nuovo affidamento dei servizi di rinnovo della certificazione secondo la Norma ISO 9001:2008 per il triennio 2015-2018.

Tale affidamento è stato aggiudicato in data 5 novembre 2015 e le relative attività sono immediatamente iniziate.

ANAS ha ravvisato l'esigenza di individuare le attività volte a prevenire e minimizzare gli impatti sull'ambiente derivanti dalla propria attività. A tal fine ha individuato nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale la soluzione di tale esigenza.

Allo scopo di conseguire la certificazione ambientale, ai sensi della norma ISO 14001, della Direzione generale del compartimento per la viabilità della Toscana, sono state implementate le attività propedeutiche a tale certificazione, principalmente attraverso la realizzazione di audit del sistema gestione ambientale con cadenza mensile.

### **3.3. Modello organizzativo gestionale**

L'unità di coordinamento della sicurezza nel 2015 ha proseguito nell'attività volta a verificare e garantire l'efficace attuazione del modello organizzativo gestionale presso tutti i Compartimenti ANAS attraverso un'attività costante di monitoraggio e conseguente manutenzione ed aggiornamento delle procedure con l'utilizzo di report degli uffici periferici.

Con particolare riferimento alla formazione in materia di sicurezza, al fine di garantirne l'omogeneità in azienda, sono stati realizzati dei progetti pilota per la formazione dei lavoratori e sono stati costituiti gruppi di formatori interni. Nel corso del 2015 sono stati realizzati progetti pilota per l'abilitazione all'uso delle attrezzature.

Per quanto riguarda i controlli sui cantieri, si è continuato a focalizzare l'attenzione sui lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione e sulla relativa documentazione.

Le risultanze delle verifiche effettuate nell'ambito dell'attività di coordinamento, non hanno evidenziato, secondo l'Azienda, violazioni delle norme antinfortunistiche e delle procedure.

Con riferimento agli infortuni, si evidenzia un aumento dei giorni di assenza complessiva dei dipendenti infortunati.

Tabella 12 – Numero e durata degli infortuni nel triennio 2013-2015

Descrizione	2013	2014	2015
Numero degli infortuni (non in itinere)	106	125	119
Numero infortuni in itinere	34	31	23
<b>Numero per infortuni</b>	<b>140</b>	<b>156</b>	<b>142</b>
Durata in giorni delle assenze per infortuni	4948	4859	5603
<i>di cui</i> infortuni in itinere	991	1178	1035

La maggior parte degli infortuni riguarda il personale c.d. “d’esercizio” (capi cantonieri, cantonieri ed operai) i quali esplicano il servizio di istituto lungo la rete viaria.

### 3.4. Il costo delle consulenze

Per l’esercizio 2015 gli oneri per consulenze sono aumentati di circa il 20%. Tale aumento va imputato soprattutto alle consulenze di carattere legale.

Di seguito viene evidenziato l’andamento delle spese di consulenza consuntivate nell’ultimo triennio:

Tabella 13 – Costo delle consulenze

Settore	2013	2014	2015	Var. % 2015/14	Var. % 2015/13	Var. % 2014/13
Amministrativo	0,0	35,3	20,0	-43,31	100,00	100,00
Legale	20,4	30,6	58,7	91,67	187,94	50,23
<b>Totale</b>	<b>20,4</b>	<b>65,9</b>	<b>78,7</b>	<b>19,44</b>	<b>285,98</b>	<b>223,17</b>
Commesse Estere	732,8	0,0	0,0	0,00	-100,00	-100,00

Fonte: ANAS S.p.A. Direzione Centrale Amministrazione.

**Tabella 14 - Consulenze**

(in migliaia di euro)

Settore	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Tecnico	0	0	0	0
Amministrativo	2	35,3	1	20,0
Legale	2	30,6	2	58,7
<b>Totali</b>	<b>4</b>	<b>65,9</b>	<b>3</b>	<b>78,7</b>

### 3.5. I controlli interni nel 2015

#### 3.5.1. Controllo di gestione

In continuità con gli esercizi precedenti, nel 2015 sono proseguite le iniziative del Controllo di gestione volte al miglioramento e allo sviluppo dei sistemi di controllo interno, al miglioramento dell'efficienza della gestione, alla razionalizzazione e al contenimento dei costi.

In particolare, l'emanazione delle nuove misure di contenimento della spesa pubblica, operata dal Governo con il d.l. n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014), ha ulteriormente intensificato l'attività di monitoraggio del rispetto dei limiti di spesa imposti dalle normative, che hanno permesso per il 2015:

- il conseguimento di un risparmio, pari a circa 7,39 milioni di euro, da versare al Bilancio dello Stato in adempimento alle disposizioni contenute nella legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- il conseguimento dell'obiettivo di riduzione dei costi operativi del 4%, per un importo complessivo pari a circa 22,24 milioni di euro, così come previsto dall'art 20 del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014.

E' proseguita nel corso del 2015 l'attività di supporto al corretto funzionamento dell'applicativo "Timesheet", finalizzato alla rilevazione dei costi interni imputabili alle commesse lavori (nuove opere e manutenzioni straordinarie). Il nuovo sistema, entrato a regime a partire dal quarto trimestre 2014, ha permesso, nel Bilancio 2015, una più puntuale determinazione dei costi interni oggetto di capitalizzazione e dovrebbe consentire, secondo l'Ente, nei prossimi esercizi, un monitoraggio ed una rendicontazione sempre più affidabili, completi e tempestivi delle ore consuntivate da tutte le risorse ANAS sulle attività relative alle commesse lavori.

Nell'ambito del processo di *budgeting*, nel 2015 sono state effettuate tre Rimodulazioni del budget economico, finanziario e degli investimenti, sulla base dei consuntivi al 31 marzo, al 31 maggio e al 31 agosto.

In continuità con gli esercizi precedenti, il Controllo di gestione ha fornito alla società controllata ANAS International Enterprise S.p.A., incaricata della gestione delle attività internazionali attualmente in essere in Algeria, Qatar e Colombia, il proprio supporto sia nella fase di redazione del budget di commessa sia nel controllo dei relativi consuntivi.

### **3.5.2. Internal auditing**

L'*Internal auditing* svolge il proprio ruolo verificando - sulla base di una specifica procedura aziendale e attraverso *audit* e monitoraggi presso le strutture organizzative - il disegno e la piena operatività del sistema di controllo interno a presidio dei rischi aziendali e rilevando i fattori di disallineamento attraverso valutazioni indipendenti.

Nel corso dell'anno sono stati svolti alcuni degli audit previsti dal piano triennale "*risk based*" elaborato ad esito di un'attività di valutazione del rischio sui principali processi aziendali.

Oltre agli *audit* eseguiti sulla base della rischiosità dei processi aziendali dell'Anas, sono state svolte le seguenti ulteriori attività:

- svolgimento di monitoraggi richiesti dall'organismo di vigilanza di ANAS e finalizzati a verificare l'effettiva applicazione del modello organizzativo 231 volto a prevenire i rischi di commissione dei reati;
- attività svolte dal servizio verifiche materiali e forniture finalizzate al controllo dei materiali e delle forniture impiegati nella realizzazione di infrastrutture stradali;
- specifici interventi di audit connessi a richieste della dirigenza;
- *test* in base alla legge n. 262/2005 su richiesta del dirigente preposto di Anas;
- audit su specifica richiesta del collegio sindacale;
- attività svolte nell'interesse della controllata Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. con la quale è attivo un contratto di servizio;
- accertamenti svolti in seguito a segnalazioni pervenute, in conformità a quanto previsto dalla procedura "Gestione di esposti/denunce firmati da dipendenti";
- accertamenti a seguito di segnalazioni ed esposti contenenti riferimenti rilevanti, precisi e circostanziati;

Si evidenzia che nell'anno 2015 la quota di impegno dedicata alle attività "extra piano" si è

sensibilmente incrementata rispetto a quanto programmato in sede di definizione del piano triennale di *audit*, a seguito della crescita significativa delle segnalazioni esaminate ed approfondite dall'*Internal auditing* e dello svolgimento di specifici interventi di *audit*, anche ad elevata complessità, connessi ad ulteriori richieste pervenute.

Dall'attività di monitoraggio continuo svolto dall'*Internal auditing* sul sistema dei controlli interni sono emersi profili suscettibili di miglioramento, che hanno riguardato principalmente modifiche da apportare alle procedure.

Infine, in materia di *governance* del controllo, l'*Internal auditing* ha continuato a sviluppare rapporti di collaborazione e confronto con il collegio sindacale, con il magistrato delegato della Corte dei Conti, con l'organismo di vigilanza, con il dirigente preposto e con la società di revisione.

### **3.5.3 Organismo di vigilanza**

Il 20 luglio 2015, è stato nominato, con delibera del CdA di ANAS, un nuovo Organismo di vigilanza che si è insediato nelle sue funzioni il 29 luglio 2015.

Di seguito si sintetizzano le principali attività poste in essere dall'organismo di vigilanza nell'anno 2015.

La Società, con riferimento al modello di organizzazione, gestione e controllo, su impulso dell'organismo di vigilanza, ha avviato le attività propedeutiche alla revisione, all'aggiornamento ed all'integrazione del modello organizzativo in considerazione sia del nuovo assetto organizzativo di ANAS, sia delle novità legislative intervenute.

Le attività di vigilanza "sul funzionamento ed osservanza del modello" (art. 6, comma 1, lett. b, di cui al d.lgs. n. 231/2001), sono state svolte dall'organismo di vigilanza principalmente attraverso le seguenti modalità:

- vigilanza diretta, con interessamento delle strutture;
- verifiche richieste all'*internal auditing*, che si sono concretizzate, principalmente, nell'effettuazione di specifici interventi di audit (c.d. "monitoraggi 231") in alcune aree sensibili al rischio di reati di cui al d.lgs. 231/2001, al fine di verificare il rispetto dei principi enunciati nel Modello, l'esistenza di istruzioni, protocolli e procedure formalizzate, il corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe di funzioni/procure, il sistema di controllo interno, la segregazione dei compiti e la tracciabilità delle attività;
- monitoraggio dei c.d. flussi informativi previsti dal modello organizzativo o specificamente richiesti alla Società.

Al fine di rendere più efficace l'azione dell'organismo di vigilanza, ANAS, ha provveduto a nominare, sia a livello centrale che periferico, i "Referenti 231", dirigenti apicali, per agevolare i flussi informativi verso l'organismo e per segnalare eventuali situazioni di esposizione ai "rischi-reato".

Con riferimento alla legge n. 190/2012, è proseguita la collaborazione tra l'organismo di vigilanza ed il responsabile per la prevenzione della corruzione, finalizzata alla corretta definizione ed attivazione di flussi informativi che consentano un attento monitoraggio ed una vigilanza sugli ambiti comuni, evitando possibili sovrapposizioni e massimizzando le sinergie conseguibili.

#### **3.5.4. Società di revisione**

Le attività di competenza della società di revisione, previste dalla normativa vigente, riguardano, oltre che il bilancio d'esercizio e consolidato, la predisposizione delle istruzioni per la revisione del bilancio delle società del gruppo ANAS S.p.A.; la verifica dell'area di consolidamento e della corretta applicazione del metodo di consolidamento integrale e del metodo proporzionale per le società incluse nell'area di consolidamento; la verifica per le società collegate della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto.

Relativamente alla sezione di sostenibilità del bilancio integrato 2015, l'attività ha come obiettivo la revisione limitata come indicato nel principio *International Standard on Assurance Engagements 3000*, ovvero la verifica del rispetto dei principi etici applicabili (Code of Ethics for Professional Accountants–I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la verifica della conformità del documento alle linee guida "*Sustainability Reporting Guidelines*" versione 4 definite nel 2013 dal G.R.I. (Global Reporting Initiative).

#### **3.5.5. Unità protocolli di legalità**

Nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità protocolli di legalità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei Compartimenti.

L'Unità svolge la sua opera raccordandosi con le Prefetture territorialmente interessate, con le quali predispone i protocolli di legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione dei fattori criminali che caratterizzano il territorio.

Fino al 31 dicembre 2015 ANAS ha sottoscritto, anche con la partecipazione dei sindacati di categoria degli edili per il monitoraggio dei flussi di manodopera, numerosissimi protocolli di legalità e 17 protocolli operativi per il monitoraggio dei flussi finanziari sull'intero territorio nazionale.

### **3.5.6. Adempimenti connessi alla legislazione antimafia**

In continuità all'azione intrapresa negli anni precedenti, nel 2015 è proseguito il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia sia a livello centrale sia a livello compartimentale. In particolare:

- è stata richiesta l'integrazione dei bandi di gara e dei capitolati speciali d'appalto con i riferimenti ai protocolli di legalità;
- è stato eseguito un controllo a campione dell'inserimento nei contratti delle clausole di tracciamento dei flussi finanziari.

L'unità protocolli di legalità ha costituito e tiene continuamente aggiornato nel corso degli anni una "anagrafe degli esecutori" (CE.ANT) che raccoglie i dati dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche) ed in particolare fornisce un'indicazione di quei soggetti che sono stati colpiti da provvedimenti interdittivi antimafia. Il CE.ANT, rappresenta oggi uno strumento a sostegno dei Gruppi interforze affiancati ai Prefetti, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.

Anche nel 2015 la CE.ANT è stata implementata e aggiornata con i dati delle imprese oggetto di provvedimenti interdittivi antimafia.

In tal modo ANAS è diventata la prima stazione appaltante d'Italia a possedere una anagrafe completa dei soggetti colpiti da tali provvedimenti.

I soggetti che subiscono provvedimenti di interdizione sono estromessi dal ciclo di produzione delle opere, sia in fase di "pre-qualifica" sia nella fase di esecuzione contrattuale. Attualmente è in corso un "aggiornamento evolutivo" di CE.ANT., al fine di rendere le sue funzionalità maggiormente rispondenti alle "linee guida per i controlli antimafia" emanate dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza sulle grandi opere (CCASGO). È prevista, in particolare, l'individuazione di un "referente di cantiere" a cura dell'appaltatore che opera nell'area di cantiere, che trasmette alla Prefettura, alle forze di polizia ed alla direzione dei lavori, l'elenco delle attività (il "Settimanale di cantiere") previste per la settimana successiva. Tale comunicazione, contenente informazioni sulla ditta che esegue i lavori, sui mezzi utilizzati, nonché sui nominativi dei dipendenti e delle persone con permesso di accesso al cantiere, rappresenta un ulteriore strumento di contrasto delle infiltrazioni mafiose.

Infine, per dare maggior impulso ai controlli antimafia ed a seguito delle attività di analisi dei processi svolte su tali controlli, è stata data piena attuazione alla procedura aziendale

“monitoraggio degli adempimenti antimafia” in conformità ai principi e presidi previsti dal d.lgs. n. 231/2001 e successivi aggiornamenti ed alle prescrizioni poste dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

### **3.5.7. Trasparenza e anticorruzione**

Il 30 gennaio 2015, il CdA di ANAS ha adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 5 e seguenti della legge 190/2012, tenuto conto altresì di quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica ed approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità nazionale anticorruzione in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) della legge n. 190/2012.

L'art. 1, comma 5, della legge prevede che *“Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della Funzione Pubblica : a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”*. Il comma 8 del medesimo articolo stabilisce che *“l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione”*.

ANAS, come la maggior parte delle società in controllo pubblico, ha scelto di sviluppare un autonomo piano triennale per la prevenzione delle condotte corruttive, che si affianca al modello 231 (riferito ai reati previsti dal d.lgs. n. 231/2001), nel quale sono contenute specifiche misure in relazione alle fattispecie individuate dalla legge n. 190/2012.

La società utilizza risorse pubbliche per le attività istituzionali e per servizi forniti al cittadino; pertanto essa sviluppa processi a rischio di fenomeni delittuosi. Il piano di prevenzione della corruzione di Anas contiene una serie di raccomandazioni e principi, rivolti all'organizzazione della società, miranti:

1. a ridurre le opportunità che manifestino casi di corruzione;
2. ad aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
3. a creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il piano contiene una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici di ANAS al rischio di corruzione ed indica alcuni presidi esistenti volti a prevenire e contrastare anche i fenomeni corruttivi potenzialmente configurabili al suo interno.

Il codice etico costituisce uno degli strumenti posti in essere da ANAS al fine di garantire la

diffusione e l'osservanza di principi, norme e standard generali di comportamento atti alla salvaguardia dei valori etici di riferimento. Le regole del codice etico non sostituiscono ma integrano i doveri fondamentali dei lavoratori già fissati nel regolamento del personale e nell'art. 53 del C.C.N.L., anche in materia di conflitto di interessi.

Nel 2015 il responsabile anticorruzione ha svolto una attività di identificazione dei processi maggiormente rischiosi, con utilizzo di questionari per la raccolta di elementi funzionali alla focalizzazione del rischio corruttivo come definito nel piano e di tabelle relative alle risorse utilizzate nei processi. Questa fase si è sviluppata considerando

- le risposte ai questionari di cui sopra;
- i reati associati ai processi e sub processi;
- le risorse disponibili in ciascun processo.

La valutazione finale ha consentito di attribuire un livello di rischiosità ad ogni processo e così di stilare una graduazione; in estrema sintesi, sono stati identificati circa 40 processi.

Ancora nel 2015, in attuazione del piano, si è proceduto ad associare, per ciascun processo individuato, una casistica specifica di potenziali eventi rischiosi derivanti da comportamenti corruttivi con i relativi reati, nonché le misure di contrasto attualmente esistenti; tale associazione risulterà strumentale per la successiva fase di scelta dei "referenti" e di definizione dei flussi informativi verso il responsabile per la prevenzione della corruzione; "referenti" del RPC saranno i responsabili a più alto livello dei processi maggiormente rischiosi, che hanno la responsabilità del controllo e detengono le informazioni da inviare al responsabile anticorruzione o che possono supportarlo nelle fasi di trattamento del rischio e di monitoraggio.

Inoltre nel 2015, per ciascun processo rischioso, sono state individuate specifiche informazioni successivamente richieste ai responsabili di processo che il responsabile per la prevenzione della corruzione utilizzerà per riscontrare rischi potenziali in parte già identificati.

Va però rilevato che nella seconda metà del 2015 sono emersi, a seguito di indagini penali, due presunti gravi episodi di corruzione, rispettivamente in un'unità territoriale e in un'unità centrale dell'Azienda. Alla luce di tali accadimenti appare opportuno che l'ANAS approfondisca tali eventi e completi in breve tempo la verifica dell'adeguatezza dei presidi esistenti (in funzione anticorruzione) di controllo delle procedure (specie quelle degli appalti).

Il 27 gennaio 2016 il CdA di ANAS ha adottato un aggiornamento del piano, seguendo anche le prescrizioni poste dalla determinazione n. 12/2015 di ANAC.

### **3.5.8. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio**

In base all'indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di applicare la disciplina della legge n. 262/2005 (rivolta alle quotate) alle proprie controllate, al fine di rafforzare nel proprio ambito il sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria e di implementare modelli di *governance* sempre più evoluti, nel 2007 ANAS, a seguito di modifica dello Statuto sociale, ha provveduto alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il ruolo di dirigente preposto è attribuito al responsabile di amministrazione, il quale si avvale di una propria struttura interna dedicata.

Riguardo al gruppo ANAS ed in attuazione della norma, si è istituita la figura del dirigente preposto anche in seno alle controllate incluse nel perimetro di consolidamento, le quali provvedono ad un'autonoma gestione del modello di conformità alla legge n. 262/2005, secondo gli indirizzi della controllante. Di conseguenza, ai fini del bilancio consolidato del gruppo, i dirigenti preposti delle suddette controllate rilasciano, in tempo utile, la rispettiva attestazione.

Le attività di *testing* svolte sull'esercizio 2015, condotte dal gruppo di lavoro del dirigente preposto, si sono svolte presso la direzione generale e presso sei uffici territoriali. Rispetto all'anno precedente è stata rafforzata l'azione sul territorio raddoppiando il numero degli uffici coinvolti dalle verifiche (passati da 3 a 6), ed è stato esteso il perimetro di intervento a ulteriori processi con un ampliamento del numero dei controlli testati e l'incremento della frequenza delle verifiche.

## **4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO**

### **4.1. Monitoraggio e gestione del contenzioso**

Il consuntivo 2015 del nuovo contenzioso insorto, evidenzia una diminuzione del 13% delle cause passive incardinate ed un incremento del 12% delle vertenze attive instaurate da ANAS.

Per quanto riguarda il valore complessivo delle vertenze si deve rilevare un incremento riguardante i contenziosi in materia di appalti.

Diverse imprese infatti si sono determinate a proporre citazioni in giudizio per far valere pretese già iscritte in forma di riserva nella fase di esecuzione dei lavori.

Dal fenomeno evidenziato non è quindi derivato un sostanziale incremento dei rischi economici per ANAS trattandosi, come rilevato, di pretese già prospettate ed opportunamente valutate in sede contabile fin dalla apposizione delle riserve.

Al momento risultano pendenti contenziosi con richieste complessive (petitum) di circa 7.800 milioni di euro (di cui circa 5.800 milioni di euro di contenziosi lavori) nonché riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori di circa 5.700 milioni, per un totale complessivo di circa 13.500 milioni di euro.

Va comunque rilevato che probabilmente solo una piccola parte di tali pretese potrà avere successo.

ANAS, al fine di deflazionare le controversie, ha deliberato alla conclusione dell'esercizio 2015 un piano straordinario di componimento del contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente relativo a richieste complessive di 9.000 milioni di euro (di cui 4.300 milioni di euro per riserve), prevedendo una speciale procedura di valutazione, che, secondo l'Ente, dovrebbe garantire la trasparenza delle scelte e la loro convenienza economica.

La nuova procedura è stata iniziata nel primo semestre del 2016.

Si rammenta, a conferma di quanto rappresentato negli anni precedenti, che gli incarichi legali per la difesa di ANAS sono affidati prioritariamente alla propria avvocatura interna, composta da professionisti iscritti presso l'elenco speciale - annesso all'albo ordinario degli avvocati istituito presso i Consigli dell'Ordine territorialmente competenti - ed all'Avvocatura dello Stato. Per quanto riguarda quest'ultima, il conferimento degli incarichi è stato definito nel 2007 con apposita intesa che ha indicato le tipologie di contenzioso per le quali è possibile la deroga al patrocinio facoltativo dell'Avvocatura dello Stato.

Per l'affidamento degli incarichi difensionali ai professionisti del libero foro, nei casi residuali

previsti, per i quali non si ricorre all'Avvocatura dello Stato ed ai legali interni, la Società ha stabilito, nel mese di dicembre 2015, sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ultimo quinquennio, di introdurre sostanziali modifiche ai requisiti richiesti ai singoli avvocati al fine di creare un nuovo elenco numericamente più snello, ma professionalmente più articolato, caratterizzato da una maggiore radicazione sul territorio e incremento della specializzazione, con l'obiettivo di garantire una migliore difesa degli interessi della Società e massima trasparenza nel conferimento degli incarichi.

Si sono, pertanto, individuate nella Campania e nella Puglia le regioni su cui testare il progetto-pilota che vede - attraverso l'utilizzo di una piattaforma esterna - la creazione di un nuovo elenco, che sostituisce a regime integralmente il precedente. Sono introdotti nuovi parametri per l'iscrizione (requisiti di ammissione), l'impiego di un nuovo sistema di registrazione, l'utilizzo di un processo di selezione per la scelta del difensore. Il nuovo sistema prevede la scelta di un solo Distretto di Corte d'Appello e l'indicazione di una sola area di specializzazione per ciascun professionista, salvo in casi specificati.

Dopo la fase sperimentale, il sistema è in corso di estensione a tutto il territorio nazionale entro il 2016.

#### 4.2. Vertenze pendenti nel 2015

Si segnalano, nel 2015, n. 2.532 nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio (rispetto ai 2.903 del 2014, ai 3.342 del 2013 ed ai 3.308 incardinati nell'anno 2012), con un *petitum* complessivo pari a euro 2.039.158.464,75.

Si evidenziano nelle seguenti tabelle i dati del contenzioso 2015:

**Tabella 15 – Contenzioso**

<b>Settore del contenzioso</b>	<b>Avvocati dello Stato</b>	<b>Petitum</b>
Lavori	318	1.474.548.871,26
Patrimonio e societario	72	32.041.654,24
Politiche del lavoro	18	96.395,07
Responsabilità civile	7	1.432.198,00
<b>Totali</b>	<b>415</b>	<b>1.508.119.118,57</b>

Settore del contenzioso	Avvocati Libero Foro	Petitem
Lavori	70	53.252.217,66
Patrimonio e societario	110	23.295.185,15
Politiche del lavoro	242	3.502.713,00
Responsabilità civile	1.189	78.096.547,38
<b>Totali</b>	<b>1.611</b>	<b>158.146.663,19</b>

Settore del contenzioso	Avvocati ANAS	Petitem
Lavori	93	278.240.734,79
Patrimonio e societario	87	5.374.710,93
Politiche del lavoro	3	34.258,74
Responsabilità civile	15	987.771,08
<b>Totali</b>	<b>198</b>	<b>284.637.475,54</b>

Si segnala nel corso del 2015 la diminuzione degli incarichi affidati ai legali del libero foro a 1.611 rispetto ai 2.051 del 2014.

Nella sottostante tabella si raffronta, con il 2014, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2015, ivi comprese quelle attive.

**Tabella 16 - Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2014-2015**

Oggetto delle cause	N. cause passive 2014	N. cause attive 2014	N. cause passive 2015	N. cause attive 2015
Rapporto di lavoro	228	84	170	98
Responsabilità civile ed assicurazioni	1.750	14	1.395	2
Patrimonio	449	190	453	204
Gare, contratti, lavori ed espropri	476	32	514	55
<b>Totali</b>	<b>2.903</b>	<b>320</b>	<b>2.532</b>	<b>359</b>

Si riportano, nelle tabelle che seguono, i dati relativi alle cause attive e passive insorte nel 2015, ordinate per settore contenzioso e per ammontare del *petitem* e rapportate con quelle del 2014, peraltro rilevando che il *petitem* non rappresenta il reale valore del contenzioso, come del resto è dimostrato dagli importi scaturenti dalla conclusione dei procedimenti arbitrali e giudiziali rispetto a quelli costituenti oggetto delle richieste iniziali e dai quali emerge come le pretese avversarie siano largamente sovrastimate.

**Tabella 17 - Importo del petitum delle cause insorte nel periodo 2014-2015 – cause passive**

Oggetto delle cause	<i>Petium passivo 2014</i>	<i>Petium passivo 2015</i>
Rapporto di lavoro	10.591.359,87	7.411.727,11
Responsabilità civile e assicurazioni	111.994.684,34	82.199.238,51
Patrimonio	89.764.091,41	58.896.082,17
Gare, contratti, lavori, espropri	1.067.793.338,19	1.890.651.416,96
<b>Totali</b>	<b>1.280.143.473,81</b>	<b>2.039.158.464,75</b>

**Tabella 18 - Importo del petitum delle cause insorte nel periodo 2014-2015 – cause attive**

Oggetto delle cause	<i>Petium attivo 2014</i>	<i>Petium attivo 2015</i>
Rapporto di lavoro	5.829.900,17	3.091.032,66
Responsabilità civile e assicurazioni	56.304,53	1.503,53
Patrimonio	15.316.745,91	6.207.148,46
Gare, contratti, lavori, espropri	122.770.927,68	91.788.710,10
<b>Totali</b>	<b>143.973.878,29</b>	<b>101.088.394,75</b>

Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi agli arbitrati nel periodo 2010-2015.

**Tabella 19 - Arbitrati nel periodo 2010-2015**

Anno	N.	Notificati ( <i>petium</i> )	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2010	23	81.141.136,00	16	119.177.515,66
2011	6	145.730.575,01	12	332.479.982,71
2012	8	842.466.031,52	12	2.463.199,51
2013	7	16.061.661,00	5	17.251.327,24
2014	3	3.502.713,00	3	36.990.279,85
2015	1	79.088,00	7	181.817.040,43

Si rileva, come emerge dalla tabella, il pressoché esaurimento dei nuovi contenziosi arbitrati.

### **4.3. Oneri del contenzioso e fondo rischi**

I procedimenti contenziosi sono evidenziati nel sistema informativo WEBICA, progressivamente aggiornato in funzione degli sviluppi processuali e rappresentativo anche dell'onere presunto di ciascuna vertenza.

La valutazione del fondo rischi è frutto della stima sia del contenzioso giudiziale sia stragiudiziale, relativamente ai seguenti segmenti in cui ANAS convenzionalmente lo ripartisce: patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su

strade non in concessione ANAS e rapporti di concessioni autostradali.

La consistenza del fondo rischi considera i valori delle passività potenziali, inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

Gli importi corrisposti a seguito della soccombenza per lavori inerenti le strade in concessione ad ANAS, viene iscritto a bilancio tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore dell'opera e, pertanto, l'ammontare inerente tale natura di contenzioso non è accantonato nel passivo di bilancio all'interno del fondo rischi. Quindi solamente la passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS (regionali), se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a detto fondo.

In deroga al principio appena espresso sono accantonati a fondo rischi gli importi riferiti agli "interessi legali e moratori" nonché, ove desumibili con certezza, le componenti risarcitorie dei contenziosi su strade in concessione ad ANAS, che per loro natura non sono patrimonializzabili quale maggior costo dell'opera.

La consistenza del fondo rischi per contenzioso presente al 31 dicembre 2015 (bilancio ANAS) è pari a complessivi 671,12 milioni di euro.

Inoltre la stima del contenzioso su cause pendenti con rischio probabile relativamente a "contenziosi giudiziali lavori su strade in concessione ANAS", quindi iscrivibile tra le immobilizzazioni al momento della realizzazione dell'evento, è pari a complessivi 1.047,20 milioni di euro.

## 5. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### 5.1. Progettazione

#### 5.1.1. Introduzione

Gli interventi stradali vengono eseguiti, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di appalto per la realizzazione delle opere.

Accanto alla progettazione delle nuove opere esiste la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria compresi nei relativi programmi.

#### 5.1.2. Gli interventi approvati

Durante il 2015, sono stati sottoposti al CdA, con conseguente approvazione, n. 8 progetti per un importo complessivo di circa 1.242 milioni di euro.

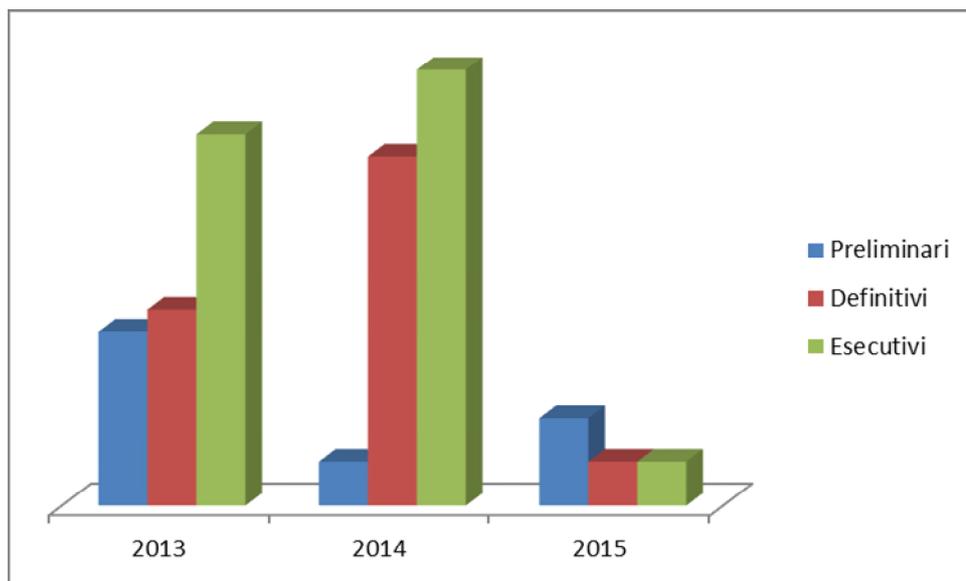
Si riporta di seguito il prospetto delle approvazioni relative al 2015, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati degli esercizi 2013 e 2014, da cui si evince una rilevante diminuzione, sia per numero sia per importo, dei progetti approvati nel 2015.

Tabella 20 - Numero e importo dei progetti approvati nel triennio 2013-2015 diviso per tipologia

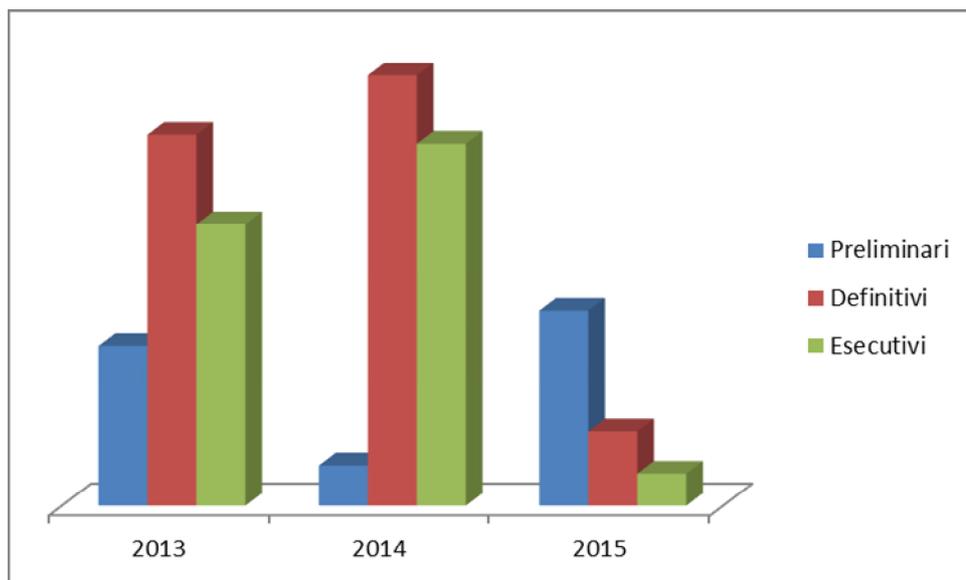
*(import in milioni di euro)*

Livello Progettazione	2013		2014		2015	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Preliminare	8	655,48	2	164,70	4	804,26
Definitivo	9	1.528,61	16	1.776,76	2	306,84
Esecutivo	17	1.616,44	20	1.491,91	2	131,14
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>3.800,53</b>	<b>38</b>	<b>3.433,37</b>	<b>8</b>	<b>1.242,24</b>

**Grafico 3 - Numero dei progetti approvati diviso per tipologia nel triennio 2013-2015**



**Grafico 4 - Importo dei progetti approvati diviso per tipologia nel triennio 2013-2015**

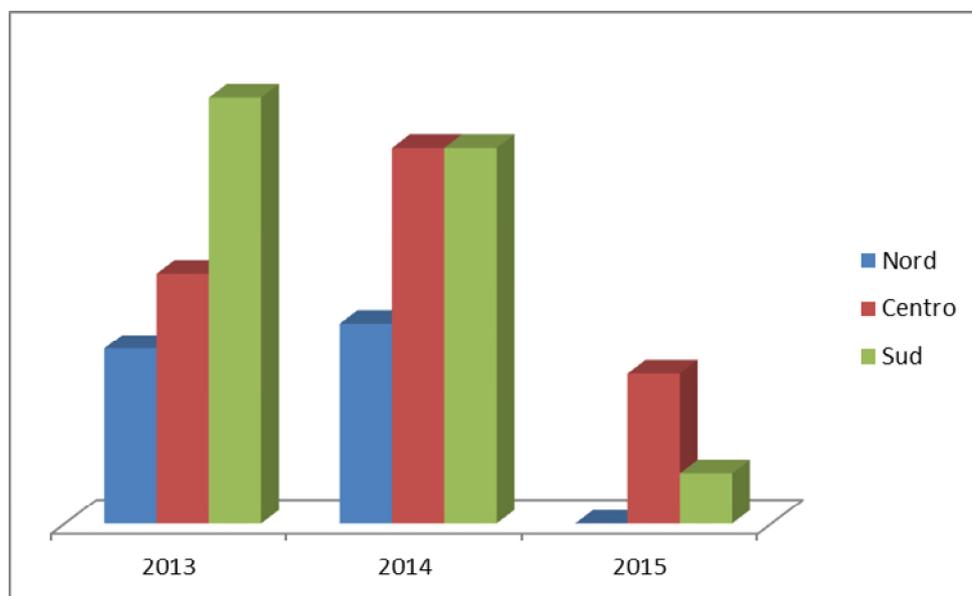


**Tabella 21 - Numero e importo dei progetti approvati nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica**

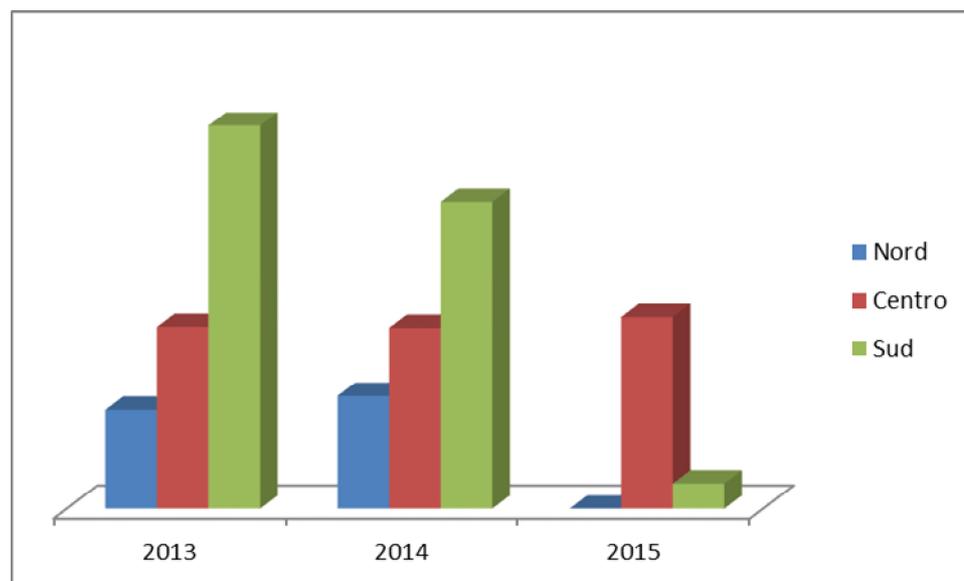
*(import in milioni di euro)*

Area Geografica	2013		2014		2015	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Nord	7	563,40	8	642,60	0	0,00
Centro	10	1.042,89	15	1.036,73	6	1.099,02
Sud	17	2.194,24	15	1.754,04	2	143,21
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>3.800,53</b>	<b>38</b>	<b>3.433,37</b>	<b>8</b>	<b>1.242,23</b>

**Grafico 5 - Numero dei progetti approvati nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica**



**Grafico 6 - Importo dei progetti approvati nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica**



### **5.1.3. Gare avviate**

Nel corso del 2015 sono state pubblicate oltre un migliaio di gare per appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto prossimo a 1.100 milioni di euro, di cui il 35% bandito dalla struttura centrale e il restante 65% dai compartimenti.

Nel corso del 2015 sono state aggiudicate provvisoriamente un migliaio di gare per appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto prossimo a 740 milioni di euro.

## **5.2 Realizzazione delle nuove costruzioni**

Nei paragrafi successivi verrà rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso dell'anno 2015 sull'intero territorio nazionale.

Maggiori informazioni saranno fornite sull'autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria", sulla strada statale 106 "Jonica" e sulla S.S. 640 "di Porto Empedocle", stante l'importanza strategica e la rilevante complessità tecnico-economica di tali infrastrutture.

### **5.2.1. Cantieri in corso, avviati ed ultimati nel 2015**

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati dell'ultimo triennio dei lavori in corso suddivisi per tipologia di strada ed area geografica.

**Tabella 22 - Nuove costruzioni: lavori in corso, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per tipologia**

*(importi in milioni di euro)*

Tipologia	2013			2014			2015		
	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori
Strade statali	86	7.823,10	6.577,72	74	6.897,33	5.793,63	74	6.869,41	5.691,20
Autostrade	10	2.564,09	2.277,66	4	1.057,50	1.006,56	3	618,05	579,75
<b>Totali</b>	<b>96</b>	<b>10.387,19</b>	<b>8.855,37</b>	<b>78</b>	<b>7.954,83</b>	<b>6.800,19</b>	<b>77</b>	<b>7.487,46</b>	<b>6.270,96</b>

**Tabella 23 - Nuove costruzioni: lavori in corso, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica**

*(importi in milioni di euro)*

Area geografica	2013			2014			2015		
	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori
Nord	24	1.433,63	1.164,84	18	1.148,54	905,75	14	1.048,20	835,12
Centro	21	1.433,01	1.145,38	20	1.415,18	1.142,50	10	643,66	566,82
Sud	51	7.501,56	6.545,16	40	5.391,11	4.751,93	53	5.795,60	4.869,02
<b>Totali</b>	<b>96</b>	<b>10.368,20</b>	<b>8.855,37</b>	<b>78</b>	<b>7.954,83</b>	<b>6.800,19</b>	<b>77</b>	<b>7.487,46</b>	<b>6.270,96</b>

Analogamente, le tabelle seguenti sintetizzano la situazione dei lavori avviati nel corso dell'anno 2015, suddivisi per tipologia di strada ed area geografica, con il relativo confronto con i dati degli esercizi 2013 e 2014:

**Tabella 24 - Nuove costruzioni: lavori avviati, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per tipologia**

*(importi in milioni di euro)*

Tipologia	2013			2014			2015		
	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori
Strade statali	11	616,80	449,16	7	264,32	208,90	14	396,00	335,16
Autostrade	2	474,56	425,18	1	6,39	5,76	1	1,19	0,86
<b>Totali</b>	<b>13</b>	<b>1.091,36</b>	<b>874,34</b>	<b>8</b>	<b>271,71</b>	<b>214,65</b>	<b>15</b>	<b>397,19</b>	<b>336,02</b>

**Tabella 25 - Nuove costruzioni: lavori avviati, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica**

*(importi in milioni di euro)*

Area geografica	2013			2014			2015		
	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori
Nord	1	5,23	4,33	2	219,43	176,79	3	191,20	164,82
Centro	7	493,89	352,50	2	21,08	12,21	2	6,19	5,01
Sud	5	592,23	517,51	4	31,20	25,65	10	199,80	166,18
<b>Totali</b>	<b>13</b>	<b>1.091,36</b>	<b>874,34</b>	<b>8</b>	<b>271,71</b>	<b>214,65</b>	<b>15</b>	<b>397,19</b>	<b>336,02</b>

Da ultimo, le tabelle seguenti sintetizzano la situazione dei lavori ultimati nel corso dell'anno 2015, suddivisi per tipologia di strada ed area geografica, con il relativo confronto con i dati degli esercizi 2013 e 2014.

**Tabella 26 - Nuove costruzioni: lavori ultimati, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per tipologia**

*(importi in milioni di euro)*

Tipologia	2013			2014			2015		
	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori
Strade statali	21	746,79	628,86	19	1.381,59	1.186,48	14	963,85	834,89
Autostrade	5	1.667,26	1.524,57	7	1.590,80	1.460,29	2	451,51	434,48
<b>Totali</b>	<b>26</b>	<b>2.414,05</b>	<b>2.153,43</b>	<b>26</b>	<b>2.972,39</b>	<b>2.646,77</b>	<b>16</b>	<b>1.415,36</b>	<b>1.269,38</b>

**Tabella 27 - Nuove costruzioni: lavori ultimati, raffronto nel triennio 2013-2015 diviso per area geografica**

*(importi in milioni di euro)*

Area geografica	2013			2014			2015		
	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori	n.	Totale	Di cui lavori
Nord	6	404,58	337,58	8	575,80	483,59	4	91,04	57,08
Centro	13	330,68	281,02	3	55,29	48,94	2	37,27	21,93
Sud	7	1.678,79	1.534,83	15	2.341,29	2.114,24	10	1.287,05	1.190,36
<b>Totali</b>	<b>26</b>	<b>2.414,05</b>	<b>2.153,43</b>	<b>26</b>	<b>2.972,39</b>	<b>2.646,77</b>	<b>16</b>	<b>1.415,36</b>	<b>1.269,38</b>

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei lavori in corso al 31 dicembre 2015, facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza:

**Tabella 28 - Avanzamento lavori nuove costruzioni diviso per area geografica al 31.12.2015**

*(importi in milioni di euro)*

Area geografica	n.	Importo		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	14	1.048,20	835,12	342,77	32,70
Centro	10	643,66	566,82	489,12	75,99
Sud	53	5.795,60	4.869,02	2.170,20	37,45
<b>Totali</b>	<b>77</b>	<b>7.487,46</b>	<b>6.270,96</b>	<b>3.002,09</b>	<b>40,09</b>

L'avanzamento nei cantieri in corso, consegnati e ultimati, per nuove opere nell'anno 2015, ha comportato investimenti per lavori e somme a disposizione pari a 906 milioni di euro, cui corrisponde, tenuto conto degli oneri di investimento in ragione del 15%, un importo complessivo di 1.042 milioni di euro.

### **5.2.2. L'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria**

La progettazione dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, concepita come prosecuzione dell'Autostrada del Sole, ha avuto inizio negli anni '50 mentre la realizzazione si colloca tra il 1962 ed il 1974.

Le soluzioni progettuali originarie, tuttavia, nel corso degli anni hanno richiesto una rivisitazione atta a garantire una maggiore sicurezza ed una più elevata funzionalità dell'arteria. Per tale ragione è stato necessario intervenire con importanti lavori di ammodernamento, rappresentando l'A3 una delle principali arterie nazionali.

L'avvio dei lavori di ammodernamento può datarsi alla fine degli anni '90 sebbene, come noto, i lavori abbiano avuto concretamente inizio nel 2003 con il primo macrolotto tra Atena Lucana e Sicignano degli Alburni, essendo intervenuta nel 2002 la Legge obiettivo che ha consentito di raggruppare i lavori in pochi macrolotti, per evitare il frazionamento del complessivo progetto originario in tanti piccoli lotti con le relative difficoltà operative.

La complessità dell'intervento di ammodernamento dell'autostrada SA-RC discende soprattutto dall'esecuzione dei lavori sulla sede originaria, comportando tale modalità realizzativa una serie di difficoltà quali, a titolo esemplificativo: elevata complessità progettuale; maggiori costi; maggiori tempi di esecuzione; maggiori disagi per l'utenza per la necessità di continue deviazioni e di chiusure di tratti e di svincoli.

Criticità si registrano, tuttavia, anche nelle aree dove il nuovo tracciato non coincide con l'esistente in quanto, in mancanza di viabilità alternativa, per lo svolgimento dei lavori viene utilizzata quale strada di accesso ai cantieri parte dell'attuale sede stradale.

Ad oggi gli stanziamenti disponibili per la nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria sono pari a circa 8,398 miliardi di euro (di cui 316 milioni messi a disposizione dalla legge di stabilità 2014 per il finanziamento del macrolotto compreso tra il viadotto Stupino e Altilia, 419 milioni messi a disposizione dal decreto sblocca Italia per il finanziamento dello svincolo di Laureana di Borrello e del macrolotto compreso tra Rogliano e il viadotto Stupino, 217 milioni relativi al piano per il Sud).

Per il completamento dell'autostrada sono ancora necessari i finanziamenti relativi alla copertura economica degli interventi per 42 km ed alcuni svincoli.

Nel dettaglio a tutto il 31 dicembre 2015 la situazione lavori sui 443 km dell'autostrada SA-RC è la seguente:

- 355 km realizzati;
- 20 km con lavori in corso di svolgimento (macrolotto tra Laino Borgo e Campotenese);

- 10 km con gara in corso, relativi all'intervento di *restyling*, nel tratto finale fino a Reggio Calabria;
- 6 km relativi a lavori da avviare e finanziati dalla legge di stabilità 2014 (macrolotto tra il viadotto Stupino e Altilia);
- 10 km relativi a lavori da avviare e finanziati dal decreto sblocca Italia (macrolotto tra Rogliano e il viadotto Stupino, nonché lo svincolo di Laureana di Borrello);
- 42 km da finanziare.

In sintesi, dei 443 km dell'intero tracciato dell'Autostrada SA-RC, circa 355 km risultano realizzati, 20 km in corso di esecuzione, 26 km finanziati ma da iniziare e i restanti 42 km da finanziare.

Va però evidenziato che per i 42 km da finanziare e per i 26 km già finanziati ma con lavori non ancora iniziati ANAS ha deciso il 16 novembre 2015 di programmare soltanto una manutenzione straordinaria della sede autostradale nella sua attuale configurazione, senza gli ammodernamenti integrali già previsti in parte in sede e in parte in varianti di tracciato.

Il nuovo piano di completamento dell'autostrada (previa la necessaria intesa con il MIT) con interventi di sola manutenzione straordinaria per i tratti non ancora interessati dai lavori consentirebbe, secondo l'Ente, il completamento dell'itinerario autostradale con tempi e costi sostenibili. Infatti quando saranno terminati i lavori attualmente in corso nel tratto di 20 km tra Laino Borgo e Campotenese (termine lavori originariamente previsto per il novembre 2017, ma che è stato anticipato al 22 dicembre 2016), l'Autostrada, secondo ANAS, potrà considerarsi ufficialmente conclusa, poiché i lavori di manutenzione straordinaria che dovranno essere effettuati sui restanti tratti nella loro attuale configurazione (68 km, di cui 26 km finanziati e 42 km da finanziare) rientrerebbero nell'ambito degli interventi stradali, che devono essere eseguiti costantemente nel corso degli anni per garantire l'efficienza e la sicurezza del tracciato autostradale.

### **5.2.3. La strada statale 106 "Jonica"**

La strada statale 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale Jonica e termina a Taranto, dopo un percorso di 491 km. L'arteria collega le Regioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, attraverso i loro territori costieri.

La nuova "Jonica" sarà integrata con l'autostrada Salerno - Reggio Calabria con la realizzazione di trasversali di collegamento, in parte già in corso di esecuzione/completamento, come la S.S. 182

“trasversale delle Serre” e la S.S. 280 “dei due mari”, nonché con il megalotto 4 - Firmo-Sibari.

Ad oggi sull'intero tratto della nuova S.S. 106 “Jonica” risultano ultimati 138 km, come di seguito indicato:

- il tratto ricadente nella Regione Puglia, pari a 39 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- il tratto ricadente nella Regione Basilicata, pari a 37 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- del tratto ricadente nella Regione Calabria sono stati adeguati 62 km con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale.

In Calabria ANAS ha previsto sia interventi di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 106 esistente nei punti di maggiore pericolosità, sia la realizzazione di nuovi tratti in variante a quattro corsie per la realizzazione di un itinerario di lunga percorrenza.

Al 31 dicembre 2015, le opere relative alla realizzazione della nuova sede della S.S. 106 Jonica, riguardano lavori in corso, che interessano 17,7 km con un investimento complessivo di 203,5 milioni di euro, nonché lavori appaltati e, quindi, di prossimo avvio, che interessano 38 km, con un investimento complessivo di 1.165,28 milioni di euro.

La S.S. 106 è interessata, oltre che dai suddetti lavori di ampliamento, anche da interventi di messa in sicurezza (svincoli, barriere metalliche e pavimentazioni) su un tratto di circa 84 km per un importo complessivo di 83,77 milioni di euro, di cui: n. 3 interventi ultimati per complessivi 33,16 milioni di euro e n. 5 interventi in corso di esecuzione per complessivi 50,61 milioni di euro.

Al fine di dare una risposta efficace per la soluzione delle criticità delle restanti tratte calabresi della S.S. 106, sono in corso valutazioni da parte di ANAS, di intesa con il MIT, per l'attuazione di un piano complessivo di riqualificazione dell'intero itinerario.

#### **5.2.4. La strada statale 640 “di Porto Empedocle”**

La S.S. 640 ha un'estensione complessiva di circa 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi comuni delle province di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'autostrada A19 “Palermo-Catania” tra Caltanissetta ed Enna.

L'intero tratto è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma stradale, parzialmente in nuova sede rispetto alla strada esistente, finalizzati al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia.

Gli interventi per la realizzazione dell'adeguamento della S.S. 640 sono stati suddivisi in 2 megalotti ed appaltati tramite affidamento a contraente generale, per un investimento complessivo di circa 1,5 miliardi di euro.

Relativamente al primo megalotto, dal km 9+800 al km 44+400, i lavori sono quasi ultimati per un investimento totale di circa 545 milioni di euro. Risultano aperti al traffico 28,7 km.

I lavori di completamento del megalotto sono iniziati in data 13 aprile 2015 e sono tuttora in corso. Relativamente al secondo megalotto, dal km 44+400 al km 74+300, cui corrisponde un investimento totale di circa 990 milioni di euro, la consegna definitiva dei lavori è avvenuta in data 1 ottobre 2012. Nel corso del 2015 sono stati emessi n.4 stati di avanzamento lavori per un importo complessivo pari a circa 100 milioni di euro.

Sono in fase di realizzazione le principali opere d'arte tra cui viadotti, cavalcavia sottovia, opere idrauliche e gallerie.

L'ultimazione dei lavori è prevista per il mese di gennaio del 2018.

### **5.3. Attività di ANAS per la gestione della rete**

#### **5.3.1. Esercizio e coordinamento del territorio**

ANAS adempie agli obblighi aziendali di “assicurare la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, della rete stradale in concessione e la tutela del patrimonio, garantendo la sicurezza della circolazione stradale, la continua sorveglianza della rete e il tempestivo intervento nei casi di emergenza, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Territoriali, della Sala Operativa Nazionale e la gestione dei rapporti con gli organi di Polizia Stradale e Protezione Civile; di assicurare inoltre, la valorizzazione commerciale degli *asset* aziendali attraverso la commercializzazione dei servizi offerti da ANAS (trasporti eccezionali, licenze e concessioni, affissioni e spazi pubblicitari, ecc.) e l'individuazione e lo sviluppo di nuove opportunità di ulteriori ricavi nel rispetto degli standard di qualità e degli indirizzi del Vertice aziendale”.

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, ANAS riceve annualmente un corrispettivo dallo Stato; nel 2015, l'ammontare che ANAS ha messo a disposizione per la manutenzione ordinaria è stato pari a circa 140 milioni di euro per l'intera rete di oltre 25.000 km, resi tutti disponibili fin dal 1° gennaio 2015.

Si riporta qui di seguito una tabella dell'estensione in km della rete gestita da ANAS con raffronti nell'ultimo triennio.

**Tabella 29 - Estensione della rete in km**

<b>Tipologia</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Strade Statali	19.274,21	19.293,15	19.229,61
Autostrade in gestione diretta	937,74	937,75	937,75
Raccordi Autostradali	372,41	372,41	372,83
NSA (strade in corso di classifica o declassifica)	214,40	227,34	300,42
<b>Totale</b>	<b>20.798,78</b>	<b>20.83,65</b>	<b>20.840,61</b>
Svincoli e complanari	4.234,66	4.538,69	4.712,90
<b>Totale Generale</b>	<b>25.033,44</b>	<b>25.369,34</b>	<b>25.553,50</b>

ANAS, a maggio 2015, ha presentato al MIT il Contratto di Programma 2015 per un importo complessivo di 1.115,34 milioni di euro, dei quali 520,46 sono destinati ad interventi di manutenzione straordinaria.

Inoltre, al fine di proseguire il ripristino strutturale di ponti, viadotti e gallerie della rete stradale nazionale di propria competenza, avviato con il d.l. n. 69 del 21 giugno 2013 (decreto del fare) “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, ANAS ha completato tutte le pubblicazioni dei progetti relativi al finanziamento di 300 milioni di euro disposto dal d.l. n. 133 del 12 settembre 2014 (decreto sblocca Italia) “Ulteriori disposizioni urgenti per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia”.

Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria svolte nel corso dell'anno 2015 confrontate con i dati del 2014:

**Tabella 30 – Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria**
*(importi in milioni di euro)*

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Bandi di gara</b>	282	132,05	391	150,90
<b>Affidamenti diretti</b>	451	12,74	571	15,93
<b>Lavori consegnati</b>	970	134,88	1231	210,55
<b>Lavori ultimati</b>	938	178,93	757	148,53

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Bandi di gara</b>	467	492,69	293	560,66
<b>Affidamenti diretti</b>	274	12,32	269	16,67
<b>Lavori consegnati</b>	629	430,46	672	458,68
<b>Lavori ultimati</b>	529	291,57	497	347,54

AREA NORD	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Bandi di gara</b>	89	34,07	154	65,17
<b>Affidamenti diretti</b>	113	3,95	125	4,35
<b>Lavori consegnati</b>	228	35,77	335	72,68
<b>Lavori ultimati</b>	184	34,48	180	61,72

AREA NORD	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Bandi di gara</b>	141	119,39	77	155,28
<b>Affidamenti diretti</b>	122	6,83	99	3,51
<b>Lavori consegnati</b>	218	75,86	237	142,10
<b>Lavori ultimati</b>	173	80,04	159	80,16

AREA CENTRO	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Bandi di gara</b>	79	46,94	130	44,17
<b>Affidamenti diretti</b>	175	4,35	216	5,00
<b>Lavori consegnati</b>	392	47,58	461	69,61
<b>Lavori ultimati</b>	383	69,93	312	44,02

AREA CENTRO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Bandi di gara</b>	138	180,50	107	211,36
<b>Affidamenti diretti</b>	92	3,42	100	11,05
<b>Lavori consegnati</b>	236	186,76	212	141,62
<b>Lavori ultimati</b>	208	102,75	189	150,43

AREA SUD	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Bandi di gara</b>	102	43,33	94	38,85
<b>Affidamenti diretti</b>	152	4,12	222	6,38
<b>Lavori consegnati</b>	316	42,18	403	61,19
<b>Lavori ultimati</b>	326	66,59	242	34,77

AREA SUD	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Bandi di gara</b>	178	174,39	92	119,94
<b>Affidamenti diretti</b>	57	2,00	67	2,05
<b>Lavori consegnati</b>	165	154,94	209	157,02
<b>Lavori ultimati</b>	141	103,67	138	109,32

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Bandi di gara</b>	12	7,71	13	2,71
<b>Affidamenti diretti</b>	11	0,32	8	0,20
<b>Lavori consegnati</b>	34	9,35	32	7,06
<b>Lavori ultimati</b>	45	7,94	23	8,02

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
	2014		2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Bandi di gara</b>	10	18,41	17	74,08
<b>Affidamenti diretti</b>	3	0,07	3	0,06
<b>Lavori consegnati</b>	10	12,90	14	17,94
<b>Lavori ultimati</b>	7	5,11	11	7,64

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, nel secondo semestre dell'anno 2015 si è cominciato ad introdurre il ricorso all'istituto dell'accordo quadro per l'affidamento degli interventi relativi alle lavorazioni più ricorrenti e standardizzate. Questo ha comportato una significativa riduzione del numero di bandi pubblicati (pari al 37%) a fronte di un contemporaneo incremento di importo (pari al 14%).

In particolare, si rileva, rispetto ai risultati dell'anno precedente:

- un aumento del 14% dell'importo dei lavori per cui è pubblicato il bando di gara;
- un aumento del 36% dell'importo degli affidamenti diretti;
- un aumento del 7% dell'importo dei lavori consegnati;
- un aumento del 19% dell'importo dei lavori ultimati.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria, nel 2015 una riduzione del budget disponibile al netto dei consumi, un utilizzo costante dei contratti triennali e il progressivo accorpamento dei contratti di manutenzione ordinaria relativamente ad alcune attività quali la manutenzione non programmata, le pavimentazioni e la pulizia del piano viabile, hanno fatto registrare:

- un aumento negli importi relativi ai bandi di gara pubblicati, pari al 39%;
- un aumento degli importi relativi agli affidamenti diretti, pari al 27%;
- un aumento dell'importo relativo ai lavori consegnati, pari al 27%;
- un decremento dell'importo dei lavori ultimati, pari al 17%

### **5.3.2. Programmazione interventi di manutenzione straordinaria**

Al fine di garantire la conservazione del patrimonio stradale in gestione e di far fronte alle necessità di manutenzioni della rete stradale ANAS ha presentato al MIT un piano pluriennale della manutenzione straordinaria per gli anni dal 2015 al 2019. La metodologia adottata da ANAS per la definizione del fabbisogno complessivo di manutenzione, è stata la seguente:

- risoluzioni delle criticità strutturali, con particolare riferimento alla vetustà delle opere d'arte principali;
- incidentalità, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza della rete stradale ed eliminare i cosiddetti "punti neri", in linea con il d.lgs.n. 35/2011 sulla gestione della sicurezza stradale;
- traffico, al fine di migliorare le condizioni di circolazione e ridurre conseguentemente l'incidentalità della rete;
- messa in sicurezza della rete stradale da frane e rischio idraulico, onde evitare interruzioni del servizio.

Inoltre, sono stati individuati degli itinerari (A19, E45, ecc.) che, a partire già dal 2015, riceveranno finanziamenti dedicati per la messa in sicurezza della tratta stradale.

Nel corso del 2015 si è poi dato avvio ad una nuova modalità di attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria: il ricorso alla procedura di accordo quadro ai sensi dell'art. 59, comma 4 del d.lgs. n. 163/2006. Tale procedura, secondo l'Ente garantisce la rapidità di esecuzione dei lavori e prezzi favorevoli.

Tra gli interventi programmati sono annoverati un cospicuo numero di progetti nei quali è previsto l'adeguamento, ai fini della sicurezza, delle barriere stradali presenti sulle infrastrutture interessate.

Si è già dato avvio nel corso del 2014 ad una iniziativa finalizzata all'esperimento di una gara pubblica, rivolta agli operatori specializzati, per la stipula di un Accordo Quadro per la produzione e fornitura di barriere stradali "tipo ANAS" e si è proceduto alla pubblicazione della gara, strutturata su tre lotti, con termine di presentazione delle offerte fissato al 27 novembre 2014.

Lo scopo è conseguire una serie di obiettivi, tra i quali:

- garantire la protezione di tutte le diverse tipologie di utenti della strada, mediante adeguati livelli di sicurezza che tengano conto anche degli utenti più deboli e vulnerabili (automobilisti e motociclisti);
- ottimizzare le condizioni di funzionamento (spazi di lavoro ridotti), che ne consentano l'installazione indistintamente sia lungo le strade esistenti che lungo le strade di nuova costruzione;
- razionalizzare le condizioni di installazione e uniformare le tipologie adottate nelle progettazioni delle sezioni stradali;
- semplificare e ridurre notevolmente i costi delle attività manutentive, potendo ripristinare la barriera con elementi sempre omogenei in caso di incidenti, e ottenendo vantaggi anche per la sicurezza e tempestività di intervento.

L'aggiudicazione definitiva è stata disposta il 28 aprile 2015, per tutti e 3 i lotti, e il relativo contratto di accordo quadro è stato stipulato il 10 giugno 2015.

Secondo i termini contrattuali sono state completate, da parte dell'aggiudicatario, le operazioni di approntamento di tutto quanto necessario per attivare la produzione relativa a ciascun lotto, e nella parte finale del 2015 e inizio 2016 sono state condotte le attività di affinamento per la messa su strada.

Tra gli interventi programmati sono annoverati un cospicuo numero di progetti nei quali è previsto il ripristino ed il rifacimento di tratti di pavimentazione stradale lungo le strade in gestione.

Si è proceduto a formalizzare, mediante apposita gara pubblica, 53 bandi di gara, pubblicati il 28 dicembre 2015, (2 da 21 milioni di euro e 51 da 5 milioni di euro) per l'affidamento in regime di accordo quadro dei lavori di manutenzione delle pavimentazioni e della relativa segnaletica orizzontale sulla rete stradale gestita da ANAS.

Prosegue l'attività di coordinamento e di standardizzazione dei processi e delle scelte aziendali inerenti la tutela della sicurezza nelle gallerie in esercizio e di nuova realizzazione e dello sviluppo degli impianti tecnologici della rete stradale.

In particolare, nel corso del 2015 sono stati segnatamente seguiti i seguenti temi:

- adeguamento delle gallerie della rete TEN-T per il raggiungimento dell'obiettivo legislativo che impone il 2019 come termine ultimo;
- adeguamento delle gallerie italiane agli standard europei per ottenere un alto livello di sicurezza in galleria;
- interventi di efficienza energetica;
- standardizzazione delle tecnologie ai fini manutentivi e per una elevata soddisfazione dell'utenza;
- centralizzazione del controllo dalla sala operativa.

Nell'agosto 2015 è stata pubblicata la nuova Norma CEI 64-20 "Impianti elettrici nelle gallerie stradali". La norma ha lo scopo di fornire i criteri da seguire per la progettazione, la realizzazione e la verifica degli impianti elettrici nelle gallerie stradali.

Con d.l. n. 69 del 21 giugno 2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", è stato varato un vasto piano di interventi che prevede al capo III le *Misure per il rilancio delle infrastrutture*.

A tale scopo ANAS ha predisposto il programma di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS SpA, dell'importo complessivo di circa 360 milioni di euro, la cui piena attuazione costituisce un presupposto essenziale per mantenere in efficienza le infrastrutture esistenti e garantire di conseguenza le migliori condizioni di sicurezza per l'utenza.

In particolare, tale piano, inviato al MIT l'8 luglio 2013, prevede 300 milioni di euro di interventi principali, immediatamente finanziabili, e 60 milioni di euro di *ulteriori interventi*, da finanziare con i ribassi di gara e le economie derivanti dall'appalto degli interventi principali.

Dopo la stipula della convenzione con il MIT, avvenuta il 1° agosto 2013, ANAS nel 2014 ha pubblicato tutti i bandi previsti, ha aggiudicato gli interventi e ha effettuato la consegna di lavori.

Per il predetto programma i 100 "interventi principali" rappresentano gli interventi direttamente finanziati, mentre i 36 "ulteriori interventi" sono stati finanziati con le economie derivanti dai

ribassi d'asta degli interventi principali. Ad oggi sono stati finanziati con i ribassi predetti, oltre ai 36 interventi previsti, altri 5 interventi.

Alla data del 31 dicembre 2015 sono stati ultimati 84 progetti sui 100 progetti principali consegnati.

In merito ai 36 *ulteriori interventi*, integrati da ulteriori 5 progetti per un totale di 41, previsti dalla stessa convenzione MIT/ANAS per un ammontare complessivo di 60 milioni di euro, al 31 dicembre 2015 sono stati pubblicati 38, sono stati aggiudicati 36, sono stati consegnati 35 e sono stati ultimati 13; quindi 22 sono in corso e 1 in fase di attivazione.

Riguardo al rifinanziamento di 350 milioni di euro, attraverso la legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), del programma di manutenzione di ponti, viadotti e gallerie e interventi mirati alla sicurezza del piano viabile, la situazione degli interventi è la seguente:

- a. interventi di priorità 1 (193 progetti): 188 sono stati aggiudicati, dei quali 154 consegnati ed 84 ultimati, quindi 70 in corso d'opera e 34 in fase di attivazione;
- b. interventi di priorità 2 (i 47 progetti iniziali sono stati sostituiti ed integrati ed oggi ammontano a 53): 19 interventi sono stati pubblicati, dei quali 15 sono in corso d'opera, 4 in fase di attivazione e 3 ultimati.

Per il suddetto programma si evidenzia che le “priorità 1” rappresentano gli interventi direttamente finanziati, mentre le “priorità 2” quelli finanziati dalla restituzione dei fondi anticipati per l'emergenza Sardegna e dallo sblocco dei fondi accantonati in attuazione al d.l. n. 4/2014, o con le economie dei ribassi d'asta ottenuti sugli interventi in priorità 1; inoltre, sono previsti anche 55 interventi in “priorità 3”, che verranno finanziati con le economie derivanti dai ribassi d'asta degli interventi in priorità 1 e 2.

In merito al Programma per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia (d.l. n. 133/2014 “sblocca Italia”) con finanziamento di 300 milioni di euro la situazione degli interventi è la seguente:

- interventi di priorità 1 (116 progetti): 116 interventi pubblicati, 107 sono stati aggiudicati di cui 82 consegnati e 9 ultimati, quindi 73 sono in corso e 25 in fase di attivazione.

Per questo programma si evidenzia che le “priorità 1” rappresentano gli interventi direttamente finanziati; sono previsti anche 41 interventi in “priorità 2”, che verranno finanziati con le economie derivanti dai ribassi d'asta degli interventi in “priorità 1”.

### **5.3.3. Manutenzione ordinaria e strumenti di monitoraggio**

La nuova impostazione di gestione della manutenzione ordinaria, che prevede un utilizzo costante dei contratti triennali e il progressivo accorpamento dei contratti di manutenzione ordinaria relativamente ad alcune attività, ha ormai consolidato il nuovo sistema di affidamenti che ha consentito la riduzione al minimo del ricorso ad affidamenti diretti per lavori e/o servizi.

Nel corso del 2015, secondo l'Ente, hanno continuato a evidenziarsi i vantaggi della nuova impostazione così come una buona rispondenza da parte degli affidatari

Inoltre, si è ulteriormente consolidata l'attività di monitoraggio della spesa di manutenzione ordinaria anche attraverso l'utilizzo di applicativi che creano una reportistica puntuale e aggiornata sull'andamento dell'impegnato e del consuntivato rispetto alle voci di budget assegnate.

Gli strumenti di monitoraggio, disponibili sia per la direzione centrale che per i singoli compartimenti, servono a:

- monitorare e controllare la spesa relativa agli interventi di manutenzione ordinaria sull'intero territorio nazionale, eventualmente indirizzando opportune azioni verso i compartimenti;
- facilitare i singoli compartimenti nel monitoraggio e controllo della spesa relativa agli interventi di manutenzione ordinaria di propria competenza;
- verificare lo stato di aggiornamento dei dati inseriti nel database (DB) ANAS Sil/Sap.

Sono state inoltre svolte visite ispettive presso i compartimenti e presso singoli cantieri per la verifica del rispetto degli adempimenti contrattuali e delle linee di indirizzo.

Giusto quanto disposto dal contratto di programma 2015 (allegato C), ANAS ha effettuato la misurazione degli indicatori di performance richiesti, per la valutazione delle prestazioni dei servizi, rendicontando tale attività al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nei termini indicati dallo stesso contratto di programma.

### **5.3.4. Coordinamento delle attività di esercizio**

L'Esercizio si svolge, oltre che con l'implementazione delle attività di manutenzione, anche con la presenza attiva su strada di uomini, l'attuazione di protocolli e l'organizzazione dei Compartimenti ANAS.

Continua l'attività di coordinamento ed indirizzo degli Uffici territoriali, con particolare riguardo alle attività di:

- servizi invernali,
- infomobilità e sale operative compartimentali,

- coordinamento emergenze.

### **5.3.5. Servizi invernali sulle strade**

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute a eventi meteorologici a elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali prevede la redazione di appositi piani neve compartimentali.

Tali piani individuano le aree a rischio neve, gli eventuali percorsi alternativi, la dislocazione di uomini e mezzi, i presidi, i siti di stoccaggio mezzi pesanti, ecc.; sono redatti d'intesa con le strutture periferiche della Polizia Stradale e condivisi a livello di COV (comitati operativi viabilità) presso le Prefetture competenti. L'insieme dei piani neve compartimentali consente di predisporre il piano neve nazionale che permette di sintetizzare l'insieme delle attività poste in essere da ANAS per la gestione delle attività invernali. Il piano neve nazionale è portato alla condivisione del Centro di coordinamento nazionale viabilità (Viabilità Italia), il quale in caso di alto livello di emergenza assume il coordinamento delle attività sul territorio nazionale per la gestione della viabilità autostradale e gli itinerari principali.

Costante è la presenza di ANAS anche al tavolo di Viabilità Italia, per le attività di pianificazione e preparazione dei piani neve (nei mesi settembre-novembre) e di gestione.

Va comunque rilevato che agli inizi del 2016 si è verificata sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria un'intensa nevicata, che ha tenuto bloccate per molte ore le vetture con notevoli disagi per i viaggiatori.

### **5.3.6. Sale operative compartimentali e infomobilità**

La costante implementazione delle tecnologie presenti sul territorio, dei nuovi impianti e delle potenzialità offerte dai sistemi informativi attraverso le integrazioni di tali impianti ha rappresentato, secondo ANAS, una delle principali leve per ottenere un significativo miglioramento della gestione della propria Rete stradale.

Si è rafforzato l'utilizzo dei sistemi e delle procedure da parte delle sale operative compartimentali e l'attività di coordinamento della sala operativa nazionale che consente di acquisire e rendere disponibili per la comunicazione esterna le informazioni sul traffico in tempo reale sia attraverso i canali radio di pubblica utilità (CCISS-Isoradio) che attraverso il sito istituzionale, il sistema VAI, la piattaforma informatica Anas (con informazioni sul web con la tv digitale e le radio locali) e il numero verde 841.148.

L'utilizzo del sistema MOS MOBILE, in dotazione a sorveglianti e capi squadra, ha consentito, secondo quanto confermato dall'Ente, un miglioramento della quantità e qualità delle informazioni trasmesse dal territorio alle sale operative compartimentali e quindi, disponibili sia per le fasi di gestione che di informazione.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati gestiti dalla Sala operativa nazionale oltre 70.000 eventi.

### **5.3.7. Coordinamento emergenze**

E' proseguita l'attività del Coordinamento emergenze (CO.EM), anche attraverso frequenti contatti con il Dipartimento nazionale della protezione civile al fine di individuare sinergie e modalità operative comuni. Sono proseguite le usuali attività di presidio al tavolo di Viabilità Italia in tutte le sedute di pianificazione e gestione delle emergenze.

Un tema in particolare che ha visto coinvolta ANAS è stata la pianificazione dell'emergenza Vesuvio presso il Dipartimento nazionale della protezione civile.

### **5.3.8. Licenze e concessioni**

Con riferimento agli aspetti economici conseguenti all'apertura di accessi/passi carrabili lungo la rete, è stata di enorme impatto la legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha radicalmente riformato l'art. 55 della legge finanziaria n. 499/1997, recante la disciplina-base sui "canoni" e "corrispettivi" dovuti ad ANAS dall'utenza/clientela. I corrispettivi a cadenza annuale, finora denominati "canoni", sono sostituiti con somme c.d. "una tantum" (determinate in base a modalità e criteri da fissarsi con decreto ministeriale e, comunque, di entità contingentata).

Sotto l'aspetto economico, è però opportuno rimarcare il mancato introito per gli esercizi futuri – da aggiungere a quello derivante dagli accessi già provvisti da autorizzazione – che sarebbe derivato dalla regolarizzazione delle posizioni abusive con conseguente pagamento di canoni annuali, i quali, sulla base della citata legge 164, non saranno più applicabili. E' peraltro previsto dalla legge che alle eventuali minori entrate di ANAS, conseguenti all'attuazione della nuova disciplina, si provvede nell'ambito delle risorse previste dal contratto di programma-parte servizi.

Nel 2015, è stata pressoché completata la cosiddetta fase 3 del progetto nazionale di censimento degli accessi e degli impianti pubblicitari.

La fase 3 ha previsto le attività di sopralluogo su strada e la raccolta delle informazioni tecniche necessarie alle azioni amministrative di regolarizzazione, sanzionamento, fatturazione, etc. Le informazioni raccolte hanno permesso di ottenere una fotografia dettagliata della situazione e di

effettuare una stima sia dei ricavi prevedibili a seguito della applicazione della nuova normativa (legge n. 164/2014) che dei possibili introiti generati dall'applicazione delle sanzioni per abusivismo.

### **5.3.9. Trasporti eccezionali**

Nel settore “trasporti eccezionali”, i dati rilevati nel 2015 in analisi comparata con il 2014 indicano un aumento del numero complessivo dei provvedimenti rilasciati e del tempo medio di rilascio.

Il fenomeno dei trasporti eccezionali incide sul bilancio del gestore stradale in termini che oltrepassano, di gran lunga, i meri aspetti economico/finanziari direttamente legati al rilascio delle autorizzazioni: i danni all'infrastruttura, gli aggravii manutentivi e le compromissioni della fluidità della circolazione sono effetti indubbiamente reali e presenti, di notevole entità anche se di difficile quantificazione (oltretutto entro un contesto normativo come quello italiano, per il quale, da parte di determinate tipologie trasportistiche, il cosiddetto “indennizzo per la maggiore usura della strada” viene versato al Ministero dell'economia e delle finanze anziché al gestore stradale stesso).

Di seguito, si fornisce un quadro riepilogativo per settore.

**Tabella 31 - Introiti nel triennio 2013-2015**

*(importi in milioni di euro)*

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Trasporti eccezionali	6,3	5,3	5,7
Pubblicità	8,8	7,7	7,1
Licenze e Concessioni	27,0	27,7	20,8
<b>Totale</b>	<b>42,10</b>	<b>40,70</b>	<b>33,60</b>

### **5.3.10. Patrimonio immobiliare**

La gestione del patrimonio immobiliare di ANAS S.p.A. è regolata dalla legge n. 662/1996, art. 3, commi 115-119, oltre che dal codice civile per gli acquisti intervenuti con fondi propri.

La legge n. 662/1996 detta una procedura per la quale ANAS compila delle schede contenenti gli elementi catastali delle unità immobiliari e attesta la strumentalità del bene e la disponibilità alla data del 2 marzo 1994, data di trasformazione in Ente.

Quindi le filiali dell’Agenzia del Demanio attestano quanto dichiarato dal Capo compartimento e la Direzione generale predispone un elenco a firma del Presidente che viene trasmesso all’Agenzia del Demanio per l’emissione del decreto direttoriale che ne trasferisce la proprietà. Il decreto costituisce titolo per la trascrizione e voltura degli immobili.

Il processo allo stato attuale ha visto il trasferimento di 3.557 unità immobiliari su una stima totale di circa 6.721 e, pertanto, ne risultano da trasferire ancora 3.164 intestate al Demanio dello Stato e talune ancora ai privati (circa 1.600 sono da regolarizzare catastalmente).

Il 28 ottobre 2014 l’Agenzia del Demanio ha trasmesso il 9° decreto n. 27423, che ha trasferito in proprietà di ANAS n. 512 unità immobiliari, il cui iter di trascrizione è stato completato nel corso dell’anno 2015.

In data 16 dicembre 2015 l’Agenzia del Demanio ha emesso il 10° decreto, n. 22485, trasferendo 342 unità immobiliari che hanno completato la procedura nel corso dei primi mesi dell’anno 2016.

Allo stato attuale, pertanto, risultano n. 3.225 unità immobiliari corrispondenti ai fabbricati, per un valore di circa 226.573.412,55 euro, mentre il valore dei terreni, nella fattispecie quelli delle aree di servizio, è di circa 11.913.568,48 euro.

In data 16 dicembre 2015 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, l’Agenzia del Demanio ed ANAS per l’avvio di attività di analisi finalizzate alla valorizzazione, ripristino di

funzionalità e riuso di portafogli immobiliari pubblici.

Con la firma del citato protocollo, al fine di facilitare la valorizzazione, la riqualificazione, l'accessibilità e la fruizione di immobili di appartenenza pubblica interamente o parzialmente non utilizzati o non utilizzabili a scopi istituzionali, a partire dalle case cantoniere di proprietà di ANAS, sono state avviate le attività di analisi e segmentazione immobiliare e di scouting di progetti innovativi di recupero, in grado di innescare, attraverso l'applicazione degli strumenti normativi più idonei, processi virtuosi di sviluppo territoriale, di impulso all'imprenditoria, soprattutto giovanile, e all'occupazione sociale, nel rispetto dei profili di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sicurezza, innovazione delle infrastrutture e valutazione delle opportunità turistico-culturali.

I progetti innovativi che verranno realizzati dovranno garantire una coerenza complessiva in termini di tipologia di attività e di immagine, offrendo una serie di servizi comuni, anche a supporto delle attività di esercizio e gestione della rete stradale.

Si sta procedendo ad individuare un primo elenco di immobili pubblici interamente o parzialmente inutilizzati, a partire dalle case cantoniere di proprietà dell'ANAS.

### **5.3.11. Il Centro sperimentale di Cesano**

Il Centro fornisce un ampio spettro di servizi che comprendono le prove più tradizionali, il monitoraggio con apparecchiature ad alto rendimento degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, ecc.), misure illuminotecniche (illuminamento in galleria e degli impianti stradali, ecc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione; lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative.

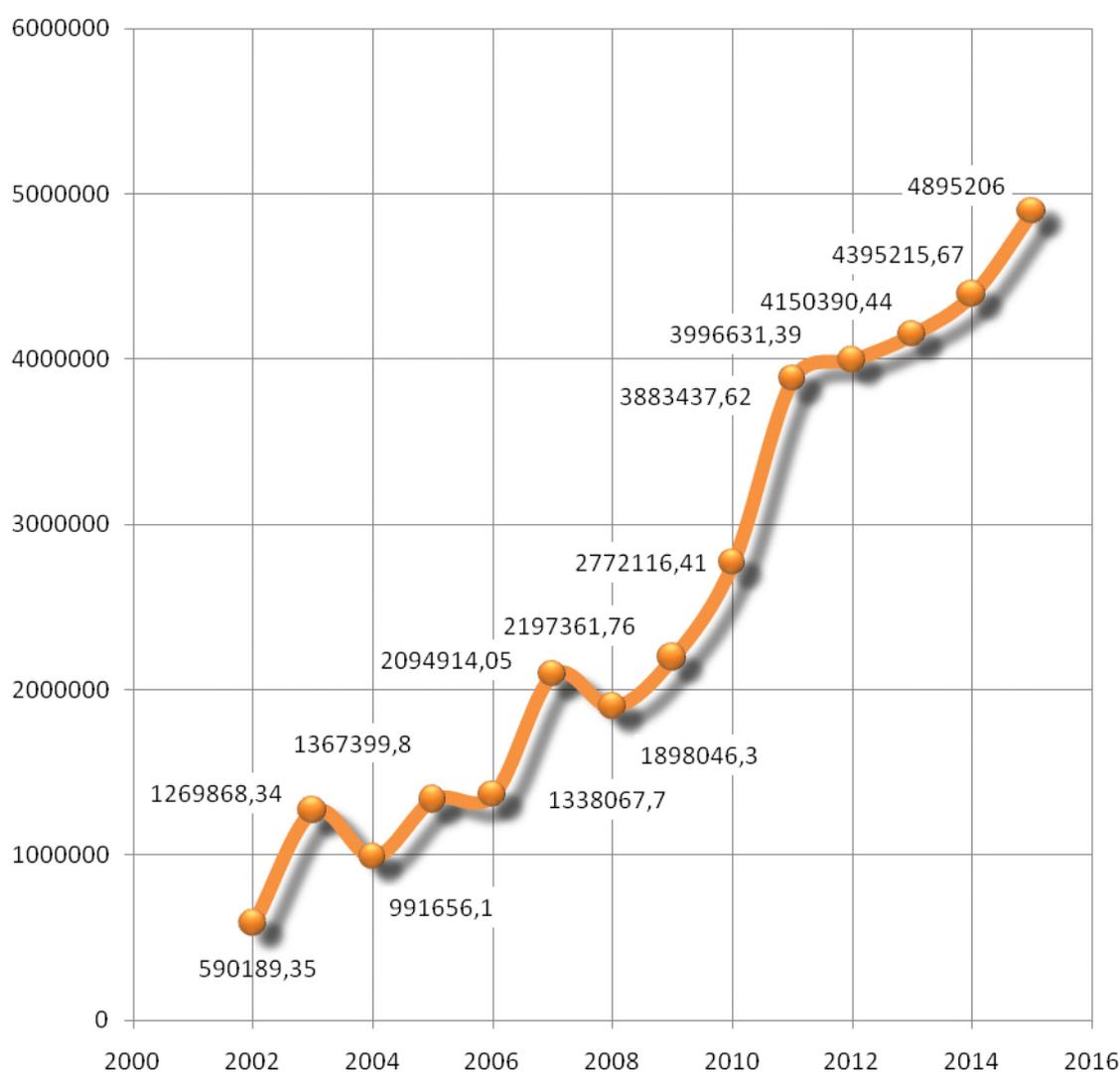
La disponibilità di mezzi ad alto rendimento efficienti in ciascun ambito stradale (portanza, scivolosità e comfort), ha consentito nel corso del 2015 la prosecuzione delle attività sistematiche di controllo dello stato delle pavimentazioni della rete ANAS.

I dati rilevati sono stati elaborati con uno specifico software che ha consentito la definizione di piani di manutenzione stradale della rete testata e resi visualizzabili con il software *Google Hearth* per una agevole collocazione su strada degli interventi previsti. I dati saranno utilizzati nelle pianificazioni delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono stati effettuati inoltre i rilievi della retroriflettenza notturna della segnaletica orizzontale sulle tratte stradali comprese nel contratto di programma fra Anas e Ministero delle infrastrutture e trasporti.

L'andamento delle prove tradizionali ha risentito della crisi del settore con un leggero calo della produzione per i clienti interni, compensato però dall'aumento delle prove del settore ad Alto Rendimento, il cui mercato risulta in ulteriore espansione sia a livello nazionale che internazionale. Come mostra il grafico seguente, nel 2015 è proseguita la crescita del fatturato globale del Centro rispetto agli anni precedenti.

**Grafico 7 - Fatturato del centro sperimentale di Cesano dal 2000 al 2015**



Il Centro sperimentale di Cesano ha realizzato i seguenti progetti di sperimentazione e ricerca per un continuo miglioramento delle performance e della sicurezza della strada:

- sistemi di sicurezza passiva;
- studio dell'efficacia di additivi plastomerici nelle miscele di conglomerato bituminoso;
- ricerca, progettazione e sviluppo costruzione e manutenzione di pavimentazioni stradali;

- ricerca, progettazione e sviluppo aderenza pavimentazione stradale;
- ricerca, progettazione e sviluppo dei livelli di illuminazione in gallerie;
- ricerca, progettazione e sviluppo della portanza delle pavimentazioni stradali.

## **5.4 Attività internazionale di ANAS S.p.A.**

Nel corso dell'anno 2015 ANAS S.p.A. ha proseguito la sua attività internazionale attraverso la controllata ANAS International Enterprise S.p.A., all'uopo costituita nel giugno 2012.

Nel periodo di riferimento ANAS International Enterprise ha gestito totalmente le attività relative ai contratti già sottoscritti da ANAS S.p.A. ed ha svolto un'attività commerciale finalizzata all'esportazione sul mercato internazionale del know-how italiano nel settore delle infrastrutture viarie offrendo servizi di consulenza.

### **5.4.1. Contratti esteri**

Al 31 dicembre 2015 risultavano in corso di espletamento diversi contratti come di seguito riportato.

#### ***ALGERIA***

Contratto «*Prestations et services de suivi et contrôle qualitatif et quantitatif des études et travaux de construction du Lot Est de l'Autoroute Est-Ouest*», a suo tempo stipulato da ANAS – in qualità di mandataria nell'ambito di un'associazione temporanea di imprese con altre società d'ingegneria italiane – in seguito ad aggiudicazione nell'ambito di partecipazione a gara internazionale in Algeria (Committente ANA, *Agence Nationale des Autoroute*).

Il suddetto contratto, essendo condizionato dall'andamento dei lavori di costruzione, è stato oggetto di numerose proroghe, di cui l'ultima alla data di riferimento della presente relazione, denominata Avenant n° 7, il cui iter di approvazione è in corso di formalizzazione e regolarizzerà le prestazioni previste fino al 31 dicembre 2016.

#### ***LIBIA***

Contratto sottoscritto in data 14 dicembre 2010, relativo alla fornitura di “*Servizi di Project Management Consulting (PMC)*” per la realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer–Emssad” in Libia (Committente REEMP “*The Ras Ejdyer-Emssad Expressway Monitoring Project*” *Management Committee*).

La realizzazione dell'autostrada libica rientra tra gli accordi del "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista" firmato a Bengasi il 30 agosto 2008.

Nel corso del 2015, a seguito della situazione socio-politica della Libia, il progetto ha subito un forte rallentamento, poiché le precarie condizioni di sicurezza, tutt'oggi persistenti, non consentono l'espletamento di alcuna attività nel Paese. Si è pertanto dovuto provvedere alla temporanea smobilitazione degli uffici di Tripoli e alla conseguente sospensione delle attività da espletare in loco. In attesa dello sblocco di tale situazione, sono proseguite regolarmente tutte le prestazioni che non necessitano di una presenza fisica in Libia, come ad esempio, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di consulenza contrattuale.

### **QATAR**

Contratto sottoscritto nel settembre 2012, riguardante la fornitura di "Servizi di Quality control & Quality Assurance" sulle pavimentazioni stradali a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS della relativa gara internazionale bandita dall'Autorità dei lavori pubblici del Qatar (Ashghal).

Il progetto QA/QC si propone di migliorare globalmente la qualità delle pavimentazioni stradali in Qatar attraverso l'identificazione di specifiche relative all'intero processo di pavimentazione.

### **COLOMBIA**

Nel periodo di riferimento erano in corso di espletamento 3 contratti:

#### **a) Strutturazione integrale di tre corridoi per concessioni stradali in project financing.**

Contratto sottoscritto in data 27 giugno 2012, relativo alla fornitura di servizi di ingegneria inerenti la "Strutturazione di concessioni stradali in project financing" a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS, in qualità di mandataria del Consorzio Consultoria Concessionaires Viales Colombia (CCCVC) di cui ANAS detiene il 60%, della relativa gara internazionale bandita dal Fondo Nazionale di Sviluppo (FONADE) della Colombia per conto dell'Agenzia nazionale delle infrastrutture (ANI).

Oggetto del contratto è la "Strutturazione integrale di concessioni stradali" relativa a 3 corridoi per un totale di 830 km circa di strade.

Le attività oggetto del contratto sono totalmente chiuse e il contratto è terminato il 31 luglio 2015. Attualmente si sta predisponendo la documentazione per la liquidazione del consorzio che dovrebbe durare circa 6 mesi.

**b) Realizzazione della progettazione definitiva per la ricostruzione di 13 ponti.**

Il Consorzio ITACOL (di cui ANAS detiene il 66%) si è aggiudicato nel Luglio 2013 la gara relativa alla progettazione definitiva di 13 nuovi ponti ubicati in 4 diverse regioni della Colombia in sostituzione delle strutture esistenti, danneggiate dal fenomeno della Nina nell'inverno 2010-2011. Tutti i progetti sono stati consegnati ed approvati. In particolare si segnala che un progetto, considerato socialmente prioritario dal Cliente, è stato già cantierizzato.

**c) Strutturazione integrale di sei corridoi per concessioni stradali in project financing sottoscritto nel Settembre 2013 e della durata di 11 mesi (Ottobre 2013 – Agosto 2014).**

Il Consorzio CEV (Consorzio Estructuraciones Viales di cui ANAS detiene il 60%) si è aggiudicato a Settembre 2013 la gara avente per oggetto la Strutturazione integrale di sei corridoi per concessioni stradali in *project financing*. Il contratto, firmato il 1 ottobre 2013, ha una durata di 11 mesi (Ottobre 2013-Agosto 2014), successivamente prorogata fino a dicembre 2015.

Le attività previste dal contratto sono la progettazione di circa 2.200 km di strada divisa in sei lotti, il coordinamento tecnico, finanziario e legale; la supervisione dello studio trasportistico per ogni tratta; la costruzione di un modello finanziario coerente con la normativa e con i parametri di mercato colombiani; la strutturazione finanziaria e redazione di uno schema di convenzione; la valutazione della fattibilità economico finanziaria attraverso analisi costi benefici e valutazione rischi; la preparazione della documentazione di gara e l'assistenza all'Agenzia nazionale delle infrastrutture (ANI) durante i processi di affidamento.

Nel corso dell'anno di riferimento sono stati individuati otto corridoi da realizzare mediante *project financing*, per i quali sono stati elaborati e condivisi con il cliente tutti i prodotti relativi alla strutturazione finanziarie e legale.

**5.4.2. Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero**

Attraverso AIE (ANAS International Enterprise), ANAS offre, altresì, assistenza tecnica e cooperazione di tipo istituzionale alle pubbliche amministrazioni stradali di altri Paesi mediante la predisposizione di piani nazionali dei trasporti e di studi di fattibilità tecnico-economica, il supporto nella individuazione delle fonti di finanziamento, la formazione del personale, ecc.

Nel corso del 2015 ANAS, attraverso la controllata AIE, ha preso parte a numerose missioni istituzionali specificatamente in Algeria, Colombia, Cuba, Etiopia, Iran, Messico e Qatar.

### **5.4.3. Partecipazione a gare internazionali**

Nel corso del 2015 ANAS, attraverso la partecipata AIE, ha concentrato la propria attività commerciale ai Paesi ove il gruppo è già attivo e sviluppando iniziative principalmente nei mercati giudicati di particolare interesse geopolitico. Di conseguenza la partecipazione alle gare internazionali è stata focalizzata in Nord Africa e Africa Subsahariana, America Latina, Balcani, Area del Golfo.

I servizi offerti hanno riguardato prevalentemente la pianificazione trasportistica, la gestione di reti stradali ed autostradali, l'ammodernamento delle reti viarie, la progettazione, la direzione dei lavori, l'alta sorveglianza, il "Project Management Consulting" (PMC), nonché consulenze di tipo specialistico.

## **5.5. Attività ulteriori di ANAS**

### **5.5.1. Contributi Europei**

#### ***Programma operativo nazionale (PON) trasporti 2000-2006***

ANAS è in attesa di ricevere da parte dell'Autorità di gestione del programma (AdG) presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT) la comunicazione contenente la definizione degli importi di chiusura del programma con l'ammontare della quota del saldo del contributo di competenza.

Gli interventi finanziati sono stati, nel corso del 2015, oggetto di raccolta delle informazioni per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico che è risultato in linea con le previsioni.

#### ***Programma operativo nazionale (PON) reti e mobilità 2007-2013***

Nel 2015 sono state presentate domande di rimborso per un totale di circa 58,4 milioni di euro e sono stati incassati sul circuito della Tesoreria Centrale dello Stato circa 61,6 milioni di euro, portando il totale incassato a valere sul PON a circa 72,7 milioni di euro in riferimento alle rendicontazioni presentate a tutto il 31 luglio 2015. Sono state altresì avviate le operazioni di chiusura del programma per le spese realizzate ed i risultati ottenuti entro il 31 dicembre 2015, che proseguiranno nel 2016.

### ***Programma operativo regionale (POR) FESR Calabria 2007-2013***

Nell'annualità 2015 sono state presentate dichiarazioni intermedie di spesa per circa 8,3 milioni di euro.

In relazione all'intervento Grande Progetto "*Lavori di costruzione della E90 - tratto S.S. 106 Jonica dallo svincolo di Squillace (km.178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km.191+500) e lavori di prolungamento della S.S. 280 dei Due Mari dallo svincolo Sansinato allo svincolo Germaneto. Lotto funzionale A (svincolo Germaneto – S.S. 280 fino rotonda Università) e Lotto funzionale B (galleria Bellino fino allo svincolo di Simeri Crichi)*" (c.d. S.S. 106 Megalotto 2), finanziato con decisione della Commissione Europea C(2014)749 del 12 febbraio 2014 per un importo di circa 74 milioni di euro, ANAS ha assistito nel gennaio 2015 gli auditors della CE durante i controlli in loco, aventi come obiettivo la revisione dell'attività di controllo svolta dalla Regione su ANAS nel corso dell'anno 2013, che ha portato alla certificazione dell'importo ritenuto ammissibile dal Controllo di Primo Livello di circa 60 milioni di euro.

### ***Programma operativo regionale (POR) FESR Campania 2007-2013***

Nell'annualità 2015 sono state presentate dichiarazioni intermedie di spesa per circa 19,8 milioni di euro e sono stati incassati circa 24,3 milioni di euro a valere sul POR.

Nei mesi di aprile, maggio e giugno 2015 ANAS ha assistito la Regione Campania nel corso dell'Audit di II Livello da parte dell'Autorità di audit regionale sull'intervento "*S.S. 90 delle Puglie - Variante di Grottaminarda*".

Nel mese di giugno 2015 ANAS ha assistito la Regione Campania in occasione della missione audit della Commissione Europea sul GP "*S.S. 268 Svincolo di Angri*".

Con riferimento al GP "*S.S. 268 Svincolo di Angri*", al fine di garantire la copertura finanziaria dell'intervento, è stata predisposta, di concerto con l'Unità operativa grandi progetti della Regione Campania, la richiesta alla CE di suddividere l'importo delle lavorazioni e dei pagamenti che effettivamente saranno realizzati fino al 31 dicembre 2015 e quelli nel periodo successivo in due periodi di programmazione, quella attuale e la programmazione regionale 2014-2020 (phasing).

Con riferimento alla "*S.S. 90 delle Puglie - Variante di Grottaminarda*", sono state avviate le interlocuzioni con le competenti Autorità regionali volte alla salvaguardia della fonte di finanziamento per le spese che non sono state realizzate e pagate entro il termine di ammissibilità del POR (31 dicembre 2015).

### ***Programma operativo regionale (POR) FESR Sicilia 2007-2013***

Per il Grande Progetto “*Itinerario Agrigento - Caltanissetta. Adeguamento a n. 4 corsie della S.S. 640, 1° tratto dal km. 9+800 al km. 44+400*”, nei mesi di luglio, settembre e dicembre 2015 sono stati incassati circa 202,2 milioni di euro a valere sul POR, sulla base delle rendicontazioni delle spese presentate a tutto il 31 dicembre 2014.

Con riferimento all'intervento “*Itinerario Agrigento - Caltanissetta. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 di Porto Empedocle – Secondo tratto fino al Km 74+300 (svincolo con la A19)*”, sono proseguite le attività finalizzate all'ammissione al finanziamento ed all'approvazione della scheda grande progetto. Nell'agosto 2015 è stata emessa la decisione C(2015)5819final con la quale la Commissione Europea ha approvato il contributo finanziario del FESR al grande progetto per 628,2 milioni di euro.

Nel novembre 2015 sono state presentate alla Regione Sicilia spese sostenute per circa 208,6 milioni di euro per le quali sono in corso di definizione le modalità di individuazione delle quote ammissibili al POR.

### ***Programma operativo regionale (POR) FESR Marche 2007-2013***

Con riferimento all'intervento “*S.S. 76 della Val d'Esino - Lavori per la realizzazione dello svincolo per il collegamento del Centro intermodale di Jesi*”, inserito nell'APQ Marche II Atto Integrativo, per il quale nel dicembre 2014 la Regione Marche ha ammesso al finanziamento del POR FESR spese per un importo di circa 4,6 milioni di euro (relativi a parte dei lavori principali), nel mese di giugno 2015 ANAS ha assistito l'Autorità di audit regionale che ha avviato il controllo di II° livello sull'intero importo certificato nell'annualità 2014.

### ***Programmazione fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020***

Nel corso del 2015, ANAS ha seguito l'iter di definizione del programma operativo nazionale “*Infrastrutture e Reti*”, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015)5451 del 29 luglio 2015. La dotazione di bilancio ammonta a 1,84 miliardi di euro di cui 1,38 miliardi di euro provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e circa 460,93 milioni di euro dal Fondo di rotazione nazionale.

In tale contesto ANAS ha proposto al MIT il finanziamento a valere sul PON di un proprio piano di investimenti ITS, di importo pari a 87,2 milioni di euro, volto alla maggiore diffusione di tecnologie di trasporto intelligenti lungo la rete stradale di competenza delle cinque regioni ammissibili (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

### ***Programma per l'ambiente e l'azione per il clima - LIFE 2007-2013 e LIFE 2014-2020***

Nel 2015 è continuata l'implementazione del progetto *Dynamap (Dynamic Acoustic Mapping - Development of low cost sensors networks for real time noise mapping)*, relativo allo sviluppo di un sistema dinamico di mappatura acustica per rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico generato dalle infrastrutture stradali, al quale la Commissione Europea ha concesso un cofinanziamento pari a 1.063.274 euro (48,35% dei costi ammissibili pari a 2.282.408 euro).

### ***CEF - Connecting europe facility 2014-2020***

Con riferimento alla nuova programmazione europea per la rete transeuropea di trasporto (TEN-T), nel corso del primo semestre 2015 ANAS ha completato le procedure di partecipazione alla *Call for Proposals 2014*.

In data 29 giugno 2015 la Commissione Europea ha reso noti i risultati della *Call* pubblicando il relativo elenco di proposte approvate in data 10 luglio 2015 dal Comitato Finanziario della CE. ANAS ha ottenuto il cofinanziamento al 50% dell'attività di studio in materia di ITS, di importo limitato ma di rilevanza in termini di partecipazione al tavolo europeo dell'ITS, in quanto realizzata nell'ambito di un ampio partenariato europeo costituitosi per il progetto EU ITS Platform. Nel mese di marzo 2016 ANAS, riesaminati i contenuti specifici del gruppo di studio ed in considerazione delle iniziative ITS previste all'interno del corrente piano strategico aziendale, ha comunicato ai coordinatori del progetto di non poter partecipare allo studio e dunque di dover rinunciare al cofinanziamento acquisito.

Nel novembre 2015 la Commissione Europea ha pubblicato una nuova *Call* (budget totale pari a 1,09 miliardi di euro di cui 50 milioni dedicati alla modalità stradale) cui ANAS ha partecipato per il cofinanziamento di uno studio, corredato di un progetto pilota, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza nelle gallerie stradali della rete TEN, il cui budget è di 1,3 milioni di euro e la richiesta di cofinanziamento è pari a 650.000 euro (il 50% dell'importo).

### ***Horizon 2020***

Nel corso del 2015 particolare attenzione è stata dedicata al nuovo Programma Quadro dell'Unione Europea per cofinanziamenti nei settori della ricerca e dell'innovazione per il periodo 2014-2020, denominato Horizon 2020, ed all'analisi – anche in sinergia con il MIT, la Commissione Europea e la sua Agenzia Esecutiva per l'Innovazione e le Reti (INEA) - delle opportunità di cofinanziamento offerte dai Programmi di lavori tematici di possibile interesse ANAS.

### ***CEDR – Conferenza europea dei direttori delle strade***

Nel corso del 2015 ANAS ha continuato a svolgere il ruolo di rappresentanza all'interno degli organi statutari e dei gruppi di lavoro della Conferenza europea dei direttori delle strade (CEDR) dedicandosi alla revisione di medio periodo della partecipazione ANAS ai gruppi di lavoro CEDR ed alla organizzazione a Roma delle riunioni dei Gruppi “*Road safety*”, “*EU Law-making process*” e “*Standardisation*”.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema del finanziamento delle infrastrutture stradali e della manutenzione che – grazie alla proposta formulata da ANAS in occasione della riunione plenaria del *Governing Board* svoltosi a Bruxelles ad ottobre 2015 – è stato inserito nell'agenda dell'incontro fra il Segretario Generale del CEDR ed il nuovo direttore della Direzione generale della mobilità e traffico della Commissione Europea tenutosi a Bruxelles nel mese di dicembre 2015.

## **6 LE PARTECIPAZIONI**

La composizione del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2015 è illustrata nella figura che segue.

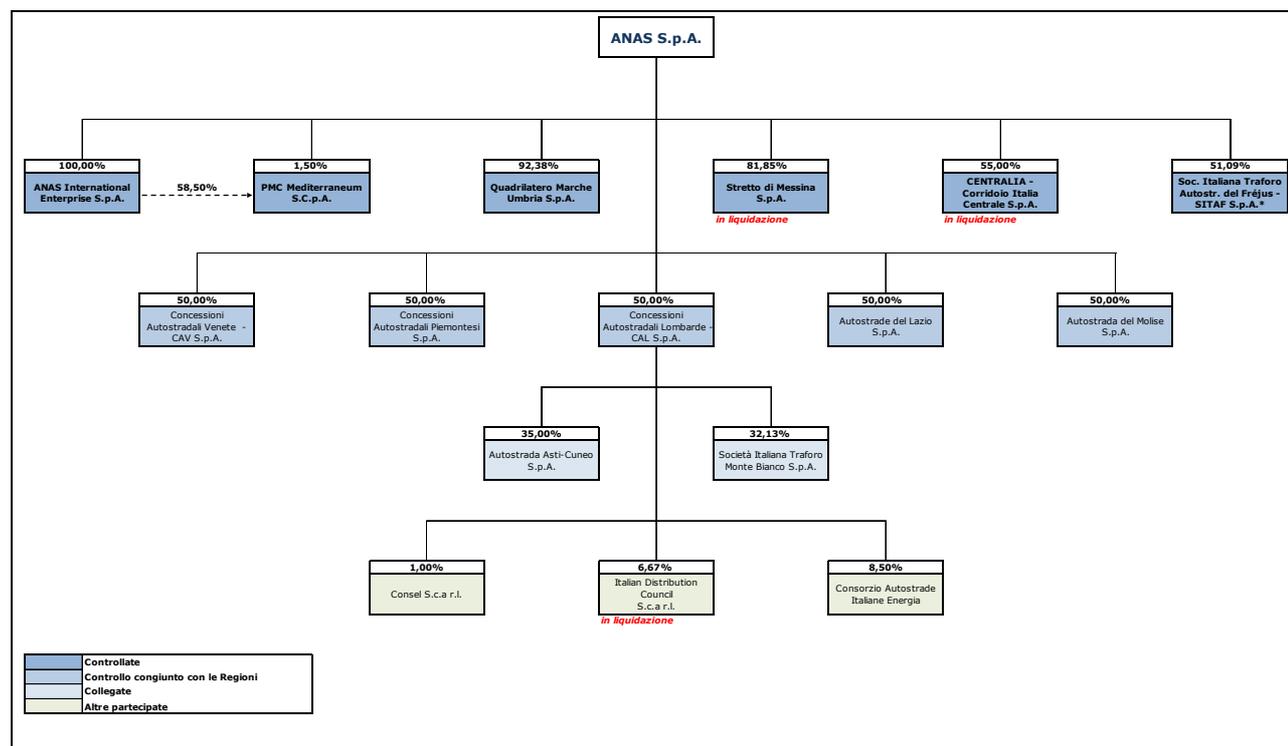
Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014 si evidenziano i seguenti principali eventi.

Nel corso del 2015 gli azionisti di Corridoio Italia Centrale S.p.A. (“Centralia”) hanno deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione della società. Tale decisione è maturata a seguito del venir meno di alcuni dei presupposti fondanti la costituzione della società e della conseguente impossibilità di conseguire l’oggetto sociale. È previsto che la liquidazione si concluda nel corso del 2016. La società era stata costituita il 4 novembre 2014 da ANAS insieme alle Regioni Marche, Toscana e Umbria per promuovere la realizzazione del progetto denominato “SGC E78 Fano-Grosseto” infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale nell’ambito del Trans European Network (TEN-T).

Nel corso del 2015 è stata inoltre avviata l’operazione di fusione per incorporazione di Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (“QMU”) in ANAS, nell’ambito del processo di rifocalizzazione delle strategie di business della controllante e di un più ampio processo di razionalizzazione e riorganizzazione degli assetti proprietari, con l’obiettivo di rafforzare le capacità industriali del progetto “Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna”.

L’operazione è subordinata al preliminare di acquisto, da parte di Anas, delle quote possedute dagli azionisti di minoranza di Quadrilatero (pari complessivamente a circa il 7,62% del capitale sociale) e prevede inoltre la stipula di un’intesa tra gli attuali azionisti ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al fine di assicurare la necessaria continuità operativa per il completamento degli interventi infrastrutturali in corso, nonché dell’intero progetto. Allo stato non si è ancora verificata la predetta condizione del preliminare acquisto da parte di ANAS delle azioni detenute dai soci di minoranza, a causa del diniego di cessione da parte di un socio.

Figura 2 - Composizione gruppo ANAS al 31 dicembre 2015



## 6.1. Le società controllate

Risultano direttamente controllate ANAS International Enterprise S.p.A. (100% del capitale sociale), nonché Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (92,38%), Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione (81,85%), CENTRALIA - Corridoio Italia Centrale S.p.A. in liquidazione (55%) e Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus - SITAF S.p.A. (51,09%).

Infine ANAS controlla PMC Mediterranean S.C.p.A. tramite una partecipazione diretta del 1,50% ed una partecipazione indiretta del 58,50%, detenuta attraverso ANAS International Enterprise S.p.A..

### 6.1.1. ANAS International Enterprise S.p.A.

ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE) opera a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto. AIE è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a gestire per conto di ANAS le commesse estere dalla medesima acquisite in Algeria, Qatar e Colombia.

Con riferimento alle commesse gestite per conto proprio, la commessa inerente i servizi di project management consulting per la realizzazione dell'autostrada Ras Ejdyer-Emssad in Libia (cui viene data esecuzione tramite PMC Mediterraneum S.C.p.A., partecipata da AIE al 58,50% e da ANAS al 1,50%) ha subito un forte rallentamento, poiché le precarie condizioni di sicurezza, tutt'oggi persistenti, non consentono l'espletamento di alcuna attività nel Paese. La società ha già da tempo provveduto alla temporanea smobilitazione degli uffici, con conseguente rimpatrio del personale, nonché alla sospensione delle attività da espletare in loco.

L'attività commerciale nel 2015 ha risentito, per un verso, della forte instabilità nel Nord Africa e del Vicino Oriente, nonché delle prime ombre di crisi economica nelle monarchie sunnite del Golfo, con ricadute sui grandi programmi di investimento, e, per l'altro verso, della riapertura delle relazioni politico-commerciali con l'Iran.

La società, nel corso dell'esercizio 2015 non è riuscita ad aggiudicarsi alcuna nuova commessa.

Nel febbraio 2016 sono stati firmati due importanti *memorandum of understanding* in Iran, uno per l'assistenza tecnica nella gestione delle pavimentazione e per l'*operation & maintenance* delle autostrade esistenti e, l'altro, per lo studio di fattibilità finalizzato all'affidamento in esclusiva della concessione per la costruzione e gestione del Corridoio nord-sud (1.500 km). Nel marzo 2016 è stato dato l'avvio concreto a tali accordi.

Il bilancio 2015 chiude con un utile di circa 215 migliaia di euro (124 migliaia di euro nel 2014) ed un patrimonio netto di 3,4 milioni di euro.

### **6.1.2. PMC Mediterraneum S.C.p.A.**

PMC è stata costituita nel 2013 dalle società ANAS (quota pari al 60%), Progetti Europa & Global S.p.A (quota pari al 30%) e Italsocotec S.p.A. (quota pari al 10%) per dare esecuzione al contratto - già affidato ai soci in raggruppamento temporaneo di impresa - avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di project management per il progetto dell'autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia (il "Contratto"), nell'ambito del trattato di amicizia italo-libico del 30 agosto 2008. ANAS controlla ed esercita sulla società attività di direzione e coordinamento.

In conseguenza della sua natura consortile e del connesso scopo mutualistico, nel perseguimento del suo oggetto sociale PMC si avvale - in via prioritaria - delle prestazioni delle società consorziate, ribaltando alle medesime tutti i costi ed i ricavi del contratto.

Come già menzionato, PMC è stata progressivamente obbligata all'interruzione delle attività contrattuali in Libia, essendo venute meno le condizioni minime di sicurezza per operare. Inoltre,

nel corso dell'anno 2015 sono decaduti i membri della Commissione paritetica italo-libica, che ha funzioni di monitoraggio e di indirizzo in ordine al buon andamento del progetto, determinando un inevitabile rallentamento nelle attività progettuali. A causa di tali fattori di criticità PMC non ha prodotto alcun SAL nei confronti del committente libico per l'esercizio 2015.

Il bilancio 2015 chiude in pareggio. Infatti, non avendo scopo di lucro, PMC ribalta tutti i costi ed i ricavi sui soci. Il valore della produzione, pari a circa 0,3 milioni di euro, è relativo alle quote di conguaglio per fatture da emettere verso i soci consorziati a copertura degli oneri di esercizio di pari importo.

### **6.1.3. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.**

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (QMU) è una società pubblica di progetto senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, che ha per oggetto (quale soggetto attuatore unico) la realizzazione del progetto pilota (il "Progetto") denominato "Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna", di cui alle delibere CIPE n. 121/2001, n. 93/2002 e n. 13/2004, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della legge obiettivo n. 443/2001. La società è controllata da ANAS (quota di partecipazione al capitale sociale pari al 92,38%) ed è partecipata, per il residuo 7,62% da Regione Marche, Sviluppo Umbria (Regione Umbria), Provincia di Macerata e CCIAA di Macerata e di Perugia.

La Società è impegnata nella progettazione e realizzazione delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità (o anche "piano delle infrastrutture viarie" o "PIV") di competenza di ANAS e degli Enti Territoriali interessati. Il PIV si sviluppa principalmente intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l'arteria Foligno-Civitanova Marche della S.S. 77 (il c.d. "maxilotto 1") e la direttrice Perugia-Ancona delle S.S. 318 e 76 (il c.d. "maxilotto 2"). Entrambi i maxilotti, sono stati affidati nel 2006 a contraenti generali.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS.

Per quanto attiene al maxilotto 1, nel corso del 2015 sono state rilevate alcune non conformità in diverse gallerie naturali; Quadrilatero ha pertanto formulato le relative contestazioni al contraente generale. A seguito dei conseguenti ritardi, l'ultimazione dei lavori, prima prevista per giugno 2015, è ora attesa nel 2016.

Per quanto attiene al maxilotto 2, l'avanzamento complessivo dei lavori al 31.12.2015 è pari a circa il 55% delle prestazioni contrattuali. Il completamento di tutte le opere della direttrice Perugia - Ancona è previsto nel 2016 per la SS 318 (tratto umbro) e nel 2017 per la S.S. 76 (tratto

marchigiano).

Deve essere però evidenziato che ANAS, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 20 luglio 2015, ha deciso l'incorporazione della Società.

Nel corso del 2015 è stata avviata l'operazione di fusione per incorporazione di Quadrilatero in ANAS. L'operazione è subordinata al preliminare acquisto da parte di ANAS delle quote possedute dagli azionisti di minoranza di Quadrilatero.

In data 15 dicembre 2015, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato il "progetto di fusione", approvato in pari data anche dal Consiglio di Amministrazione di ANAS.

Allo stato attuale non si è potuto stipulare l'atto di fusione, poiché le attività volte a definire e pervenire alla propedeutica acquisizione da parte di ANAS delle azioni di proprietà dei soci di minoranza si sono interrotte per il diniego di un socio di cedere le proprie azioni.

Il quadro economico aggiornato al 31 dicembre 2015 valuta in 2.370 milioni di euro i costi complessivi del progetto ed in 440 milioni di euro il fabbisogno finanziario residuo. Sia il quadro economico che il fabbisogno finanziario del progetto non variano rispetto al 31 dicembre 2014.

Il bilancio 2015 chiude in pareggio. Infatti, le spese per le opere del PIV non transitano a conto economico, ma sono imputate a conti di credito verso ANAS per il futuro trasferimento alla stessa e regolate, al momento della fatturazione, sul conto anticipi finanziamenti, che accoglie le risorse erogate alla società per la realizzazione del progetto.

#### **6.1.4. Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione**

Come già ampiamente illustrato nelle relazioni degli esercizi precedenti, alle quali si rinvia, Stretto di Messina S.p.A. (SdM) è stata posta in liquidazione per effetto delle disposizioni normative introdotte con l'art. 1 del d.l. n. 187/2012 (decaduto per mancata conversione in legge), successivamente confluito nell'art. 34 decies del d.l. n. 179/2012, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Il contraente generale, da un lato, ha deciso di recedere dal contratto e, dall'altro, contestando la validità delle nuove disposizioni normative, ha avviato un'ampia attività di tutela giudiziale dinanzi al giudice amministrativo e ordinario e ha deciso di non sottoscrivere il previsto atto aggiuntivo.

Si è venuta, quindi, a determinare la caducazione, con effetto dal 2 novembre 2012 (data di entrata in vigore del d.l. n. 187/2012), di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da SdM.

A tale riguardo il comma 3 della legge citata ha previsto il riconoscimento a favore dei contraenti di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di un'ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono proseguite le operazioni liquidatorie, con riferimento in particolare al rilevante contenzioso promosso dai principali affidatari per le attività di progettazione e realizzazione del ponte sullo stretto di Messina e dei relativi collegamenti ferroviari e stradali.

Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015 evidenzia un risultato di pareggio.

#### **6.1.5. CENTRALIA – Corridoio Italia Centrale S.p.A.**

Centralia, società pubblica di progetto, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n. 163/2006, è stata costituita in data 4 novembre 2014 per promuovere la realizzazione del progetto denominato "SGC E 78 Fano-Grosseto" (il "Progetto"), infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale nell'ambito del Trans European Network "TEN-T", nel presupposto di poter far ricorso alla disciplina del contratto di disponibilità di cui agli artt. 3 e 160-ter del d.lgs. n. 163/2006.

Partecipano al capitale sociale di Centralia ANAS, con una quota del 55%, e le Regioni Marche, Toscana (attraverso Logistica Toscana S.c.r.l.) e Umbria (attraverso Sviluppumbria), con una quota del 15% ciascuna.

Nell'Assemblea dei soci del 30 settembre 2015, gli azionisti hanno deliberato lo scioglimento anticipato di Centralia. Tale decisione è maturata a seguito del venir meno di alcuni dei presupposti fondanti la costituzione della società e della conseguente impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, sia in relazione all'inattuabilità del ricorso al contratto di disponibilità, sia per la difficilmente praticabile realizzazione del progetto attraverso il ricorso ad altre forme di finanza di progetto, che avrebbero richiesto un rilevante importo di contributi pubblici, allo stato non disponibili né prevedibili, a fronte di costi e di tempi difficilmente sostenibili.

È previsto che la liquidazione si concluda nel 2016 con un avanzo finanziario di circa 98 migliaia di euro, senza necessità di ricorrere a versamenti integrativi da parte dei soci.

#### **6.1.6. Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus S.p.A. - SITAF**

SITAF è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32).

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei Governi italiano e francese, è

affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITAF e SFTRF.

SITAF controlla inoltre le seguenti società:

- SITALFA S.p.A. (100%), lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali (che a sua volta controlla Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione, detenendone una quota pari al 60%);
- TECNOSITAF S.p.A. (100%), servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali;
- OK-GOL S.r.l. (100%), servizi di assistenza all'utenza;
- MUSINET ENGINEERING S.p.A. (51%), attività di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale in relazione a lavori per infrastrutture stradali.

SITAF partecipa inoltre in misura paritetica con C.I.E. S.p.A. al capitale sociale di Transenergia srl, società costituita per costruire ed esercire la linea privata di interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HVDC Italia-Francia lungo l'asse autostradale del Fréjus. L'iniziativa ha subito successive variazioni di assetto e di prospettive, fino alla costituzione di una società di scopo partecipata da Terna, Terna Rete Italia e Transenergia denominata "Terna Interconnector". Quest'ultima, a sua volta, ha costituito una terza società denominata "Piemonte – Savoia", alla quale, nel corso del 2015, è stata volturata l'autorizzazione alla linea privata di Transenergia - denominata Piemonte-Savoia - ed opere accessorie, lungo l'asse autostradale del Fréjus.

La gestione dell'esercizio 2015 è stata caratterizzata dal proseguimento dei lavori di realizzazione della c.d. galleria di sicurezza. In particolare, ultimati nel novembre 2014 i lavori di scavo della seconda galleria sotto il monte Fréjus, parallela a quella in esercizio e ad essa collegata, nel corso del 2015 sono avanzati i lavori per la realizzazione dei rifugi e dei by pass carrabili tra le due gallerie. Al fine di garantire i migliori standard di sicurezza, al termine dei lavori il traforo del Fréjus sarà a due canne monodirezionali ad una corsia per ogni senso di marcia.

Con riferimento agli assetti proprietari, si ricorda che in data 17 dicembre 2014 ANAS ha acquisito le azioni in SITAF (società concessionaria fino al 31 dicembre 2050 per la costruzione e la gestione dell'Autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Fréjus) precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino. La Società è divenuta in tal modo azionista di maggioranza assoluta della Concessionaria, con una partecipazione complessiva del 51,093%. L'operazione è stata compiuta tenuto conto, da un lato, della gravità delle conseguenze previste dalla legge in caso di mancata alienazione entro il 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta nella società dai predetti enti pubblici locali e, dall'altro, dell'entità del

credito ex Fondo centrale di garanzia - per circa 1 miliardo di euro - vantato da ANAS nei confronti della concessionaria.

Con riferimento alla suddetta operazione di acquisto sono stati presentati da alcuni soci di minoranza ricorsi al giudice amministrativo.

Il contenzioso si è concluso con recente sentenza del Consiglio di Stato che annulla i provvedimenti amministrativi degli enti locali che hanno consentito la cessione delle azioni ad ANAS.

Il bilancio 2015 chiude con un utile di circa 25 milioni di euro in aumento rispetto all'utile di circa 23 milioni di euro nel 2014. Sulla determinazione del risultato di esercizio ha influito soprattutto l'incremento dei ricavi netti da pedaggio riconducibile, da una parte, alla variazione del traffico e, dall'altra parte, all'incremento tariffario riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2015.

L'EBITDA di periodo è pari a 75,9 milioni di euro. Al 31 dicembre 2015 risultano debiti verso ANAS ex FCG per 925,5 milioni di euro.

## **6.2. Le società collegate**

Sono collegate ad ANAS le cinque società a controllo congiunto, costituite in via paritaria da ANAS e dalle rispettive Regioni (Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrada del Molise S.p.A.), nonché le società concessionarie Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.

### **6.2.1. Autostrade del Lazio S.p.A.**

Autostrade del Lazio S.p.A. (AdL), società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone (l'intervento), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

In data 10 aprile 2014 la società ha inviato la lettera d'invito ai concorrenti pre-qualificati ai fini della conclusione delle procedure di affidamento in concessione dell'intervento. Al termine per la presentazione delle offerte, fissato per il 18 febbraio 2015, sono pervenute due offerte.

Nel corso dell'esercizio, si sono svolte le attività della commissione di gara nominata dalla società, relative all'esame della documentazione amministrativa, all'analisi delle offerte tecniche ed

all'analisi delle offerte economiche.

A conclusione della procedura di gara, nella seduta pubblica del 19 febbraio 2016, la commissione ha dato lettura dei punteggi complessivi assegnati ai due concorrenti e ha stilato la graduatoria provvisoria.

Un società concorrente ha prodotto ricorso giurisdizionale attualmente pendente presso il TAR del Lazio.

Il bilancio 2015 evidenzia una perdita di esercizio pari a 242 migliaia di euro, per effetto sostanzialmente dei costi per servizi e per godimento beni di terzi.

Per effetto delle perdite registrate negli esercizi precedenti, le perdite cumulate a fine 2015 raggiungono l'importo di 1.138 migliaia di euro e risultano, per il secondo esercizio consecutivo, oltre un terzo del capitale sociale (pari a 2,2 milioni di euro). Il CdA, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2446, 2° comma, cod. civ., ha proposto all'Assemblea di provvedere alla riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate al 31 dicembre 2015.

#### **6.2.2. Autostrada del Molise S.p.A.**

Autostrada del Molise S.p.A. (AdM), società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Molise, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della legge finanziaria 2008, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore (l'opera).

A causa del protrarsi della procedura finalizzata all'approvazione del progetto preliminare dell'Opera da parte del CIPE la Regione Molise, al fine di evitare la perdita dei fondi stanziati dai vari provvedimenti legislativi per la realizzazione del collegamento Termoli-San Vittore, per i quali non era possibile confermare l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la data prevista dai citati provvedimenti, ha provveduto alla riprogrammazione dei medesimi con le delibere n. 706 del 22 dicembre 2014 e n. 712 del 30 dicembre 2014.

Peraltro, in assenza di approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare, Autostrade del Molise, con nota del 15 luglio 2015, ha informato il MIT della volontà di revocare la procedura avviata per la selezione dell'affidatario delle attività di realizzazione dell'opera e di procedere al proprio scioglimento, salvo diverso avviso dello stesso Ministero. Nella seduta del 20 luglio 2015 il Consiglio di amministrazione di ANAS ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Il bilancio 2015 chiude con una perdita di circa 139 migliaia di euro.

### **6.2.3. Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.**

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL), società a partecipazione paritetica tra ANAS e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 296/2006, art. unico, comma 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (BreBeMi);
- tangenziale esterna est di Milano (TEEM);
- sistema viabilistico pedemontano – autostrada pedemontana lombarda (APL).

Successivamente all'entrata in esercizio in data 23 luglio 2014 dell'asse autostradale BreBeMi, nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori relativi alle opere connesse del collegamento autostradale ed ad alcune opere di mitigazione relative all'area interposta tra l'infrastruttura autostradale e quella ferroviaria.

Il piano economico finanziario (PEF) della concessione nei confronti del concessionario che gestisce l'autostrada è stato modificato dal CIPE, che, con delibera n. 60/2015, ha formulato parere favorevole in ordine allo schema di terzo atto aggiuntivo, e relativi allegati, alla convenzione unica di concessione, prevedendo l'allungamento del periodo di esercizio fino al 2039 (per complessivi 25,5 anni di esercizio, 6 anni in più rispetto le precedenti disposizioni), la riduzione delle stime di traffico, in linea con le rilevazioni consuntive, l'erogazione di contributi pubblici in conto investimenti per un importo complessivo di 320 milioni di euro.

Il 23 luglio 2014 è stato inaugurato l'arco TEEM, per garantire la funzionalità della BreBeMi. Nel corso del 2015 sono state aperte al traffico le rimanenti tratte del collegamento autostradale, che risulta interamente in esercizio a far data dal 16 maggio 2015.

Nel corso del 2015 è stata completata la 1<sup>a</sup> fase funzionale dell'autostrada pedemontana, che, nell'area a nord di Milano, realizza un collegamento est-ovest, mettendo in comunicazione l'autostrada A8 MI-VA, nei pressi di Malpensa, l'autostrada A9 MI-CO e la viabilità SS 35 “dei Giovi”, tutte viabilità radiali incentrate su Milano.

Il bilancio 2015 evidenzia un risultato di sostanziale pareggio (utile di 16 mila euro).

Il patrimonio netto è pari a 4,8 milioni di euro.

#### **6.2.4. Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.**

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP), società a partecipazione paritetica tra ANAS e Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (Regione Piemonte), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della pedemontana piemontese tratte Biella-A26 casello di Romagnano-Ghemme e Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, della tangenziale autostradale est di Torino, del raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Piemonte.

A seguito alla conclusione senza aggiudicazione nel 2014, non sussistendone i presupposti, della procedura di affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione della pedemontana piemontese, il Consiglio di amministrazione di ANAS nel 2015 ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Il 2015 è stato un esercizio di transizione, considerata la decisione di porre in liquidazione la società. Inoltre, le analisi e le valutazioni condotte dalla società hanno messo in evidenza che entrambi gli interventi, il collegamento della nuova tangenziale est di Torino, tra la S.R. 590 e l'autostrada A4, ed il tratto autostradale del collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, concepiti singolarmente come infrastrutture "stand alone", non trovano equilibrio economico e finanziario, in quanto i costi di investimento risultano essere troppo alti rispetto alla redditività da traffico immaginabile nei prossimi decenni.

Alla luce delle criticità sopra indicate e delle conseguenti valutazioni degli azionisti, in data 8 maggio 2015 è stata stipulata la convenzione tra ANAS, SCR Piemonte e CAP per la realizzazione del primo lotto della Masserano-Ghemme (Gattinara-Ghemme), che individua in ANAS il soggetto aggiudicatore dell'intervento, previa apposita delibera del CIPE.

In data 29 ottobre 2015 il MIT ha trasmesso al CIPE la proposta di approvazione della Masserano Ghemme, con contestuale proposta di variazione del soggetto aggiudicatore.

In attesa del pronunciamento del CIPE, al fine di salvaguardare il finanziamento già disponibile per realizzare il primo lotto della pedemontana (tratta Gattinara – Ghemme) ed in funzione di quanto previsto dalla convenzione sopra richiamata, a far data da febbraio 2016 il personale di CAP è stato distaccato presso ANAS, con l'eccezione di un solo dipendente rimasto in servizio part-time.

In data 1° maggio 2016 il CIPE ha deliberato di individuare ANAS quale soggetto aggiudicatore del collegamento viario “pedemontana piemontese”.

Il bilancio 2015 chiude con una perdita di 435 migliaia di euro (rispetto ad una perdita di 470 migliaia nel 2014).

#### **6.2.5. Concessioni Autostradali Venete S.p.A.**

Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV), società costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. Cod. civ. nonché dell'art. 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) in via paritetica da ANAS e dalla Regione Veneto, è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia - Trieste (il “Passante di Mestre”), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova. La società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle infrastrutture.

L'impegno di CAV durante l'esercizio 2015 è stato indirizzato, in particolare, a finalizzare l'iter per recuperare tramite emissione di un prestito obbligazionario le risorse finanziarie necessarie per rimborsare il debito residuo verso ANAS, a fronte delle somme dalla medesima anticipate per la realizzazione del passante autostradale di Mestre, obbligo peraltro previsto dalla vigente convenzione di concessione. L'operazione si è conclusa con l'emissione in data 12 aprile 2016 di un prestito obbligazionario di importo pari a 830 milioni di euro nella forma tecnica di project bond ai sensi dell'art. 157 del d.lgs. n. 163/2006.

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori qualificati, italiani ed esteri.

L'importo del finanziamento, unitamente alle proprie disponibilità liquide, ha consentito a CAV di rimborsare integralmente il debito residuo relativo al finanziamento erogato nel 2013 da Cassa Depositi e Prestiti (334,5 milioni di euro), di rimborsare l'indebitamento residuo nei confronti di ANAS relativo ai costi anticipati dalla medesima per la realizzazione del passante autostradale di Mestre (446,2 milioni di euro), nonché di far fronte ai costi di strutturazione dell'operazione (circa 20,0 milioni di euro) ed ai necessari accantonamenti a riserve finanziarie (complessivamente circa 72,9 milioni di euro).

Nel corso del 2015 sono stati ultimati i due residui rilevanti interventi previsti dal piano degli investimenti della vigente convenzione: il raccordo di Marcon, definitivamente aperto al traffico il

26 febbraio 2015, e la stazione autostradale di Martellago-Scorzè, che è stata inaugurata il 1° aprile 2015.

Con riferimento all'aggiornamento del piano economico finanziario e del piano finanziario regolatorio, venuto a scadenza con il termine del 2014, CAV ha provveduto, nei termini di convenzione, ad aggiornare e presentare in data 26 giugno 2015 entrambi i piani finanziari al concedente MIT per l'approvazione. L'iter per l'approvazione dei nuovi piani finanziari risulta ancora in corso.

Il bilancio 2015 chiude con un utile di 11,9 milioni di euro, in diminuzione di 1,3 milioni di euro rispetto al 2014.

#### **6.2.6. Autostrada Asti Cuneo S.p.A.**

L'Autostrada Asti Cuneo S.p.A. (ATCN) è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione – di lunghezza complessiva pari a 90,2 km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona. Ognuno dei tronchi è suddiviso in lotti, alcuni dei quali già realizzati da ANAS e concessi in gestione alla Società.

ATCN è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SALT p.A. (Gruppo SIAS).

Il bilancio 2015 evidenzia un utile netto di esercizio di 0,8 milioni di euro (+0,3 milioni rispetto al 2014).

L'utile netto di esercizio è stato destinato a riserva disponibile, dopo aver accantonato il 5% a riserva legale.

#### **6.2.7. Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.**

Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB) è concessionaria per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Monte Bianco (T1), nonché - tramite la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., di cui detiene il 58% delle azioni ordinarie - dell'autostrada Aosta-Trafo del Monte Bianco (A5), aperti al traffico rispettivamente nel 1965 e nel 2006. Il Traforo del Monte Bianco costituisce, insieme al Traforo del Fréjus ed ai relativi collegamenti autostradali di accesso A5 e A32, il sistema di comunicazione transalpino tra Italia e Francia.

SITMB è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., che ne detiene il 51% del capitale sociale.

La gestione e la manutenzione unitaria del T1, su decisione dei Governi italiano e francese, è affidata al GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in via paritaria dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (SITMB e la francese ATMB). Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due concessionarie.

Il bilancio 2015 evidenzia un utile pari a 10,7 milioni di euro, in diminuzione di 0,8 milioni rispetto al 2014.

L'utile 2015 è stato destinato a riserva legale per il 5%, a dividendi per l'importo di 10,2 milioni di euro (quota ANAS 3,3 milioni di euro) e riportato a nuovo per l'importo residuo.

### **6.3. Le altre partecipazioni**

Completano il Gruppo ANAS le partecipazioni detenute in Consorzio Autostrade Italiane Energia (8,50%), Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione (6,67%) ed in CONSEL consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l. (1,00%).

#### **6.3.1. Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)**

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) è un consorzio senza scopo di lucro costituito nel 2000, la cui attività è volta alle finalità di cui al d.lgs. n. 79/1999 (Liberalizzazione del mercato elettrico) ed al coordinamento delle attività dei consorziati, al fine di: ricercare sul mercato le condizioni più vantaggiose per l'approvvigionamento dei prodotti energetici, ottimizzare l'utilizzo dei prodotti energetici, svolgere gare pubbliche e private per la fornitura di prodotti energetici, condividere esperienze su pratiche e tecniche di risparmio energetico, oltreché analisi e valutazioni circa le nuove opportunità del settore.

Il Consorzio, cui aderiscono attualmente 27 società, di cui 23 concessionarie autostradali è dotato di un fondo consortile di circa 107 migliaia di euro. ANAS, che vi aderisce dal 2005, partecipa al fondo consortile nella misura del 9%.

### **6.3.2. Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione**

Italian Distribution Council S.c.a.r.l. è stata posta in liquidazione nel 2012 in quanto senza alcuna prospettiva di diventare operativa. Al 31 dicembre 2015 la procedura di liquidazione risulta ancora in corso.

### **6.3.3. CONSEL Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l.**

CONSEL è una società cooperativa a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, che promuove l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso una maggiore integrazione tra formazione ed impresa e proponendo percorsi formativi di eccellenza, progettati e definiti sulle reali esigenze occupazionali. Partecipano alla società grandi imprese nazionali e multinazionali.

## **6.4. Quadro generale delle partecipazioni**

Si rappresenta di seguito il prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2015.

**Tabella 32 - Riepilogo partecipazioni**
*(in migliaia di euro)*

	Quota di partecipazione ANAS	Capitale/Fondo Consortile al 31.12.2015	Risultato di esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015	Patr. netto valore quota ANAS 2015	Valore partecipazione ANAS
<b>Società Controllate</b>						
ANAS International Enterprise S.p.A.	100,000%	3.000	215	3.425	3.425	3.000
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	92,382%	50.000	0	50.000	46.190	46.546
Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione	81,848%	383.180	0	384.485	314.693	314.693
PMC Mediterraneo S.C.p.A. <sup>(1)</sup>	1,500%	1.000	0	1.000	15	15
CENTRALIA – Corridoio Italia Centrale S.p.A. in liquid.	55,000%	1.300	-176	1.078	593	715
SITAF Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus S.p.A.	51,092%	65.016	25.006	299.270	152.903	134.583
<b>Società Collegate</b>						
Autostrade del Lazio S.p.A.	50,000%	2.200	-242	1.062	531	531
Autostrada del Molise S.p.A.	50,000%	3.000	-139	2.180	1.090	1.090
Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A.	50,000%	4.000	16	4.809	2.404	2.000
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	50,000%	1.082	-435	177	89	89
Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.	50,000%	2.000	11.931	86.075	43.038	1.000
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,000%	200.000	771	199.969	69.989	70.000
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	32,125%	198.749	10.704	290.333	93.270	53.444
<b>Altre Partecipazioni</b>						
CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia	9,010%	107	0	107	9	9
IDC Italian Distribution Council S.c.a.r.l. - in liquid. <sup>(2)</sup>	6,670%	70	0	70	5	5
CONSEL - Consorzio ELIS per la Formazione Professionale Superiore S.c.a.r.l. <sup>(3)</sup>	1,000%	51	0	51	1	1

(1) La società PMC Mediterraneo risulta co-partecipata da ANAS International Enterprise, che ne detiene la quota di maggioranza, pari al 58,5% del capitale.

(2) I dati sono relativi al bilancio 2011, l'ultimo approvato dai soci.

(3) I dati si riferiscono al 30 settembre, data di chiusura dell'esercizio sociale.

Fonte: ANAS

## **7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

### **7.1. Il bilancio 2015**

ANAS anche per il 2015 ha predisposto la redazione del Bilancio Integrato.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, così come anche attestato dalla società di revisione contabile.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento.

Sullo schema di bilancio 2015 si sono favorevolmente espressi sia la società di revisione contabile (relazione del 28 giugno 2016), sia il collegio dei sindaci (relazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 cod. civ., del 28 giugno 2016).

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 maggio 2016 ha deliberato di approvare il progetto di bilancio integrato (comprensivo del bilancio consolidato del gruppo ANAS) al 31 dicembre 2015 nonché il conto consuntivo in termini di cassa.

Nella relazione al bilancio d'esercizio, in particolare, si riferisce sulla gestione delle controllate ANAS International Enterprise S.p.A., Quadrilatero S.p.A., Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, della Centralia S.p.A. in liquidazione, e della neo controllata SITAF S.p.A. oltre che delle società collegate.

L'azionista unico, nella seduta assembleare del 14 luglio 2016, ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, che chiude con un utile di 16,7 milioni di euro, e ha deliberato destinare l'utile in conformità alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, quale dividendo al netto del 5% destinato a riserva legale.

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2015 si è chiusa con un risultato positivo, pari a 16,7 milioni di euro, registrando un lieve peggioramento rispetto al bilancio 2014 (che si era chiuso con un utile di 17,6 milioni), ma mantenendo, comunque, la serie di risultati positivi iniziata nel 2008, quando è stato conseguito per la prima volta l'utile di esercizio. Va tuttavia considerato che il risultato è influenzato dal saldo positivo di imposta di 9,7 milioni di euro conseguente ai benefici fiscali derivanti dal consolidamento nel 2015 della neo controllata SITAF S.p.A.

I ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2015 a 625,4 milioni di euro e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 6 milioni di euro.

Il totale dei ricavi per l'esercizio 2015 ammonta a 750,8 milioni di euro (dato inferiore del 2,6% rispetto ai 770,8 milioni di euro dell'esercizio 2014).

Il totale dei costi operativi al 31 dicembre 2015 registra un decremento (- 0,5%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 576,7 milioni di euro per l'esercizio 2015 (contro i 579,7 milioni di euro del 2014).

La differenza fra totale ricavi e totale costi operativi determina il margine operativo lordo (EBITDA), che passa da 190,9 milioni di euro a 174,1 milioni di euro, con un decremento dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente (-16,9 milioni di euro), riferibile principalmente alla riduzione dei ricavi per 20 milioni di euro.

Nel corso del 2015, il capitale investito di funzionamento è passato da 1.383,9 milioni di euro a 1.432,2 milioni di euro, quindi registrando un incremento di 48,3 milioni di euro (pari al 3,5%) rispetto al 31 dicembre 2014. Tale andamento è dovuto soprattutto al decremento dei debiti commerciali.

#### **7.1.1. Lo stato patrimoniale**

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Tabella 33 – Stato Patrimoniale 2015

(in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE –ATTIVO		31/12/2014	31/12/2015	Variaz. %
<b>A</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
	I - Immobilizzazioni immateriali	630,0	600,3	-4,71
	II - Immobilizzazioni materiali	22.218,0	22.897,6	3,06
	III - Immobilizzazioni finanziarie	180,3	177,7	-1,44
<b>B</b>	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>23.028,3</b>	<b>23.675,6</b>	<b>2,81</b>
	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
	I – Rimanenze	31,4	22,0	-29,80
	II – Crediti	16.024,9	16.339,8	1,96
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	454,3	512,2	12,75
	IV - Disponibilità liquide	504,1	496,5	-1,51
<b>C</b>	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>17.014,7</b>	<b>17.370,5</b>	<b>2,09</b>
<b>D</b>	<b>D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>10,8</b>	<b>7,6</b>	<b>-30,08</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>40.053,8</b>	<b>41.053,7</b>	<b>2,50</b>
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO				
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.858,0</b>	<b>2.884,4</b>	<b>0,92</b>
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,0
	versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	0	0,0
	Riserva legale	1,64	2,6	53,62
	Altre riserve	691,8	718,1	3,80
	Perdite a nuovo	-124,5	-124,5	0,0
	Utile a nuovo	1,6	1,6	0,0
	Utile/Perdita d'esercizio	17,6	16,7	-4,70
<b>B</b>	<b>FONDI IN GESTIONE</b>	<b>32.654,8</b>	<b>33.454,8</b>	<b>2,45</b>
<b>C</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>678,8</b>	<b>682,3</b>	<b>0,53</b>
<b>D</b>	<b>FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>27,7</b>	<b>28,6</b>	<b>3,15</b>
<b>E</b>	<b>DEBITI</b>	<b>3.778,0</b>	<b>3.905,6</b>	<b>3,38</b>
<b>F</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>56,5</b>	<b>98,0</b>	<b>73,50</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>40.053,8</b>	<b>41.053,7</b>	<b>2,50</b>

Fonte: ANAS S.p.A.

I dati finali evidenziano:

- i *crediti verso soci* risultano pari a zero come nel precedente esercizio;
- le *immobilizzazioni* (23,67 miliardi di euro nel 2015) sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (23 miliardi di euro nel 2014) del 2,81%; la variazione è da imputare prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni materiali che passano da 22,2 miliardi del 2014 a 22,9 miliardi di euro nel 2015;
- dall'*attivo circolante* emerge il dato relativo:

- alle disponibilità liquide, pari a 496,5 milioni di euro, che diminuiscono di 7.6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari a 504,1 milioni di euro (-1,51%),
  - alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a 512,2 milioni di euro, che si incrementano di 57,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
  - ai crediti, pari 16,33 miliardi di euro, che aumentano lievemente rispetto all'esercizio precedente, pari a 16,02 miliardi di euro;
  - alle rimanenze, che sono decrementate del 29,8%, passando da 31,4 milioni di euro a 22 milioni di euro; tale variazione è principalmente riferibile alla voce "lavori in corso su ordinazione" relativa alle commesse estere, che si decrementa per complessivi 9 milioni di euro;
- d) i *ratei e risconti attivi* sono pari a 7,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 10,8 del 2014;
- e) il *patrimonio netto* è di 2,88 miliardi di euro, in lieve incremento rispetto ai 2,86 miliardi di euro del 2014;
- f) i *fondi in gestione* (speciale ai sensi dell' art. 7, legge n. 178/2002; vincolati e non, per lavori; per copertura mutui ecc.) sono pari a circa 33,4 miliardi di euro (nel 2014 erano 32,6 milioni di euro);
- g) i *fondi per rischi ed oneri* ammontano a 682,3 milioni di euro (678,8 nel 2014);
- h) il *fondo per il TFR* si è incrementato (28,6 milioni di euro nel 2015 contro 27,7 milioni di euro nel 2014);
- i) i *debiti* (3,9 miliardi di euro rispetto ai 3,78 del 2014) riguardano prevalentemente i fornitori (1,23 miliardi di euro), istituti bancari (1,8 miliardi di euro) e debiti verso società controllate e collegate (0,5 miliardi di euro);
- j) i *ratei e risconti passivi* per 98 milioni di euro che si incrementano di 41,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (56,5 nel 2014)..

La situazione patrimoniale di Anas al 31 dicembre 2015 evidenzia un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione di opere) da 32.654,8 milioni di euro nel 2014 a 33.454,8 milioni di euro nel 2015. La variazione rispetto all'esercizio precedente (+2,45%) è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi.

Il valore contabile degli investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili) è pari a 22.571,9 milioni di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di 656,4 milioni di euro (+3%).

I crediti per lavori, pari a 13.509,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 396,4 milioni di euro, prevalentemente per l'effetto delle nuove

attribuzioni di fondi.

Il capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra beni gratuitamente devolvibili, crediti per lavori e fondi in gestione, è pari al 31 dicembre 2015 a 2.626,9 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di 252,7 milioni di euro (+10,6%).

Alla realizzazione dei beni gratuitamente devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione, ricevuta negli scorsi anni, come incremento del patrimonio netto e non come fondi in gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori complessivamente attribuiti ad ANAS comprendono, oltre ai fondi in gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi 2.020 milioni di euro.

Tali finanziamenti, destinati alla realizzazione di strade, per complessivi 35.474,9 milioni di euro trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per 22.571,9 milioni di euro), nei crediti verso lo Stato per lavori (per 13.509,8 milioni di euro) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (altri crediti, disponibilità liquide, debiti v/fornitori e debiti verso banche).

Nel corso del 2015, il capitale investito di funzionamento è passato da 1.383,9 milioni di euro a 1.432,2 milioni di euro, quindi registrando un lieve incremento di 48,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Tale andamento è dovuto all'effetto della diminuzione dei crediti commerciali e altre attività correnti (principalmente riferibile alla riduzione dei crediti tributari) e dal simultaneo decremento dei debiti commerciali riferibile alla diminuzione dei debiti verso fornitori e dei debiti verso imprese controllate.

Il capitale investito nelle partecipazioni è diminuito di 2,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014..

Complessivamente, il capitale investito netto è pari, al 31 dicembre 2015, a 4.236,9 milioni di euro, con un aumento di circa il 7,6% rispetto al 31 dicembre 2014.

Il capitale investito netto è finanziato attraverso l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto.

L'indebitamento finanziario netto al 31.12.2015 (1.352,5 milioni di euro) è costituito dai debiti verso le banche a breve termine (pari a 1.681 milioni di euro al 31.12.2015 e 1.171 milioni di euro al 31.12.2014) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate (558,7 milioni di euro al 31.12.2015 e 504,1 milioni di euro al 31.12.2014).

Rispetto all'esercizio precedente, l'indebitamento finanziario netto è passato da 1.080,4 milioni di

euro a 1.352,5 milioni di euro, per effetto principalmente dell'incremento netto dei debiti verso le banche (pari a 326 milioni di euro al 31.12.2015) con specifico riferimento all'aumento dei debiti verso banche a breve (510 milioni di euro) riferibile principalmente agli scoperti di conto corrente. Il notevole indebitamento verso banche a breve si è reso necessario per far fronte agli ormai cronici e notevoli ritardi nell'ottenimento delle risorse finanziarie dovute da parte dello Stato.

Il circolante si mantiene su volumi notevoli passando da 17 miliardi di euro nel 2014 a 17,37 miliardi di euro nel 2015. L'incremento è individuabile principalmente nella componente crediti che passa da 16 miliardi di euro nel 2014 a 16,33 miliardi di euro nel 2015.

Il patrimonio netto è passato da 2.858 milioni di euro a 2.884,4 milioni di euro (+1%), principalmente per effetto dell'incremento della riserva da trasferimento immobili e del risultato d'esercizio, che negli esercizi precedenti è stato costantemente oggetto di pressoché totale distribuzione all'azionista MEF.

Il patrimonio netto comprende versamenti in conto aumento capitale sociale attribuiti ad ANAS quali contributi per lavori e successivamente trasformati in capitale sociale per complessivi 2.020 milioni di euro.

### **7.1.2. Il conto economico**

Il conto economico si è chiuso con un risultato positivo di 16.730.935 euro, con un decremento di 825.451 euro rispetto all'utile del precedente esercizio (17.556.386 euro). Il risultato positivo tiene conto dei benefici derivati dal consolidamento fiscale di SITAF S.p.A. pari a 9,4 milioni di euro.

Per l'ottavo anno consecutivo ANAS ha confermato il risultato economico positivo già evidenziato nella chiusura dei precedenti bilanci con un utile di esercizio (3,53 milioni di euro per il 2008, 5,32 per il 2009, 10,15, per il 2010, 8,2 per il 2011, 2,16 per il 2012, 3,38 per il 2013, 17,6 per il 2014 e 16,7 per il 2015).

Nel seguente prospetto riclassificato sono riportate in modo sintetico le voci che compongono il conto economico ANAS, con una distinzione tra i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- “ricavi finalizzati all'esercizio della rete”, che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato per disposizioni di legge, per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale;
- “ricavi derivanti dalla gestione della rete”, che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da ANAS nell'ambito dello sfruttamento economico della rete stradale in gestione.

Tabella 34 – Conto Economico 2015

(valori in milioni di euro)

Conto Economico Riclassificato	2014	2015	Variazione (2015 - 2014)	Variazione % (2015 - 2014)
<b>Ricavi</b>				
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete	631,4	625,4	-6,0	-0,9%
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	75,5	69,5	-6,0	-8,0%
<b>Totale Ricavi attività connesse alla rete</b>	<b>706,9</b>	<b>694,9</b>	<b>-12,0</b>	<b>-1,7%</b>
Ricavi diversi	63,9	55,9	-8,0	-12,5%
<b>Totale ricavi</b>	<b>770,8</b>	<b>750,8</b>	<b>-20,0</b>	<b>-2,6%</b>
<b>Costi</b>				
Manutenzione ordinaria Strade Statali e autostrade	194,1	193,4	-0,7	-0,4%
Costo per il Personale	354,2	362,1	354,2	2,2%
Altri costi operativi	85,6	84,0	-1,6	-1,8%
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-90,0	-95,1	5,1	5,7%
<b>Subtotale Costi operativi</b>	<b>543,9</b>	<b>544,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1%</b>
Costi operativi gestione Ex-FCG	3,7	3,5	-0,2	-5,7%
Costi operativi gestione commesse estere	20,4	19,5	-0,9	-4,6%
Imposte e Tasse	11,7	9,3	-2,3	-11,7%
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>579,7</b>	<b>576,7</b>	<b>-3,0</b>	<b>-0,5%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>190,9</b>	<b>174,1</b>	<b>-16,8</b>	<b>-8,8%</b>
Utilizzo fondi in gestione (esclusi contributi e strade regionali)	947,1	1.059,9	112,8	11,9%
Ammortamenti e accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-1118,5	-1.231,3	-112,8	-10,1%
<b>Totale ammortamenti ed accantonamenti</b>	<b>-171,4</b>	<b>-171,4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>19,6</b>	<b>2,7</b>	<b>-16,9</b>	<b>-86,4%</b>
<b>Saldo gestione EE.LL. e contributi</b>	<b>-18,8</b>	<b>17,1</b>	<b>35,9</b>	<b>190,8%</b>
Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie	52,3	56,7	4,4	8,4%
Saldo gestione finanziaria	-4,6	-14,2	-9,6	206,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-0,2	-1,9	-1,7	746,8%
Effetti da applicazione norme di legge	-20,9	-7,4	13,5	-64,6%
Saldo componenti straordinarie	-10,5	-45,9	-35,4	337,8%
Imposte sul reddito	0,7	9,7	9,0	1249,0%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>17,6</b>	<b>16,7</b>	<b>-0,9</b>	<b>-4,9%</b>

I ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2015, a 625,4 milioni di euro e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 6 milioni di euro. Tale diminuzione, secondo l'Ente, è dovuta principalmente all'effetto netto dell'incremento del traffico sulla rete autostradale a pedaggio pari a circa 22,3 milioni di euro e del contestuale incremento del risconto dell'integrazione canone (legge n. 102 del 2009) pari a circa 29,6 milioni di euro.

I ricavi derivanti dalla gestione della rete diminuiscono di 6 milioni di euro. Tale diminuzione, secondo l'Ente, è dovuta principalmente all'effetto dell'applicazione delle legge n. 164 del 2014, che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad ANAS con effetti economicamente negativi.

Il totale dei ricavi da attività connesse alla rete (dato dalla somma delle due classi di ricavi sopra analizzate) si attesta, nel 2015, a 694,9 milioni di euro, con un decremento dell'1,7% rispetto

all'esercizio precedente. A tale decremento va aggiunta la flessione Ricavi diversi (che include principalmente la voce "altri proventi" e la variazione dei lavori in corso su ordinazione riferita alla gestione delle commesse estere) che porta il totale dei ricavi per l'esercizio 2015 a 750,8 milioni di euro (dato inferiore del 2,6% rispetto ai 770,8 milioni di euro dell'esercizio 2014).

Il subtotale dei costi operativi include i costi esterni di manutenzione ordinaria di strade statali e autostrade della rete in gestione ANAS e altri costi per interventi di ripristino della rete, il costo per il personale, gli altri costi operativi di ANAS, al netto delle capitalizzazioni dei costi interni su nuove opere e manutenzioni straordinarie.

Complessivamente, il sub totale dei costi operativi è in linea con quello dell'esercizio precedente, attestandosi a 544,4 milioni di euro per l'esercizio 2015 (contro i 543,9 milioni di euro del 2014).

Tale situazione è determinata principalmente:

- dall'andamento costante della voce manutenzione ordinaria (riduzione di 0,7 milioni di euro) che accoglie i costi esterni per manutenzione ordinaria su strade statali e autostrade di competenza dell'esercizio;
- dall'incremento delle capitalizzazioni dei costi interni sulle immobilizzazioni per nuove opere e manutenzione straordinaria per 5,1 milioni di euro (+5,7% rispetto al 2014);
- dal decremento degli "altri costi operativi" per 1,6 milioni di euro (-1,8% rispetto al 2014) per effetto, secondo l'Ente, della politica di riduzione dei costi;
- dall'incremento di 7,9 milioni di euro dei costi del personale (+ 2,2% rispetto all'esercizio precedente), per effetto dello sbocco della componente contrattuale relativa agli scatti di anzianità a partire dal 1.1.2015.

Al sub totale dei costi operativi vanno sommati gli altri costi operativi relativi alla gestione ex Fondo centrale di garanzia, alla gestione commesse estere e alle imposte e tasse. Di conseguenza il totale dei costi operativi al 31 dicembre 2015 registra un decremento (dell'0,5%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 576,7 milioni di euro per l'esercizio 2015 (contro i 579,7 milioni di euro del 2014).

La differenza fra totale ricavi e totale costi operativi determina il margine operativo lordo (EBITDA), che passa da 190,9 milioni di euro a 174,1 milioni di euro, con un decremento dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente (-16,9 milioni di euro), riferibile principalmente alla riduzione dei ricavi.

La voce totale ammortamenti e accantonamenti è espressione degli oneri per ammortamenti (di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a nuove opere e manutenzioni straordinarie entrate in esercizio) e degli accantonamenti (per rischi di contenzioso e

della svalutazione di crediti) al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su nuove opere e manutenzioni straordinarie). L'onere netto a carico dell'esercizio è pari a 171,4 milioni di euro, valore rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio.

Sottraendo al margine operativo lordo il totale ammortamenti e accantonamenti si giunge a determinare il reddito operativo, che per il 2015 è pari a 2,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (19,6 milioni di euro al 31.12.2014) per effetto delle variazioni sopra esposte.

Contribuiscono altresì a determinare il risultato di esercizio costi e ricavi riconducibili a gestioni diverse rispetto alla costruzione ed all'esercizio della rete stradale nazionale in gestione ad Anas.

In particolare, la gestione enti locali e contributi include i costi sostenuti per lavori (inclusi eventuali accantonamenti) su nuove opere relative a reti stradali di competenza degli enti locali ed i contributi a favore di terzi (prevalentemente concessionari autostradali) per la realizzazione di opere, entrambi al netto delle coperture ottenute attraverso l'utilizzo dei relativi fondi in gestione, e che pertanto non possono essere capitalizzati.

Complessivamente, il saldo gestione enti locali e contributi passa da -18,9 milioni di euro nel 2014 a 17,1 milioni di euro nel 2015, facendo registrare quindi una variazione positiva di 35,9 milioni di euro per effetto del rilascio di quota parte del fondo rischi per contenzioso su strade enti locali precedentemente valutato in forma prudenziale.

I proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie per il 2015 sono pari a 56,7 milioni di euro, in aumento dell'8,4% rispetto al 2014 (52,3 milioni di euro).

Il saldo gestione finanziaria è negativo ed è riconducibile ai proventi e agli oneri finanziari della gestione della liquidità. La voce fa registrare un decremento di 9,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attestandosi a meno 14,2 milioni di euro nel 2015 come conseguenza dell'aumento dell'indebitamento finanziario dell'azienda, durante l'intero anno, a causa soprattutto dei ritardi dei versamenti dei contributi da parte dello Stato e degli enti locali, pur in presenza di un calo generalizzato degli interessi.

La voce "effetti da applicazione norme di legge" accoglie: i versamenti richiesti da leggi dello Stato (art. 8, legge n. 135/2012) sui risparmi intervenuti sui consumi intermedi pari a 7,4 milioni di euro.

La variazione in decremento rispetto al precedente anno è dovuta all'effetto sul bilancio dell'applicazione della legge n. 164/2014 che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad Anas, che è stata costretta ad operare una ulteriore svalutazione per circa 13,5 milioni di euro sui canoni relativi agli accessi non riscossi.

Il saldo delle componenti straordinarie rileva una decisa variazione rispetto all'esercizio precedente e si attesta al 31 dicembre 2015 a -45,9 milioni di euro (-10,5 milioni di euro del 2014) principalmente per effetto degli oneri per l'incentivo all'esodo del personale dirigente e dipendente. Anche per l'esercizio 2015 non sono dovute imposte sul reddito e il saldo positivo di 9,7 milioni di euro (nel 2014 era stato di 0,7 milioni di euro) è dovuto agli effetti del consolidato fiscale adottato dal gruppo ANAS ed in particolare dal consolidamento fiscale nel 2015 della neo controllata SITAF S.p.A.

Complessivamente, il risultato dell'esercizio 2015 è di 16,7 milioni di euro con un decremento di -0,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2014, in cui era di 17,6 milioni di euro. Va tuttavia considerato che il risultato è influenzato dal sopra indicato saldo positivo di imposta di 9,7 milioni di euro conseguente al consolidamento nel 2015 della neo controllata SITAF S.p.A.

## **7.2. La gestione finanziaria**

### **7.2.1. La gestione finanziaria di cassa**

La tabella che segue riporta il flusso di cassa del 2015.

**Tabella 35 – La gestione finanziaria di cassa –Anno 2015**

(valori in migliaia di euro)

Flussi di cassa		Totali
<b>A)</b>	<b>INCASSI</b>	
<b>a)</b>	<b>dallo Stato</b>	
	contributi c/impianti dal MEF cap. 7372	191.264
	contributi per strade di ritorno dal MEF cap. 7365	6.578
	copertura quota capitale dal MEF mutui 2003-05 cap. 7374	50.042
	copertura quota interessi dal MEF mutui 2003-05 cap. 1872	5.501
	incassi MIT ammortam. Mutui settore autostradale	43.899
	incassi MIT ammort. Mutui Concessionarie	72.304
	incassi MIT Viabilità complanare quota anno 2014 cap.7542	0
	Incassi MIT Programma Ponti e Gallerie cap. 7538	91.310
	Incassi da mutui a carico Stato	86.444
	Incassi rate mutui ex FCG	97.561
	contributi FSC (ex FAS)	121.087
	altri contributi	182.848
	<b>Totale Incassi dallo Stato</b>	<b>948.838</b>
<b>b)</b>	<b>da altri Enti</b>	
	Incasso Contributi Comunitari	285.945
	Rimborso Credito IVA	713.931
	Incassi da Convenzioni con Enti locali	147.918
	<b>Totale incassi da altri Enti</b>	<b>1.147.794</b>
<b>c)</b>	<b>dal mercato</b>	
	canone di concessione (ex c. 1020)	64.184
	canone art. 19 bis L. 102/9 (ex sovrapprezzi) più incr. DL 78/10 art. 15 c.4	743.481
	canone Strada dei Parchi	25.308
	canone di subconcessioni e royalyies	13.420
	incassi da commesse estere	5.329
	incassi da mercato (trasporti eccezionali, accessi, ecc.ecc.)	18.079
	incasso dividendi	3.486
	altri incassi	132.793
	Interessi attivi	36.919
	<b>Totale incassi dal mercato</b>	<b>1.042.999</b>
<b>d)</b>	<b>Rimborso finanziamento CAV</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>3.139.631</b>

<b>B)</b>	<b>PAGAMENTI</b>		
	<b>a)</b>	<b>spese correnti</b>	
		manutenzione ordinaria	150.298
		Stipendi	360.974
		Canoni e contributi ad enti vari	60.826
		altre spese e trasferimenti	76.054
		Costi commesse Estero	4.693
		Oneri finanziari	17.788
		Imposte	0
		Oneri dovuti al Bilancio dello Stato / distribuzione dividendo all'azionista	24.067
		<b>Totale spese correnti</b>	<b>694.700</b>
	<b>b)</b>	<b>Investimenti</b>	
		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	92.912
		Investimenti in partecipazioni	0
		lavori e manutenzione straordinaria	2.204.823
		lavori e MS.a fronte convenzioni EELL	41.595
		Pagamento rate mutui Concessionarie	72.304
		Pagamento rate mutui settore autostradale	64.556
		Pagamento rate mutui Anas di cui al CdP 2003-05	54.744
		<b>Totale spese per investimenti</b>	<b>2.530.934</b>
	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>		<b>3.225.634</b>

Fonte: ANAS S.p.A. Finanza a Breve Termine.

Al 31 dicembre 2015 la posizione finanziaria netta di cassa è negativa per 417 milioni di euro circa (somma algebrica di: liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia +409 milioni, +83 milioni liquidità temporanee, + 63 milioni somme pignorate/vincoli, -972 milioni di indebitamento di breve termine).

Nel corso dell'anno 2015, a seguito di gara ad evidenza pubblica indetta e conclusa nel 2014, ANAS ha continuato ad utilizzare, per i servizi di pagamento e di introito di parte degli incassi (la parte rimanente di incassi è domiciliata su c/c postali intestati ad ANAS) ed altri servizi relativi al rapporto di conto corrente, i due istituti bancari, già selezionati nella precedente gara, i quali sono stati nuovamente riconfermati nella procedura conclusasi nel 2014.

### **7.3. La gestione dei mutui e dei contributi**

#### **7.3.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta**

Alla data del 31 dicembre 2015 risultavano in essere 21 contratti di mutuo stipulati da ANAS. Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

**Tabella 36 - Mutui in essere al 31.12 2015**

*(valori in migliaia di euro)*

N.	Data stipula	Importo indicativo dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula (A)	Importi erogati su Banca d'Italia per scadenza dei termini contrattuali e/o importi disponibili da banche (B)	Importi utilizzati da importi versati in BI e/o da erogazioni da altre banche al 31 dicembre 2015 (C)	Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31 dicembre 2015 (D) (diff. tra colonna B e colonna C)
7	11/04/2002	1.436.273	849.500	646.702	202.798
1	20/06/2003	170.000	119.622	0	119.622
1	20/06/2003	312.000	270.310	186.930	83.380
1	11/11/2003	30.500	23.528	0	23.528
1	11/11/2003	100.000	62.600	9.643	52.956
2	2006	33.065	23.299	23.299	0
5	2012	582.667	582.667	246.417	336.250
1	2013	48.765	48.765	48.765	0
2	2015	176.059	176.059	18.974	157.085
21	<b>Totale</b>	<b>2.889.328</b>	<b>2.156.350</b>	<b>1.180.730</b>	<b>975.620</b>

Fonte: ANAS S.p.A.

A seguito della scadenza dei termini di utilizzo di alcuni mutui in essere, per i quali non era stata completata l'erogazione nei tempi contrattuali e a fronte del diniego delle banche a concedere proroghe dei termini di utilizzo, ANAS ha chiesto autorizzazione ai Ministeri competenti di poter utilizzare i contributi residui, al netto della eventuale quota necessaria per l'ammortamento del debito residuo con le banche, sotto forma di versamento diretto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A valle dell'autorizzazione Ministeriale, le somme disponibili per ANAS, per gli interventi originariamente coperti da mutuo (ora contributi versati in forma "diretta"), sono riassunte nella seguente tabella.

**Tabella 37 - Contributi originariamente autorizzati come mutui e successivamente, a scadenza dei termini di utilizzo del mutuo, autorizzati in forma diretta**

*(valori in migliaia di euro)*

	<b>Importo mutuo originariamente in essere</b>	<b>Utilizzi da mutuo</b>	<b>Importo dei contributi residui (dopo scadenza mutuo) (*)</b>	<b>Utilizzi contribuito al 31.12.2015 in forma diretta</b>	<b>Importo dei contributi residui al netto utilizzi anno 2015</b>
SARC I Mega Lotto	700.000	600.340	309.873	89.993	219.880
SARC II Megalotto	1.300.000	457.291	1.178.151	539.321	638.830
SARC III Megalotto	200.000	3.067	271.477	264.613	6.864
Carlo felice	124.044	54.030	114.084	15.648	98.436
Progett.Preliminari	87.438	16.253	93.732	6.807	86.925
Colle di Nava	9.766	0	13.080	1.699	11.381
<b>Totale</b>	<b>2.421.248</b>	<b>1.130.980</b>	<b>1.980.397</b>	<b>918.081</b>	<b>1.062.316</b>

Fonte: ANAS S.p.A.

(\*) Somma algebrica dei contributi disponibili al netto della quota utilizzata per l'ammortamento del debito residui dei mutui scaduti come autorizzati dal MIT.

Nella tabella di seguito riportata si rappresenta l'importo dei contributi disponibili alla data del 31 dicembre 2015, per i quali è stato concesso l'utilizzo in forma di versamento diretto ad ANAS da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (e non tramite mutuo/attualizzazione) ai sensi dell'art. 1, commi 511 e 512 della legge finanziaria 2007 e della circolare RGS/MEF n. 15 del 28 febbraio 2007.

**Tabella 38 - Contributi concessi in forma diretta (senza attualizzazione/mutuo)**

*(valori in migliaia di euro)*

<b>Interventi</b>	<b>Importo complessivo del contributo (A)</b>	<b>Utilizzi contribuiti al 31.12.2015 (B)</b>	<b>Importo dei contributi disponibili al 31.12.2015 (A-B)</b>
Passante di Mestre	70.538	42.323	28.215
Valtellina	185.250	98.800	86.450
Pedemontana di Formia	24.750	2.400	22.350
Valcamonica	11.756	7.054	4.703
Hub La Spezia	300.650	43.204	257.445
Palermo - Lercara Friddi	306.138	29.351	276.787
PDM - Passante Verde	51.235	51.235	0
SARC IV Mega	128.487	108.794	19.693
<b>Totale</b>	<b>1.078.804</b>	<b>383.161</b>	<b>695.642</b>

Fonte: ANAS S.p.A.

### 7.3.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2015 risultavano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per 955.080 migliaia di euro a fronte di un importo erogato pari ad 844.976 migliaia di euro.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

**Tabella 39 -Mutui in essere al 31.12.2015 stipulati in favore delle concessionarie**

*(valori in migliaia di euro)*

N.	Descrizione Intervento	Importo da contratto (A)	Importo Erogato al 31 dicembre 2015 (B)	Importo ancora disponibile per copertura finanziaria lavori (C) = diff (A) - (B)
1	Autostr. Torino – Savona	160.143	154.070	6.073
2	Autostr. Agliò – Canova	154.937	154.937	0
3	Autostr. Agliò - Canova + potenz. FI nord-sud	640.000	535.968	104.032
	<b>Totali</b>	<b>955.080</b>	<b>844.976</b>	<b>110.104</b>

Fonte: ANAS S.p.A.

I predetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie Società Autostrade per l'Italia S.p.A. e Torino-Savona S.p.A. e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

### 7.4. Il livello di autonomia finanziaria

Per l'esercizio 2015 la gestione finanziaria, espressa all'interno del conto economico riclassificato, presenta un saldo negativo pari a meno 14,2 milioni di euro, con un decremento di 9,6 milioni rispetto al 2014, che era di meno 4,6, determinato principalmente dall'aumento dell'indebitamento finanziario dell'azienda, durante l'intero anno, a causa dei cospicui e cronici ritardi dei versamenti dei contributi da parte dello Stato pur in presenza di un generalizzato calo dei tassi d'interesse.

In termini di cassa si riporta qui di seguito una sintetica tabella degli introiti (con distinzione di "introiti da mercato" e "introiti da Stato") e dei pagamenti, entrambi distinti tra "gestione operativa" e "gestione degli investimenti".

**Tabella 40 - Il livello di autonomia finanziaria nel 2015***(valori in migliaia di euro)*

Area Gestionale	Introiti		Pagamenti
	dal mercato	dallo Stato e altri Enti	
Gestione operativa	1.042.999		694.700
Gestione degli investimenti		2.096.632	2.530.934
<b>Totali</b>	<b>1.042.999</b>	<b>2.096.632</b>	<b>3.225.634</b>

Fonte: ANAS S.p.A.

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS – intendendosi per tale il rapporto fra introiti propri e spesa complessiva (per investimenti e di funzionamento) - è stato pari, in termini di cassa, al 32,33% rispetto al 24,83% del 2014.

## 7.5 La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia

L'art. 1, comma 1025, della legge n. 296/2006 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2007, il subentro di ANAS nella «mera gestione dell'intero patrimonio» dell'ex Fondo centrale di garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Il 2015 è, pertanto, il nono anno di attività della predetta gestione.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2015, la gestione delle risorse dell'ex Fondo centrale di garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 3.520,9 migliaia di euro (3.571,49 migliaia di euro al 31.12.2014), che è stato contabilizzato ad incremento del patrimonio netto e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA – RC.

Al 31 dicembre 2015, il patrimonio netto ammonta complessivamente a 63.086,1 migliaia di euro ed è stato generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia a partire dall' 1/1/2007, in particolare 38.818 migliaia di euro si riferiscono al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso a seguito del riconoscimento del credito da parte della società concessionaria e la restante parte si riferisce ai proventi finanziari realizzati nel periodo di gestione.

Pertanto, l'ammontare totale delle risorse, destinabili al finanziamento degli interventi dell'autostrada SA-RC è pari a 2.463.896,6 migliaia di euro ed è composto, oltre che dal sopracitato patrimonio netto, anche da 2.400.810,5 migliaia di euro rappresentato dai fondi in gestione trasferiti alla data dell'1/1/2007 (2.477.522 migliaia di euro) al netto degli utilizzi effettuati per ammortamenti pari a 76.711 migliaia di euro.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari (disponibilità di cassa), i fondi dell'ex FCG (200 milioni di euro più 400 milioni di euro) che ANAS aveva utilizzato per ridurre l'esposizione debitoria nei

confronti delle imprese, per lavori e servizi già effettuati sulle strade e autostrade in concessione, alla data del 31/12/2015 sono stati interamente restituiti.

La Società ha adempiuto regolarmente, nel corso dell'esercizio 2015, alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla direttiva emanata in ossequio al comma 1025 della legge n. 296/2006.

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso del 2015.

## **7.6 Il bilancio consolidato**

Nel 2015 ANAS ha redatto, come nei precedenti esercizi, il bilancio consolidato del Gruppo ANAS che si è chiuso con un utile di gruppo pari a 35,77 milioni di euro (17,75 per il 2014).

Per l'esercizio 2015 l'area di consolidamento include le società Anas International Enterprise S.p.A. (partecipata al 100% dalla capogruppo), Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (partecipata al 92,38%) ed, a partire dal presente esercizio, SITAF Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus S.p.A.(51,09%), CAV Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (inclusa mediante il metodo proporzionale del 50%) e PMC Mediterraneo S.C.p.A. partecipata a 1,5% ma controllata indirettamente attraverso la società Anas International Enterprise (58,5%). Si sottolinea che ANAS nel dicembre del 2014 era divenuta azionista di maggioranza di SITAF a seguito dell'acquisizione delle azioni detenute dal Comune e dalla Provincia di Torino in una logica finalizzata alla successiva cessione del pacchetto azionario non appena consentito dalla convenzione e dallo statuto. Non essendosi ancora concretizzati i presupposti per avviare le procedure di vendita, ANAS ha ritenuto necessario consolidare SITAF.

## 7.6.1. Lo stato patrimoniale consolidato

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Tabella 41 - Lo stato patrimoniale consolidato 2015

(valori in milioni di euro)

<b>ATTIVO</b>					
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	I - Immobilizzazioni immateriali	630,1	1.027,1	397,0	63,00
	II - Immobilizzazioni materiali	22.219,4	24.282,0	2.062,6	9,28
	III - Immobilizzazioni finanziarie	204,5	166,8	-37,7	-18,44
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>23.054,0</b>	<b>25.475,9</b>	<b>2.421,9</b>	<b>10,51</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	I – Rimanenze	32,7	35,0	2,3	6,91
	II – Crediti	15.931,3	15.151,1	-780,2	-4,90
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	454,3	377,6	-76,7	-16,88
	IV - Disponibilità liquide	589,0	671,0	82,0	13,92
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>17.007,3</b>	<b>16.234,7</b>	<b>-772,6</b>	<b>-4,54</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>11,0</b>	<b>9,8</b>	<b>-1,2</b>	<b>-10,81</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>40.072,4</b>	<b>41.720,6</b>	<b>1.648,2</b>	<b>4,11</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
	Capitale sociale	2.270,0	2.270,0	0,0	0,0
	Versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	0,0	0,0	0,0
	Riserve	693,4	720,9	27,5	3,80
	Utili/Perdite a nuovo	-50,0	-46,7	3,3	-6,46
	Utile/Perdita d'esercizio	17,7	35,8	18,1	101,58
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>2.931,1</b>	<b>2.980,0</b>	<b>48,9</b>	<b>1,65</b>
	Capitale e riserva di terzi	3,7	140,0	136,3	3.670,61
	Utile/perdita di esercizio di terzi	0,0	12,0	12,0	
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>3,7</b>	<b>152,0</b>	<b>148,3</b>	<b>3.999,63</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>2.934,8</b>	<b>3.132,0</b>	<b>197,2</b>	<b>6,72</b>
<b>B)</b>	<b>B - FONDI IN GESTIONE</b>	<b>32.654,8</b>	<b>33.454,8</b>	<b>800,0</b>	<b>2,45</b>
<b>C)</b>	<b>C - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>690,6</b>	<b>756,5</b>	<b>65,9</b>	<b>9,55</b>
<b>D)</b>	<b>D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>28,2</b>	<b>33,7</b>	<b>5,51</b>	<b>19,76</b>
<b>E)</b>	<b>E – DEBITI</b>	<b>3.707,5</b>	<b>4.244,8</b>	<b>537,3</b>	<b>14,50</b>
<b>F)</b>	<b>F - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>56,5</b>	<b>98,8</b>	<b>42,3</b>	<b>74,93</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>40.072,4</b>	<b>41.720,6</b>	<b>1.648,2</b>	<b>4,11</b>

Lo stato patrimoniale evidenzia un netto patrimoniale di 3.132,0 milioni di euro.

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 1.027,1 milioni di euro;
- immobilizzazioni materiali per 24.282,0 milioni di euro;
- immobilizzazioni finanziarie per 166,8 milioni di euro;

- un attivo circolante pari a 16.234,7 milioni di euro; la variazione in diminuzione pari a 772,6 milioni di euro è principalmente dovuta alla diminuzione della voce crediti, con particolare riguardo ai crediti verso il MEF ex art. 7 Legge 178/2002 e verso lo Stato ed altri Enti;
- fondi in gestione per 33.454,8 milioni di euro, in crescita rispetto al 2014;
- debiti per 4.244,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014.

### 7.6.2. Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato 2015 espone le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio 2014.

Tabella 42 - Conto economico consolidato 2015

(in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	2014	2015	var.	var. %
<b>A) Valore della produzione</b>				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	712,9	917,5	204,6	28,7
2) variazi. riman.prod.in corso e semilav.	0,0	0,0	0,0	0,0
3) variazi.lav.in corso su ordinaz.	34,1	3,4	-30,7	-90,1
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	90,3	126,7	36,4	40,3
5) altri ricavi e proventi	1.033,6	1.198,7	165,1	16,0
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.870,9</b>	<b>2.246,3</b>	<b>375,4</b>	<b>20,1</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
6) costi per materie prime ecc.	11,3	20,5	9,2	80,9
7) costi per servizi (compr.contenz. e consul.)	322,0	395,3	73,3	22,7
8) godimento beni di terzi	18,3	21,3	3,0	16,4
9) personale	360,6	414,9	54,3	15,1
10) ammortamenti e svalutazioni	1.037,7	1.204,0	166,3	16,0
11) variazi.riman.mat.prime,suss.di cons.e merci	-0,2	0,5	0,7	396,2
12) accantonamenti per rischi	111,3	69,8	-41,5	-37,3
13) altri accantonamenti	1,5	0,0	-1,5	-100,0
14) oneri diversi di gestione	29,6	34,7	5,1	17,4
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.892,1</b>	<b>2.161,0</b>	<b>268,9</b>	<b>14,2</b>
<b>Differenza (A-B)</b>	<b>-21,2</b>	<b>85,3</b>	<b>106,5</b>	<b>502,7</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	45,6	15,3	-30,3	-66,4
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	4,2	0,3	-3,9	-91,9
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	-10,7	-47,3	-36,6	-341,9
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>17,9</b>	<b>53,7</b>	<b>35,8</b>	<b>199,5</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio correnti</b>	-0,2	-5,7	5,5	3.094,3
<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>17,7</b>	<b>48,0</b>	<b>30,3</b>	<b>170,5</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio di terzi</b>	0,0	12,2	12,2	0,0
<b>Utile/perdita del gruppo</b>	<b>17,7</b>	<b>35,8</b>	<b>18,1</b>	<b>101,6</b>

Il conto economico consolidato evidenzia una gestione positiva, pari a 85,3 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al dato del 2014 che era di -21,2 milioni di euro.

In particolare si evidenzia un incremento della produzione per euro 375,4 milioni di euro, principalmente imputabile all'incremento della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni e della voce altri proventi. I costi della produzione presentano un incremento di 268,9 milioni di euro

Si deve, tuttavia, rilevare che le predette differenze rispetto al precedente esercizio finanziario sono determinate dall'applicazione della nuova area di consolidamento.

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo ma con un decremento di 30,3 milioni di euro (-66,4%) in ragione della maggiore esposizione bancaria della capogruppo ANAS.

Il saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie subisce una flessione di 3,9 milioni di euro, principalmente per il nuovo criterio di consolidamento proporzionale adottato verso la società CAV S.p.A.

La gestione straordinaria evidenzia una variazione negativa di 36,6 milioni di euro rispetto al 2014; in particolare tale variazione è imputabile all'incremento degli oneri straordinari della capogruppo ANAS in ragione del piano di incentivazione all'esodo del personale dirigente e dipendente, deliberato nel corso del 2015.

L'esercizio 2015 si è chiuso, nonostante quanto sopra richiamato, con un utile di 35,8 milioni di euro con un incremento di 18,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dell'effetto positivo determinatosi dalla nuova area di consolidamento applicata per l'esercizio finanziario 2015 del gruppo ANAS.

## **8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Nell'esercizio 2015, per l'ottavo anno consecutivo il bilancio di ANAS si è chiuso positivamente con utile pari a circa 16,7 milioni di euro, registrando un lieve peggioramento rispetto al precedente esercizio (che si era chiuso con un utile di 17,6 milioni di euro), ma mantenendo, comunque, la serie di risultati positivi iniziata nel 2008, quando è stato conseguito per la prima volta l'utile di esercizio. Va tuttavia considerato che il risultato è influenzato dal saldo positivo di imposta di 9,7 milioni di euro conseguente ai benefici fiscali derivanti dal consolidamento nel 2015 della neo controllata SITAF S.p.A..

Il capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra beni gratuitamente devolvibili, crediti per lavori e fondi in gestione, è pari al 31 dicembre 2015 a 2.626,9 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di 252,7 milioni di euro (pari al 10,6%).

Nel corso del 2015, il capitale investito di funzionamento è passato da 1.383,9 milioni di euro a 1.432,2 milioni di euro, quindi registrando un lieve incremento di 48,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Tale andamento è dovuto all'effetto della diminuzione dei crediti commerciali e altre attività correnti (principalmente riferibile alla riduzione dei crediti tributari) ed al simultaneo decremento dei debiti commerciali riferibile alla diminuzione dei debiti verso fornitori e dei debiti verso imprese controllate.

Il capitale investito nelle partecipazioni è diminuito di 2,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Complessivamente, il capitale investito netto è pari, al 31 dicembre 2015, a 4.236,9 milioni di euro, con un aumento di circa il 7,6% rispetto al 31 dicembre 2014.

L'indebitamento finanziario netto è passato da 1.080,4 milioni nel 2014 a 1.352,5 milioni di euro nel 2015, per effetto principalmente dell'incremento netto dei debiti verso le banche (pari a 326 milioni di euro al 31.12.2015) con specifico riferimento all'aumento dei debiti verso banche a breve (510 milioni di euro) riferibile principalmente agli scoperti di conto corrente. Il notevole indebitamento verso banche a breve si è reso necessario per far fronte agli ormai cronici e notevoli ritardi nell'ottenimento delle risorse finanziarie dovute da parte dello Stato.

Il patrimonio netto è passato da 2.858 milioni di euro a 2.884,4 milioni di euro (+1%), principalmente per effetto dell'incremento della riserva da trasferimento immobili e del risultato d'esercizio che come noto, negli esercizi precedenti, è stato costantemente oggetto di pressoché totale distribuzione all'azionista MEF.

Il totale dei costi operativi al 31 dicembre 2015 registra un decremento (dell'0,5%) rispetto

all'esercizio precedente, attestandosi a 576,7 milioni di euro per l'esercizio 2015 (contro i 579,7 milioni di euro del 2014).

I ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2015, a 625,4 milioni di euro e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 6 milioni di euro. Tale diminuzione, secondo l'Ente, è dovuta principalmente all'effetto netto dell'incremento del traffico sulla rete autostradale a pedaggio (pari a circa 22,3 milioni di euro) ed al contestuale incremento del risconto dell'integrazione canone (legge n. 102 del 2009) pari a circa 29,6 milioni di euro.

I ricavi derivanti dalla gestione della rete diminuiscono di 6 milioni di euro. Tale diminuzione, secondo l'Ente, è dovuta principalmente all'effetto dell'applicazione della legge n. 164 del 2014, che ha modificato la disciplina degli accessi su strade affidate in gestione ad ANAS con effetti economicamente negativi.

Il totale dei ricavi per l'esercizio 2015 ammonta a 750,8 milioni di euro (dato inferiore del 2,6% rispetto ai 770,8 milioni di euro dell'esercizio 2014).

Il margine operativo lordo (EBITDA) passa da 190,9 milioni di euro a 174,1 milioni di euro, con un decremento dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente (-16,9 milioni di euro), che è riferibile principalmente alla riduzione dei ricavi.

Il reddito operativo passa da 19,6 milioni di euro a 2,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione, la cui elaborazione è terminata alla fine del 2014, è divenuto operativo, con la sua approvazione da parte del CdA, agli inizi del 2015. Tuttavia, nella seconda metà del 2015 sono emersi, a seguito di indagini penali, due presunti gravi episodi di corruzione, rispettivamente in un'unità territoriale e in un'unità centrale dell'Azienda. Alla luce di tali recenti accadimenti appare opportuno che ANAS approfondisca tali eventi e completi in breve tempo la verifica dell'adeguatezza dei presidi esistenti (in funzione anticorruzione) di controllo delle procedure (specie quelle degli appalti).

Al momento risultano pendenti contenziosi con richieste complessive (petitum) di circa 7.800 milioni di euro (di cui circa 5.800 milioni di euro di contenziosi lavori) nonché riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori di circa 5.700 milioni, per un totale complessivo di circa 13.500 milioni di euro.

Va comunque rilevato che probabilmente solo una piccola parte di tali pretese potrà avere successo.

ANAS, al fine di deflazionare le controversie, ha deliberato un piano straordinario di componimento del contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente relativo a richieste complessive

di 9.000 milioni di euro (di cui 4.300 milioni di euro per riserve), prevedendo una speciale procedura di valutazione, che, secondo l'Ente, dovrebbe garantire la trasparenza delle scelte e la loro convenienza economica.

Il contenzioso riguardante i rapporti di lavoro è costituito prevalentemente dalle richieste di conversione dei contratti a termine (co.co.pro, somministrazione, ecc.) in rapporti a tempo indeterminato.

Al 31 dicembre 2015 ANAS ha 5.956 dipendenti, in diminuzione rispetto ai 6.163 dipendenti presenti al 31 dicembre 2014.

Nel 2015 è stato avviato un piano per l'esodo del personale, che al momento ha portato alla cessazione dal servizio di 122 dipendenti, con un costo complessivo di 17,27 milioni di euro.

Il patrimonio netto consolidato è passato da 2.934,8 milioni di euro a 3.132 milioni di euro, con un incremento di 197,2 milioni di euro (+6,72%).

Il conto economico consolidato evidenzia una gestione positiva, pari a 85,3 milioni di euro in netto miglioramento rispetto al 2014, che era di -21,2 milioni di euro.

Tali differenze rispetto al precedente esercizio sono però determinate dall'applicazione della nuova area di consolidamento.

La gestione finanziaria, pur chiudendo con un saldo positivo, registra un decremento di 30,3 milioni di euro (-66,4%), in ragione della maggiore esposizione bancaria della capogruppo ANAS.

L'esercizio 2015 si è chiuso, nonostante quanto sopra richiamato, con un utile di 35,8 milioni di euro con un incremento di 18 milioni di euro (+101,6%) rispetto al precedente esercizio, utile principalmente riferibile all'effetto positivo determinatosi dalla nuova area di consolidamento applicata per l'esercizio 2015.



## **Appendice Normativa**

### **Sintesi dei principali contenuti dei più recenti provvedimenti di interesse per ANAS S.p.A.**

#### **Scenari normativi e del mercato**

L'art. 1, commi 868-874 della legge n. 208/2015 (c.d. «Legge di stabilità per il 2016»), ha definito un nuovo meccanismo di finanziamento di ANAS finalizzato a migliorarne la capacità di programmazione e di spesa per investimenti e a garantire un flusso di risorse in linea con le esigenze finanziarie, prevedendo che:

- a) a decorrere dal 1 gennaio 2016, le risorse iscritte nel bilancio dello Stato, a qualunque titolo destinate ad ANAS, confluiscono in un apposito fondo da iscriverne nello stato di previsione del MIT (comma 868). Tali risorse dovranno successivamente convergere, sulla base delle previsioni di spesa, nel conto di tesoreria intestato ad ANAS, entro il decimo giorno di ciascun trimestre e dovranno essere utilizzate per il pagamento diretto delle obbligazioni relative ai quadri economici delle opere previste e finanziate nel Contratto di programma-Parte investimenti;
- b) gli utilizzi delle predette risorse dovranno inoltre essere rendicontati trimestralmente al MIT e il bilancio annuale di ANAS dovrà dare evidenza della gestione del conto di tesoreria. Si demanda ad un decreto MEF/MIT (attualmente in fase di elaborazione) la definizione delle modalità di attuazione della norma e di adeguati meccanismi di supervisione e controllo, anche di carattere preventivo, da parte del Ministero competente;
- c) il Contratto di programma MIT-ANAS (c.d. CdP), avente ad oggetto le attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete stradale e autostradale non a pedaggio in gestione diretta della Società nonché i servizi di interconnessione, decongestione, salvaguardia e sicurezza del traffico dalla stessa erogati in tutto il territorio nazionale, ha durata quinquennale e definisce i) il corrispettivo annuale a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi; ii) gli standard qualitativi e le priorità; iii) il cronoprogramma; iv) le sanzioni e vi) le modalità di verifica da parte del MIT. Lo schema di tale contratto è approvato dal CIPE, su proposta del MIT, di concerto con il MEF (comma 870);

- d) entro il 30 settembre di ogni anno, ANAS trasmette al MIT una relazione sullo stato di attuazione del CdP (ivi compreso lo stato di avanzamento delle opere), sulla relativa situazione finanziaria complessiva, nonché sulla qualità dei servizi resi. Il MIT, validata tale relazione, dovrà trasmetterla tempestivamente al CIPE, al MEF e alle competenti Commissioni parlamentari (comma 871);
- e) entro il 31 gennaio di ciascun anno, il CIPE, su proposta del MIT, approverà eventuali aggiornamenti del CdP e del piano pluriennale di opere, sulla base delle risorse disponibili a legislazione vigente, dell'andamento delle opere e dell'evoluzione della programmazione di settore, nonché del piano dei servizi in relazione all'andamento della qualità degli stessi (comma 872);
- f) qualora dovessero sorgere impedimenti nelle diverse fasi del processo realizzativo delle opere o eventi ed emergenze che incidano sulla programmazione prevista dal CdP, è previsto un meccanismo che consente ad ANAS, sulla base di motivate esigenze, di utilizzare le risorse del Fondo di cui alla lett. a) per realizzare altre opere incluse nel Piano pluriennale ovvero le ulteriori opere aventi carattere di emergenza. (comma 873);
- g) nelle more della stipula del CdP 2016-2020, le disposizioni di cui alle lettere a) e b) si applicano alle opere già approvate o finanziate nonché a quelle contenute nel CdP per l'anno 2015.

Nel 2015 si segnala inoltre il seguente provvedimento con un impatto diretto su ANAS:

D.p.c.m. 30 settembre 2014, sul *“Trasferimento del personale proveniente dall'Ispettorato vigilanza concessionarie dell'ANAS S.p.A. al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, conv. dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 - Tabelle di equiparazione”*

Il d.p.c.m. - adottato in attuazione dell'art. 25, comma 1, del d.l. n.69/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 32 del 9 febbraio 2015 - individua il personale proveniente dall'Ispettorato vigilanza concessionarie di ANAS da trasferire al MIT e definisce le tabelle di equiparazione, indicative dell'area e dei profili professionali di inquadramento del personale trasferito. Con successivi d.p.c.m., potranno essere individuati ulteriori dipendenti ai quali sia riconosciuto, in forza di pronunce giurisdizionali definitive, il diritto a transitare nei ruoli del MIT.

## **La disciplina sul riordino di ANAS**

Accanto alle norme che hanno specificatamente inciso sul riassetto di ANAS, si riporta, di seguito, una breve sintesi dei provvedimenti adottati nel corso del 2015 di interesse per la Società.

D.p.c.m. 30 ottobre 2014, n. 193, recante il “*Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*”

Il decreto, adottato in attuazione dell'art. 99, comma 1, d.lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia) e pubblicato sulla G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015, è entrato in vigore dal 22 gennaio 2015 e disciplina le modalità di funzionamento della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, ai fini del rilascio della documentazione antimafia. Con comunicato del 7 gennaio 2016, il Ministero dell'interno ha reso nota l'effettiva entrata in operatività della Banca dati.

Decreto MEF 25 gennaio 2015, recante la “*Definizione delle informazioni da trasmettere al Dipartimento del Tesoro relativamente alle partecipazioni detenute dalle Amministrazioni pubbliche e disciplina delle modalità tecniche di comunicazione, acquisizione e fruizione dei dati*”

Il decreto - adottato in attuazione dell'art. 17, comma 4, del d.l. n. 90/2014, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 10 marzo 2015 – è entrato in vigore l'11 marzo 2015 e individua le informazioni che le P.A. ex art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001 e le P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1, legge n. 196/2009, devono comunicare al MEF, per ogni società o ente di diritto pubblico o privato, partecipato direttamente o indirettamente, o in cui nominano i propri rappresentanti anche senza detenere quote di partecipazione. L'elenco delle P.A. adempienti e di quelle inadempienti al citato obbligo di comunicazione sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento del Tesoro del MEF e su quello del Dipartimento della funzione pubblica. ANAS ha provveduto alla comunicazione dei dati relativi all'anno 2014.

## **Atto di indirizzo MIT-MISE sulle aree di servizio autostradali**

Il 29 gennaio 2015, il MIT ed il MISE hanno firmato un atto di indirizzo per l'individuazione dei criteri per la predisposizione del piano di ristrutturazione della rete di aree di servizio presenti in autostrada, fornendo specifiche indicazioni sui livelli tecnici di razionalizzazione, le modalità di resa dei servizi e gli investimenti programmati. Su richiesta del MIT/SVCA del 5 marzo 2015, ANAS ha trasmesso al MIT le informazioni richieste.

Sulla base di detti piani, il 7 agosto 2015, il MIT ed il MISE hanno sottoscritto uno schema di decreto recante l'approvazione del piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio autostradali, il quale reca l'elenco delle aree, il cronoprogramma e il documento procedurale che definisce le modalità di espletamento delle gare per l'affidamento dei servizi di distribuzione dei carbolubrificanti e delle attività commerciali su tutte le 463 aree di servizio autostradali, compresa la rete ANAS.

Circolare MEF n. 1, del 9 marzo 2015, in materia di fatturazione elettronica

Con la Circolare in rassegna, il MEF ha fornito indicazioni in materia di fatturazione elettronica, con riferimento all'ambito soggettivo (nell'ambito del quale ricadono anche i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco ISTAT *ex art. 1, comma 2, legge n. 196/2009*) ed alla decorrenza degli adempimenti, anticipata da ultimo al 31 marzo 2015. ANAS ha dato attuazione alla norma e adeguato i sistemi informativi.

Circolare della RGS n. 17 del 24 aprile 2015, recante istruzioni per l'inserimento dei dati di organico e di spesa nel sistema informativo SICO, costituente la banca dati del personale

Con la Circolare in esame, la RGS ha fornito le istruzioni per l'acquisizione nel SICO-Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle p.a. dei dati di organico e di spesa del personale dipendente dalle P.A. per l'anno 2014. I termini della rilevazione sono stati fissati dal 29 aprile 2015 al 1° giugno 2015. ANAS ha provveduto alla trasmissione di tali dati il 28 maggio 2015, acquisendo la relativa certificazione.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015 - *“Dichiarazione dello stato di emergenza relativa agli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 16 febbraio al 10 aprile 2015 nel territorio delle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina e Trapani”*

Con la delibera in esame (G.U. n. 122 del 28 maggio 2015), adottata ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge n. 225/1992, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, fino al 16 novembre 2015 (termine prorogato al 12 novembre 2016 con delibera del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2015) per il superamento della grave situazione determinatasi a seguito degli eventi meteorologici occorsi tra il 16 febbraio 2015 ed il 10 aprile 2015 nel territorio delle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina e Trapani, nonché per attuare gli interventi correlati al cedimento dei piloni del viadotto Himera 1 della A/19 Catania-Palermo, demandando a successive ordinanze della Protezione Civile l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza. In attuazione a tale delibera, la Protezione Civile ha emanato:

- l'ordinanza n. 258 del 30 maggio 2015 (G.U. n. 131 del 9 giugno 2015), con la quale viene nominato un dirigente del MIT, commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza relativa al viadotto «Himera 1», con possibilità di avvalersi di ANAS come soggetto attuatore. Per la copertura finanziaria degli interventi previsti, si provvederà nel limite massimo di euro 9.350.000,00, a valere sulle risorse assegnate ad ANAS per investimenti nel 2015 dalla legge n. 190/2014;
- l'ordinanza n. 257 del 30 maggio 2015 (G.U. n. 131 del 9 giugno 2015), che detta disposizioni per fronteggiare tutti gli ulteriori interventi, nominando Commissario delegato il dirigente generale del dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana.

Legge 27 maggio 2015, n. 69, recante “*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*”

La legge, pubblicata in G.U. n. 124 del 30 maggio 2015 e in vigore dal 14 giugno 2015, prevede:

**1. Modifiche alla legge n. 190/2012 - anticorruzione (art. 8):** si prevede:

- in relazione a ciascun procedimento di scelta del contraente per l'affidamento di appalti pubblici, l'obbligo delle stazioni appaltanti di trasmettere all'ANAC con cadenza semestrale (anziché annuale) le informazioni di cui all'art. 1, comma 32, legge n. 190/2012;
- nell'ambito delle controversie devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 104/2010 (c.p.a.), l'obbligo del giudice di trasmettere all'ANAC ogni notizia rilevante emersa nel corso del giudizio che ponga in evidenza condotte contrastanti con le regole della trasparenza (art. 1, comma 32-bis, legge n. 190/2012).

**2. Modifiche alla disciplina sanzionatoria in materia di delitti contro la p.a. (art. 1, 3 e 4):**

- vengono modificati i limiti edittali di pena previsti per i reati di: i) incapacità a contrarre con la P.A.; ii) peculato; iii) corruzione per l'esercizio della funzione; iv) corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; v) corruzione in atti giudiziari; vi) induzione indebita a dare o promettere utilità;
- si ripristina la figura dell'incaricato di un pubblico servizio, in precedenza espunta dalla legge n. 190/2012, tra i soggetti propri del reato di concussione ex art. 317 cod.pen.;
- si prevede che, fermo restando il risarcimento del danno, con la sentenza di condanna per i delitti contro la P.A., sia sempre ordinato il pagamento, a titolo di riparazione pecuniaria, di una somma pari all'ammontare di quanto indebitamente ricevuto dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di un pubblico servizio, in favore della P.A. di appartenenza;

**3. Modifiche agli artt. 2621e 2622 c.c. e introduzione degli artt. 2621-bis e 2621-ter cod.civ. (artt. 9-11):** si opera una revisione della normativa penale in materia societaria mediante il ripristino della punibilità del falso in bilancio.

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015, recante “*Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)*”

Il decreto, adottato in attuazione dell’art. 4, comma 2, d.l. n. 34/2014 e pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015, è entrato in vigore il 1° luglio 2015, fatti salvi gli artt. 3, c. 2 e 3 (riguardanti i requisiti di regolarità), 5 (procedure concorsuali) e 8 (Cause ostative alla regolarità), operativi già dal 16 giugno 2015. Si dettano le modalità attraverso le quali le stazioni appaltanti potranno: a) verificare in tempo reale la regolarità contributiva di datori di lavoro e lavoratori autonomi nei confronti dell’INPS, dell’INAIL e delle Casse edili, mediante un’unica interrogazione negli archivi dei predetti Enti previdenziali, indicando esclusivamente il codice fiscale del soggetto da verificare; b) ottenere in caso di esito positivo della consultazione, un documento con validità di 120 giorni, che sostituisce ad ogni effetto il DURC necessario per l’erogazione di sovvenzioni, le procedure di appalto; il rilascio dell’attestazione SOA (cfr. art. 2). Si precisano le ipotesi in cui deve ritenersi sussistente la regolarità contributiva del soggetto sottoposto a verifica. Al fine di fornire ulteriori chiarimenti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali-Direzione generale per l’Attività Ispettiva ha emanato la Circolare n. 19 dell’8 giugno 2015.

Decreto MEF 30 aprile 2015, recante la “*Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*” (G.U. n. 146 del 26 giugno 2015)

Il Decreto, adottato al fine di completare il processo di dematerializzazione degli ordinativi delle contabilità speciali di conto corrente, stabilisce l’obbligo, per i titolari di contabilità speciali, di emettere ordinativi di pagamento informatici sui conto ai medesimi intestati utilizzando l’applicativo Gestione ordinativi di contabilità speciale (Ge.O.Co.S.). La data di avvio delle procedure di emissione degli ordinativi di pagamento informatici sarà determinata mediante accordo tra la Banca d’Italia e la RGS.

Decreto legge 27 giugno 2015, n. 83 recante “*Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell’amministrazione giudiziaria*” (c.d. Giustizia per la crescita), conv. in legge 6 agosto 2015, n. 132 (G.U. n. 147 del 27 giugno 2015)

Il decreto, in vigore dal 27 giugno 2015, è stato convertito dalla legge n. 132/2015 (in vigore 21 agosto 2015) e detta misure in materia fallimentare, civile e processuale civile nonché di natura organizzativa, intervenendo su: i) procedure concorsuali (Titolo I); ii) procedure esecutive (Titolo II); iii) misure fiscali (Titolo III); iv) efficienza della giustizia e processo telematico (Titolo IV).

Deliberazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante “*Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni*”

In esito alla consultazione pubblica avviata il 25 marzo 2015, sono state pubblicate il 25 giugno 2015, sul sito istituzionale dell’ANAC, ed il 3 luglio 2015, sulla G.U. n. 152, le linee-guida indirizzate alle società e agli enti privati controllati e partecipati dalle P.A. nonché agli enti pubblici economici tenuti al rispetto della normativa, recanti le indicazioni (i) sulla predisposizione delle misure di prevenzione della corruzione, (ii) sulla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e (iii) sull’attuazione della disciplina sulla trasparenza prevista dal d.lgs. n. 33/2013. Tali linee guida - in vigore dal 25 giugno 2015 - integrano e sostituiscono, ove incompatibili, le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione. I destinatari delle linee guida sono tenuti ad adeguare tempestivamente i propri siti *web* alle misure in materia di trasparenza, provvedendo alla pubblicazione dei dati. L’adeguamento alle misure di organizzazione e gestione per la prevenzione della corruzione “*dovrà comunque avvenire entro il 31 gennaio 2016*”.

Non risulta invece pubblicata in G.U., la Direttiva del MEF recante gli “*Indirizzi per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal MEF*”, anch’essa posta in consultazione il 25 marzo 2015, ma riferita alle sole società non quotate sotto il diretto controllo del MEF (cfr. Anas, Rai, Eni, Enel, Finmeccanica, Poste e Ferrovie, ecc.).

Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 15, “*Linee guida per il monitoraggio finanziario delle grandi opere (MGO) art. 36 del d.l. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014*”

Con la delibera in esame, pubblicata sulla G.U. n. 155 del 7 luglio 2015, viene attivata una forma di controllo dei flussi finanziari più stringente della tracciabilità dei pagamenti prevista dalla legge n. 136/2010, intesa ad evitare infiltrazioni criminali nella realizzazione delle infrastrutture strategiche attraverso il tracciamento in via automatica, tramite l’utilizzo del CUP, di tutti i movimenti finanziari che intercorrono tra gli operatori che partecipano alla realizzazione dell’opera, con meccanismi di allerta in caso di situazioni anomale. A tal fine, si prevede che le modalità di

esercizio del sistema di monitoraggio finanziario relativo alle infrastrutture strategiche siano aggiornate secondo quanto indicato nel «Sistema monitoraggio finanziario delle grandi opere, MGO, Schema di linee-guida», licenziato dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere (CCASGO) il 17 novembre 2014. Le linee-guida si riferiscono a tutte le imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di progettazione e di realizzazione delle opere nonché alle imprese estere della filiera. Per le procedure a evidenza pubblica avviate successivamente al 7 luglio 2015, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la stazione appaltante provvederà a comunicare al DIPE e al CCASGO l'esito della gara stessa e a trasmettere il protocollo operativo per il monitoraggio finanziario sottoscritto con l'aggiudicatario. Si prevede infine che le risorse di cui all'art. 36, comma 5, del d.l. n. 90/2014 (pari a 0,0006% dell'importo degli interventi), siano versate annualmente dai soggetti aggiudicatari, nel mese di gennaio di ciascun anno, sino alla messa in esercizio degli interventi medesimi.

Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, recante “*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*”, conv. in legge 6 agosto 2015, n. 125 (G.U. n. 188 del 14 agosto 2015)

Il decreto, convertito dalla legge n. 125/2015 (in vigore dal 15 agosto 2015) prevede, tra l'altro, la proroga, fino alla attivazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, del regime transitorio, previsto dall'art. 29, comma 2, del d.l. n. 90/2014, che consente alle stazioni appaltanti di procedere alle verifiche antimafia, nei settori a rischio all'affidamento di contratti o all'autorizzazione di subcontratti, semplicemente previo accertamento della presentazione della richiesta di iscrizione alla *white list* (art. 11-bis). A decorrere dalla data di attivazione della predetta Banca dati (intervenuta il 7 gennaio 2016), le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare i controlli antimafia sulle imprese operanti nei predetti settori, accertandone l'intervenuta iscrizione, non essendo più sufficiente la mera presentazione della richiesta.

Decreto MISE 25 giugno 2015 recante “*Aggiornamento annuale degli importi per il risarcimento del danno biologico per lesioni di lieve entità, derivanti da sinistri conseguenti alla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, anno 2015*”

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n.162 del 15 luglio 2015, in attuazione dell'art. 139, comma 5, del d.lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private), dispone l'aggiornamento annuale degli importi del risarcimento del danno biologico per lesioni di lieve entità derivanti da sinistri

conseguenti alla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti.

Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante la “Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

La legge, pubblicata sulla G.U. n. 187, del 13 agosto 2015 e in vigore dal 28 agosto 2015, reca prevalentemente deleghe legislative da esercitare nei dodici mesi successivi all’entrata in vigore della legge medesima. Il provvedimento, in particolare, reca le seguenti disposizioni di interesse ANAS:

Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza (art. 7): si delega il Governo ad adottare, entro il 28 febbraio 2016, disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 33/2013 e del d.lgs. n. 39/2013 nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all’art. 1, comma 50, legge n. 190/2012 nonché di specifici principi e criteri direttivi. Lo schema di decreto attuativo di tale delega è stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2016;

Riordino della disciplina delle partecipazioni azionarie delle amministrazioni pubbliche (art. 18): al fine di assicurare la chiarezza della disciplina e la semplificazione normativa, con particolare riguardo ai regimi transitori, si delega il Governo ad adottare, entro il 28 agosto 2016, un decreto legislativo per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni azionarie delle P.A. ispirandosi a specifici principi e criteri direttivi. Lo schema di decreto attuativo di tale delega è stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2016 (cfr. infra);

Riordino della procedura dei giudizi innanzi la Corte dei conti (art. 20): si delega il Governo ad adottare, entro il 28 agosto 2016, un decreto legislativo recante il riordino della disciplina processuale concernente tutte le tipologie di giudizi che si svolgono innanzi la Corte dei conti, compresi i giudizi pensionistici, i giudizi di conto e i giudizi a istanza di parte, nel rispetto di specifici principi e criteri direttivi.

Decreto legislativo 18 maggio 2015, n. 102 recante “Attuazione della direttiva 2013/37/UE che modifica la direttiva 2003/98/CE, relativa al riutilizzo dell’informazione del settore pubblico”

Il provvedimento, pubblicato sulla G.U. n. 158 del 10 luglio 2015 e in vigore dal 25 luglio 2015, dà attuazione alla direttiva 2013/37/UE, recando modifiche al d.lgs. n. 36/2006 (Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico) e al d.gs. n. 82/2005 (Codice dell’amministrazione digitale, c.d. CAD) e stabilisce, tra l’altro:

l’obbligo per le P.A. e gli organismi di diritto pubblico di provvedere affinché i documenti

contenenti dati pubblici nella loro disponibilità siano riutilizzabili a fini commerciali o non, qualora il loro riutilizzo sia autorizzato secondo le disposizioni in materia di consultabilità dei documenti degli archivi e tutela della riservatezza, contenute nella Parte II, Titolo II, Capo III, del d.lgs. n. 42/2004, nonché quelle sul trattamento per scopi storici, di cui alla Parte II, Titolo VII, Capo II, del d.lgs. n. 196/2003 (art. 1). A tal fine, il titolare del dato dovrà adottare prioritariamente licenze aperte standard ovvero predisporre licenze personalizzate standard e renderle disponibili sul proprio sito istituzionale;

che i dati siano resi disponibili gratuitamente oppure, qualora sia richiesto un corrispettivo, che quest'ultimo sia limitato ai costi di riproduzione e divulgazione, secondo le determinazioni dell'AgID, sulla base della proposta motivata del titolare del dato (art. 7). Il principio della totale gratuità non trova applicazione alle P.A. e agli organismi di diritto pubblico che devono generare utili per coprire una parte sostanziale dei costi inerenti allo svolgimento dei propri compiti di servizio pubblico. In tali ipotesi, con decreto interministeriale da adottarsi entro il 15 settembre 2015 (allo stato non ancora emanato), saranno determinate le tariffe e le relative modalità di versamento, differenziando i casi di riutilizzo dei dati a fini non commerciali da quelli commerciali (comma 6);

l'obbligo, per le P.A. e gli organismi di diritto pubblico, di adottare modalità pratiche per facilitare la ricerca, anche interlinguistica, dei documenti disponibili per il riutilizzo, insieme ai rispettivi metadati, ove possibile e opportuno accessibili on-line e in formati leggibili meccanicamente. A tal fine, è utilizzato il portale gestito dall'AgID.

Decreto MIT 19 giugno 2015 – Obbligo di sottoporre al Consiglio Superiore dei LL.PP. i progetti definitivi e le perizie di variante suppletive, d'importo complessivo superiore a 25 milioni di euro (G.U. n. 257 del 4 novembre 2015)

Il decreto, emanato in attuazione dell'art. 11, comma 5-bis, legge n. 498/1992 e pubblicato sulla G.U. n. 257 del 4 novembre 2015, sostituendo i d.m. n. 399 del 12 maggio 2009 e n. 622 del 21 luglio 2009, sancisce l'obbligo di sottoporre i progetti definitivi e le perizie di variante suppletive, d'importo complessivo superiore a 25 milioni di euro, relativi alle opere di competenza statale o comunque finanziati per almeno il 50% dallo Stato, da realizzare da parte di ANAS e delle altre Concessionarie autostradali, alla valutazione tecnico-economica del Consiglio Superiore dei lavori pubblici (CSLP). I progetti e le perizie d'importo complessivo inferiore alla predetta soglia, che presentino elementi di particolare rilevanza, possono essere sottoposti al parere del CSLP su richiesta del concedente di ANAS S.p.A. e delle altre Concessionarie autostradali.

Regolamento di esecuzione della Commissione europea 11/11/2015 n. 2015/1986 che stabilisce i nuovi modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi nel settore degli appalti pubblici e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 842/2011.

Il regolamento, pubblicato sulla G.U.U.E. legge n. 296/1 del 12 novembre 2015 e in vigore dal 2 dicembre 2015, definisce i nuovi modelli e formulari per la pubblicazione di bandi ed avvisi nel settore degli appalti pubblici sopra soglia comunitaria, il cui utilizzo diventerà obbligatorio per gli Stati membri a decorrere dal 18 aprile 2016, termine ultimo per il recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE (cfr. *infra*). A partire dal 2 dicembre 2015, le stazioni appaltanti hanno la facoltà di utilizzare tali nuovi modelli di formulari.

Regolamenti delegati della Commissione 2015/2170/UE, 2015/2171/UE e 2015/2172/UE del 24 novembre 2015, che modificano, rispettivamente, le direttive 2014/24/UE, 2014/25/UE e 2014/23/UE riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, nei settori speciali e delle concessioni

I regolamenti, pubblicati sulla G.U.U.E. n. 307/5 del 25 novembre 2015, nel modificare le vigenti direttive europee in materia di appalti e concessioni, definiscono le nuove soglie comunitarie per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, da applicare a decorrere dal 1° gennaio 2016, innalzandole:

- i) nei settori ordinari, in:
  - 1. € 5.225.000 (dai precedenti 5.186.000 euro) per gli appalti di lavori pubblici,
  - 2. € 209.000 (dai precedenti 207.000 euro) per gli appalti pubblici di forniture e di servizi;
- ii) per le concessioni di lavori e servizi, in € 5.225.000 (dai precedenti 5.186.000 euro).

Decreto legge 25 novembre 2015, n. 185 recante “*Misure urgenti per gli interventi sul territorio*”, conv. in legge 22 gennaio 2016, n. 9

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 275 del 25 novembre 2015 e in vigore dallo stesso 25 novembre 2015, chiarisce che, con specifico riferimento agli interventi finanziari a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, le condizioni di appaltabilità e di cantierabilità definite dall'art. 3 del d.l. n. 133/2014 si intendono realizzate quando gli adempimenti previsti dai decreti interministeriali di attuazione siano compiuti entro il 31 dicembre dell'anno dell'effettiva disponibilità delle risorse necessarie ai fini rispettivamente corrispondenti. Sono fatti salvi gli effetti degli adempimenti già compiuti al 25 novembre 2015 (art. 9).

Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (c.d. “Legge di stabilità per il 2016”)

Oltre a quanto già evidenziato in ordine alle nuove modalità di finanziamento di ANAS, la legge, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2015 ed in vigore dal 1° gennaio 2016, reca le seguenti disposizioni di interesse.

**1. Stanziamenti in favore di ANAS:** nell’ambito della Tabella E, si prevedono i seguenti stanziamenti:

a) il rifinanziamento del capitolo n. 7372/P per la manutenzione straordinaria della rete stradale, la realizzazione di nuove opere e la prosecuzione degli interventi previsti dai CdP già stipulati tra il MIT-ANAS (*ex art. 1, comma 68, legge n. 147/2013*), con i seguenti importi:

- € 2.030.195.080 per il 2016;
- € 2.043.616.693 per il 2017;
- € 2.006.836.452 per il 2018;
- € 2.006.836.452 per gli anni da 2019 fino al 2024;

b) il differimento al 2019 dell’importo di € 30.000.000,00 già allocati per l’anno 2016 e di € 20.000.000,00 già allocati per l’anno 2018, per un totale di € 50.000.000,00 per gli interventi previsti dall’art. 18, comma 2, punto 3, d.l. n. 69/2013 (*programma ponti e gallerie stradali*).

**2. Interventi di manutenzione straordinaria su strade provinciali (art. 1, comma 875):** si prevede che, nei territori per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata completata la procedura di ricognizione di cui all’art. 5, comma 2, lett. d), legge n. 225/92, ANAS è autorizzata mediante apposita delibera del Consiglio dei Ministri (su proposta del MIT e del MEF, sentita la Protezione Civile), ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali.

**3. Accordi ANAS (art. 1, comma 656):** si autorizza ANAS, previa intesa con il MIT, a stipulare accordi con gli enti locali *ex art. 99, comma 2, d.lgs. n. 112/1998* (per la progettazione, l’esecuzione, la manutenzione e la gestione delle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale), fino ad un massimo di 100 milioni, a valere sulle risorse di cui all’art. 1, comma 68, legge n. 147/2013 (cfr. sopra). Tali accordi dovranno essere pubblicati sui siti istituzionali di ANAS e degli enti locali interessati ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

**4. Programmazione di beni e servizi (art. 1, comma 505):** si prevede l’obbligo, per tutte le “*amministrazioni pubbliche*”, di approvare, entro il mese di ottobre di ogni anno, il programma

biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo superiore a 1.000.000,00 euro. Tale programma biennale, predisposto sulla base dei fabbisogni di beni e servizi, e i suoi successivi aggiornamenti dovranno essere comunicati agli uffici preposti al controllo di gestione e pubblicati sul profilo del committente dell'amministrazione e sul sito informatico presso l'Osservatorio dell'ANAC. I dati di programmazione dovranno inoltre essere trasmessi al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'art. 9, comma 2, d.l. n. 66/2014. Le acquisizioni non comprese nel programma e nei suoi aggiornamenti non potranno ricevere alcuna forma di finanziamento da parte delle P.A., fatte salve le acquisizioni imposte da eventi imprevedibili o calamitosi e quelle dipendenti da sopravvenute disposizioni normative. La violazione di tali previsioni è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti e dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla *performance*.

5. *Versamento dei risparmi (art. 1, comma 506)*: con riferimento al versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato delle somme conseguenti all'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa da parte delle società inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, comma 3, legge n. 196/2009, si prevede che tale versamento sia effettuato in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile. A tal fine, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista dovranno deliberare, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente.
6. *Rafforzamento dell'acquisizione centralizzata*: si rafforza il sistema di centralizzazione degli acquisti, prevedendo:
  - a) la facoltà per le P.A. e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1, legge n. 196/2009, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, di procedere ad affidamenti per specifiche categorie merceologiche, anche al di fuori delle convenzioni Consip, a condizione che gli stessi i) conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure ad evidenza pubblica e ii) prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% (in caso di telefonia fissa o mobile) e del 3% (in caso di carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento) rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip (c.d. *outside option*). Tutti i contratti stipulati

secondo tali modalità dovranno essere sottoposti a condizione risolutiva (con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10% rispetto ai contratti già stipulati) e dovranno essere trasmessi all'ANAC In via sperimentale, la c.d. *outside option* non troverà applicazione nel triennio 2017-2019 (comma 494);

- b) l'obbligo, per le società controllate dallo Stato e dagli enti locali che siano organismi di diritto pubblico *ex art. 3, comma 26, d.lgs. n. 163/2006*, ad eccezione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, di utilizzare i parametri di prezzo-qualità definiti dalle convenzioni Consip, come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse *ex art. 26, comma 3, legge n. 488/1999* (obbligo di rispetto del *benchmark*) (comma 495);
- c) l'estensione della possibilità di ricorso a strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip, anche con riferimento alle attività di manutenzione (comma 504);
- d) che con decreto del MEF, sentita l'ANAC, siano definite le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali oggetto delle convenzioni Consip, in base agli aspetti maggiormente incidenti sul prezzo della prestazione e a quelli qualificanti ai fini del soddisfacimento della domanda pubblica. Una volta attivate tali convenzioni, i valori delle caratteristiche essenziali ed i relativi prezzi saranno pubblicati sul sito del MEF e sul portale degli acquisti in rete. Tali dati costituiranno i parametri di prezzo-qualità di riferimento *ex art. 26, comma 3, legge n. 488/1999*. Nei casi di indisponibilità della convenzione Consip ed in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'ANAC, l'Autorità, sentito il MEF, dovrà individuare con proprio provvedimento le modalità per l'elaborazione adeguativa dei prezzi della precedente edizione della convenzione Consip. A tale scopo, i prezzi forniti dall'ANAC costituiranno il prezzo massimo di aggiudicazione per il periodo temporale indicato dall'Autorità medesima. È inoltre rimessa all'ANAC la determinazione annuale dei costi standard per tipo di servizio e fornitura, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le P.A. obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip potranno procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione, specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei Conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno della P.A., per mancanza di caratteristiche essenziali (commi 507-510).

7. *Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi informatici e di connettività nelle P.A. (art. 1, commi 512-517)*: al fine di garantire la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi in materia informatica e di connettività, realizzando, nel triennio 2016-2018, un risparmio complessivo pari al 50% della spesa annuale media sostenuta nel triennio 2013-2015, al netto dei canoni per i servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip, si prevede:
- a) l'obbligo, per le P.A. centrali e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A. individuate dall'ISTAT ex art. 1, legge n. 196/1999, di provvedere ai propri approvvigionamenti in tali settori esclusivamente tramite Consip per i beni e i servizi disponibili presso la stessa. È consentito ai predetti soggetti procedere ad un autonomo approvvigionamento, previa autorizzazione motivata dell'Organo di Vertice, a) nel caso in cui l'acquisto riguardi beni e servizi informatici non disponibili presso Consip (perché non presenti ovvero inadeguati a soddisfare l'interesse della P.A.) o b) in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Tali approvvigionamenti dovranno essere comunicati all'ANAC e all'Agid. In ogni caso, i risparmi derivanti dall'applicazione delle predette misure dovranno essere destinati dall'Amministrazione interessata, in via prioritaria, agli investimenti in materia di innovazione tecnologica;
  - b) che l'inosservanza delle predette disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.
8. *Limiti ai compensi (art. 1, commi 672-674)*: mediante la sostituzione dell'art. 23-bis, comma 1, d.l. n. 201/2001, si demanda ad un decreto del MEF, da emanarsi entro il 30 aprile 2016 (sentita la Conferenza unificata, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti), l'individuazione di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi delle società direttamente e indirettamente controllate dalle P.A. di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001 (ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate) al fine di individuare fino a 5 fasce per la classificazione delle medesime. Per ciascuna fascia sarà determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale i Consigli di amministrazione devono fare riferimento per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai dirigenti ed ai dipendenti, che non potranno comunque eccedere il limite massimo di € 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre P.A. Fino all'adozione del citato decreto

del MEF, continua a produrre i propri effetti del decreto del MEF n. 166/2013. A decorrere dalla data di entrata in vigore di tale decreto, sono inoltre abrogati i commi 5-bis e 5-ter dell'art. 23-bis, d.l. n. 201/2011.

9. *Obblighi di pubblicazione (art. 1, commi 675-676)*: si prevede l'obbligo, per le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato e dalle altre P.A. di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001 (ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate) di pubblicare entro 30 giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrari, e per i due anni successivi alla loro cessazione, una serie di informazioni specificamente dettagliate nella norma. La pubblicazione di tali informazioni è condizione di efficacia per il pagamento del compenso, ed in caso di omessa o parziale pubblicazione, sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta il soggetto responsabile della pubblicazione (cfr. responsabile della trasparenza) nonché il soggetto che ha effettuato il pagamento.
10. *Proroga termini (art. 1, commi 807-809)*: si proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 il termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), qualora nell'ambito della programmazione FSC 2007-2013, si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica o l'espletamento di procedure VAS o VIA. Non è prevista l'applicazione di sanzioni, ove l'OGV sia assunta entro il 30.06.2016. Di contro, si applicherà la sanzione complessiva dell'1,5% del finanziamento totale concesso nel caso in cui l'assunzione dell'OGV abbia luogo nel semestre 1° luglio-31 dicembre 2016. La mancata assunzione di OGV nel termine prorogato determina la definitiva revoca del finanziamento.

Decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante “*Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative*” (c.d. decreto “Mille proroghe”), conv. in legge 25 febbraio 2016, n. 21

Il decreto, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2015 e in vigore dallo stesso 30 dicembre 2015, è stato convertito dalla legge n. 21/2016 (in vigore dal 27 febbraio 2016) e reca le seguenti disposizioni di interesse.

1. *Proroga dei termini in materia di infrastrutture e trasporti (art. 7)*: si proroga:

- a) (dal 31 dicembre 2015) al 31 luglio 2016 il termine previsto dell'art. 8, comma 3-bis, d.l. n. 192/2014, che ha innalzato al 20% dell'importo contrattuale da anticipare alle imprese al momento dell'installazione del cantiere, dietro prestazione di idonea garanzia, e da recuperare gradualmente nel corso dei lavori (comma 1). Tale anticipazione, che dovrà essere prevista e

- pubblicizzata nel bando di gara, si applica alle sole gare bandite a decorrere dal 1° marzo 2015 e fino al 31 luglio 2016;
- b) (dal 31 dicembre 2015) al 31 luglio 2016 il regime transitorio agevolato per la dimostrazione i) dei requisiti speciali per qualificazione SOA, consentendo la dimostrazione dei requisiti maturati negli ultimi 10 anni (anziché nei migliori 5 degli ultimi 10); ii) dei requisiti dei progettisti per l'affidamento dei servizi di ingegneria (migliori 5 anni dei 10 precedenti) (art. 253, commi 9-*bis* e 15-*bis* Codice) (comma 2, lett. a) e b);
- c) (dal 31 dicembre 2015) al 31 luglio 2016 il termine fino al quale le stazioni appaltanti possono disporre l'esclusione automatica delle offerte anomale per i contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 253, comma 20-*bis* Codice);
- d) (dal 31 dicembre 2015) al 31 luglio 2016 la possibilità di utilizzare, per la dimostrazione del possesso dei requisiti tecnico-organizzativi, l'attestazione SOA in luogo della presentazione dei certificati di esecuzione dei lavori, al fine di consentire una più ampia concorrenza nelle procedure di affidamento a contraente generale (artt. 189, comma 5, d.lgs. n. 163/2006 e 357, comma 27, del d.p.r. n. 207/2010) (commi 3 e 4);
- e) (dal 31 dicembre 2015) al 31 luglio 2016 il termine fino al quale, negli appalti di importo a base di gara superiore a euro 20.658.000, il periodo di attività documentabile per dimostrare il requisito della cifra di affari è quello riferito ai migliori 5 anni del decennio antecedente la data di pubblicazione del bando (anziché al solo quinquennio) (art. 357, comma 19-*bis*, d.p.r. n. 207/2010) (comma 4-*bis*);
- f) (dal 1° gennaio 2016) al 1° gennaio 2017 l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 1-*bis*, d.l. n. 66/2014, che eliminano l'obbligo di pubblicazione degli avvisi e bandi sui quotidiani.
- 2. Proroga di termini in materia economica e finanziaria (art. 10):** si proroga:
- a) per l'anno 2016 il divieto (*ex art. 1, comma 141, legge n. 228/2012*) per le P.A. inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT *ex art. 1, comma 3, legge n. 196/2009*, di effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (art. 10, comma 3);
- b) a tutto il 2016 il limite massimo – pari agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10% – stabilito per la corresponsione di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità, da parte delle P.A. di cui all'art. 1, comma 3, legge n. 196/2009 ai componenti di organi

- di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo *ex art. art. 6, comma 3, d.l. n. 78/2010*;
- c) a tutto il 2016 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle P.A. inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT *ex art. 1, comma 3, legge n. 196/2009* e utilizzati a fini istituzionali.
- 3. Proroga dei termini relativi a interventi emergenziali (art. 11):** si proroga al 31 dicembre 2016 l'incarico del Commissario delegato per gli interventi di ripristino della viabilità interrotta o danneggiata a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in Sardegna nel novembre 2013, attribuito al Presidente dell'ANAS a norma dell'art. 1, comma 123, legge n. 147/2013.

### **Disposizioni di rilievo normative successive al 1° gennaio 2016**

Per quanto concerne poi le novità normative intervenute successivamente al 1° gennaio 2016, si segnala l'emanazione delle seguenti disposizioni;

Regolamento di esecuzione (UE)2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 che stabilisce il modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE).

Il regolamento, pubblicato sulla G.U.U.E. L 3/16 del 6 gennaio 2016, stabilisce, in attuazione dell'art. 59, par. 2 Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, il modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE), il cui impiego diverrà obbligatorio a decorrere dall'entrata in vigore delle misure nazionali di recepimento della Direttiva e, al più tardi, dal 18.04.2016.

Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” (c.d. collegato Ambiente)

La legge, pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016 e in vigore da 2 febbraio 2016, individua una vera e propria Agenda Verde del Governo - volta a disciplinare tematiche quali la protezione della natura, gli acquisti e gli appalti verdi, la gestione dei rifiuti, la difesa del suolo, il servizio idrico, l'acqua pubblica – mediante una semplificazione e modernizzazione del quadro normativo di riferimento, creando nel contempo le condizioni per investimenti e crescita economica nel campo della *green economy*.

Legge 28 gennaio 2016, n. 11, recante “*Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014* XVIII

*sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture”*

La legge, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 29 gennaio 2016 entrata in vigore dal 13 febbraio 2016, definisce i principi e i criteri direttivi cui dovrà attenersi il Governo nell'esercizio delle deleghe legislative per il recepimento delle direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE in materia di appalti e concessioni e per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture.

Decreto legislativo 18 aprile 2016, recante l'«*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*»

Il decreto, adottato in recepimento delle direttive europee in materia di appalti e concessioni nel rispetto dei criteri direttivi definiti dalla citata legge n. 11/2016, è stato pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016, entrando in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione. Come chiarito dall'art. 216, comma 1, fatto salvo quanto previsto nelle singole disposizioni Codice, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla predetta data, non siano ancora stati inviati gli inviti.

Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 recante il “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (c.d. decreto “Madia”)

Lo schema di decreto legislativo in esame – approvato, in via preliminare, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2016 - interviene sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle P.A. mediante diverse misure che hanno un impatto diretto sull'operatività di ANAS:

**I.** sono previste le *Società in house* (art. 16) le quali ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che

avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

2. *Misure in materia di gestione del personale (art. 19)*: prevede che le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.







SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI